IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

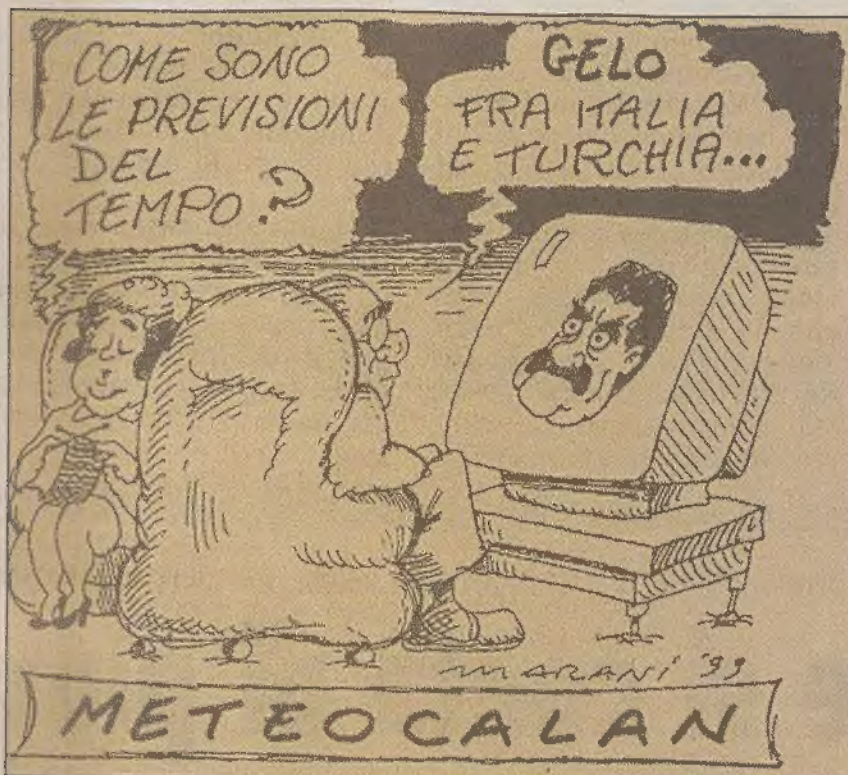
ANNO 118 - NUMERO 5 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 1999

Il giallo della sparizione del leader curdo del Pkk riaccende le tensioni con la Turchia

Ankara: «Ocalan è in Italia»

Secche smentite (non credute) di Palazzo Chigi e Farnesina

ROMA E' «giallo» sugli ultimi spostamenti di Abdullah Ocalan, giallo che rischia di provocare nuove tensioni fra la Turchia e l'Italia. A riaccendere i riflettori sul mistero del leader curdo, del quale non si è saputo più nulla dopo l'annuncio ufficiale della sua partenza dalla penisola, il 16 gennaio, è stato il primo ministro turco Bulent Ecevit, il quale ha rivelato di aver saputo che «Apo» è rientrato ieri in Italia.

Le smentite di Palazzo Chigi e della Farnesina non hanno convinto Ankara. Ecevit è arrivato addirittura a ipotizzare che il leader curdo non si sia mai mosso dall'Italia. Il premier turco ha detto di aver appreso del ritorno di Ocalan in Italia da una «fonte importante e attendibile». Il che ha spinto la tv privata turca Ntv a congetturare che l'«imbeccata» sia arrivata da una personalità di spicco dell'opposizione italiana.

L'ambasciatore d'Italia a Ankara, Massimiliano Bandini, convocato dal ministero degli Esteri turco, ha spiegato che Roma ha smentito ufficialmente che Ocalan si trovi in Italia e ha assicurato che mai vi farà ritorno. Ma ciò non sembra aver convinto il governo turco. Il leader del Pkk arrivò in Italia il 12 novembre da Mosca, con un passaporto falso. Dopo aver preso un provvedimento di custodia cautelare nei suoi confronti, le autorità italiane gli concessero la libertà e si rifiutarono di consegnarlo alla Turchia perchè rischiava la pena di morte per terrorismo, ma gli negarono l'asilo politico. Il caso provocò forti tensioni fra i due paesi. Dopo l'annuncio ufficiale della sua partenza, sugli spostamenti del leader curdo è calato un fitto mistero.

● A pagina 2

Sempre vivo lo scontro nell'Ulivo - Un appello, esteso ai sindaci: «Uniti per contare di più»

Anche Veltroni chiama Prodi

E sulla flessibilità Cofferati scende in polemica con Fazio

ROMA Dopo D'Alema e Marini, anche Veltroni ha lanciato ieri appelli a Prodi. «Dobbiano essere uniti per contare di più», afferma il leader diessino rivolgendosi non solo a Prodi ma anche ai sindaci che spingono l'ex premier verso la fondazione di un nuovo partito. L'Ulivo è grande, ricorda loro Veltroni, perchè al suo interno c'è una «grande sinistra». Sbaglia poi «chi si rallegra» per le polemiche di questi giorni. Se nasce un nuovo partito, afferma Veltroni, non c'è nulla di male. Ma bisogna chiarire subito «che non si tratta del partito dell'Ulivo, ma di un partito nell'Ulivo».

Prodi intanto evita di far esplodere nuove polemiche. Quanto alle riserve dei socialisti francesi sulla sua lista, Prodi esclude che ad indurlo a scendere in campo alle elezioni europee sia stata la consapevolezza di avere buone probabilità di essere nominato presidente della Commissione Ue. E nel Ppi aumenta la tensione dopo che Marini ha annunciato la decisione di non ricandidarsi alla segreteria in autunno.

Intanto, sulla flessibilità da estendersi secondo D'Alema anche alle piccole imprese, dopo le polemiche e la sintonia dichiarata a D'Alema dal governatore della Banca d'Italia Fazio, interviene Cofferati, il quale chiede seccamente che Fazio precisi bene cosa intende per flessibilità.

● A pagina 2

Gravi disagi per la circolazione, i terremotati, i poveri

Domenica sottozero dalle Alpi alla Sicilia

ROMA Fedele alle sue promesse, l'ultimo «giorno della merla» ha portato neve e gelo in tutta Italia, con il record del freddo in Val di Lei con -28 gradi. Disagi particolarmente gravi alla circolazione nell'Italia centrale, dove i terremotati dell'Umbria stanno vivendo ancora situazioni terribili.

E se il grande freddo ha provocato ovunque seri problemi, una volta placato il forte vento dell'altro ieri, le stazioni sciistiche sono state prese d'assalto in tutta Italia, dalla provincia di Sondrio all'Etna. I più sportivi sono stati però i 48 temerari fra i 6 ed i 74 anni che a Torino non hanno voluto rinunciare al consueto tuffo nelle acque del Po per il 100° anniversario del Cimento d'inverno. La temperatura dell'acqua era di 6 gradi, -2 all'esterno. Meno soddisfatti gli appassionati del calcio, ai quali il freddo è costato il rinvio di 19 partite. Il gelo ha colpito ovunque e nelle principali città sono intanto scattate iniziative in aiuto dei barboni. Per il gran freddo, a Milano è stato lasciato aperto il mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale.

Ma le stazioni sciistiche sono state prese d'assalto da parte degli appassionati. E c'è chi non ha rinunciato al tradizionale tuffo nel Po

● A pagina 3

Pareggiano Parma, Inter e Roma, mentre la Juve torna sconfitta (1-0) anche da Cagliari

Fiorentina e Lazio sempre più sole

Solo il Milan (3-2 alla Salernitana) riesce a reggere il ritmo

ROMA Volano Fiorentina e Lazio, che appaiono sempre più le vere padrone del campionato. I viola a Firenze hanno travolto con un terno secco i malcapitati di turno (nell'occasione il Vicenza), che nulla hanno potuto contro il momento di grazia della squadra di Trapattoni. Nella foto l'esultanza del superbomber Batistuta, in gol anche ieri.

Ma non è stata da meno dei leader della classifica la Lazio, che pure lei segnando ben tre reti (subendone però una) è andata a vincere a Bari.

E, tra le squadre più in vista, ieri solo il Milan, piegando la Salernitana per 3-2, è riuscito a reggere il ritmo di toscani e laziali. Il Parma infatti è stato sorprendentemente costretto al pareggio (2-2) in casa dal Venezia e superato così in classifica dai rossoneri. Nè hanno fatto meglio l'Inter (bloccata sullo 0-0 a Piacenza e la Roma (che all'Olimpico, di fronte all'Empoli, non è andata oltre l'1-1. Peggio ancora ha fatto la Juventus, che si è dovuta arrendere a Cagliari (1-0).

E ieri il Totogol ha nuovamente fatto due miliardari. I fortunati scommettitori, che hanno azzeccato il fatidico "otto", hanno giocato le loro schedine a Chions (in provincia di Pordenone) e a Botricello (provincia di Catanzaro) portandosi a casa ciascuno oltre un miliardo e ottocento milioni.

In Serie C2, anche la Triestina, in casa con il Baracca Lugo, ha sofferto parecchio e non è riuscita ad andare oltre il 2-2, nonostante l'innesto dei due nuovi acquisti Pasa e Zamuner.

La Lineltex invece, e siamo al basket, ha vinto, ma è in piena crisi societaria: ieri si è dimesso il vice presidente Baiguera.

E la Triestina fa 2-2 con il Baracca Lugo. Vince la Lineltex, ma è crisi societaria: si dimette Baiguera

● In Sport

Cinque banditi sparano su due guardie giurate che avevano prelevato l'incasso di un supermercato

Agguato assassino per una rapina

280 milioni il bottino della bestiale aggressione nel Varesotto

VARESE Due guardie giurate di un istituto di vigilanza sono state uccise, la scorsa notte, da alcuni rapinatori nel piazzale di un supermercato Esselunga ad Induno Olona, subito dopo aver prelevato l'incasso dalla cassa continua, 280 milioni. Un terzo "vigilante", che era rimasto alla guida del furgone, è riuscito scappare e a dare l'allarme. A dare l'assalto alle guardie sono stati almeno 5 rapinatori che hanno sparato da punti diversi del piazzale.

L'assassinio è stato organizzato, nei minimi particolari, da una banda di specialisti.

Non appena appresa la notizia della morte delle due guardie giurate, i 130 dipendenti dell'Istituto Vigilanza di Varese e Provincia sono scesi in sciopero. Tra l'altro i sindacalisti sostengono che più volte, in passato, era stato segnalato che il prelievo all'Esselunga di Induno Olona era da considerare a rischio.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Serbi e indipendentisti renitenti a partecipare alla conferenza di pace convocata in Francia per sabato

Nato pronta a sbarcare in Kosovo

PRISTINA Le dure minacce della Nato non sono bastate a convincere il presidente serbo Slobodan Milosevic né gli albanesi kosovari indipendentisti ad impegnarsi a partecipare alla conferenza internazionale, convocata per la settimana prossima dal Gruppo di contatto per la pacificazione del Kosovo.

E nemmeno sul terreno la situazione kosovara sta migliorando: anche ieri infatti nella tormentata regione al confine con l'Albania si sono registrati scontri e vittime.

Dal canto suo, il segretario generale della Nato, lo spagnolo Solana, spiegando le modalità con cui l'Allenaza atlantica opererà qualora non vengano rispettati i termini dell'ultimatum lanciatio ieri l'altro, ha detto che «se i serbi non si piegheranno alle esigenze della comunità internazionale, verranno lanciate delle azioni aeree contro le loro installazioni militari. Ma - ha aggiunto Solana - non scartiamo neppure la necessità di schierare forze sul terreno, come già fatto in Bosnia».

● A pagina 6

Il primo ministro turco Ecevit riapre il caso e a sorpresa afferma che il capo del Pkk è in Italia

Roma smentisce la presenza di Ocalan

Ma le precisazioni del governo e della Farnesina non convincono Ankara

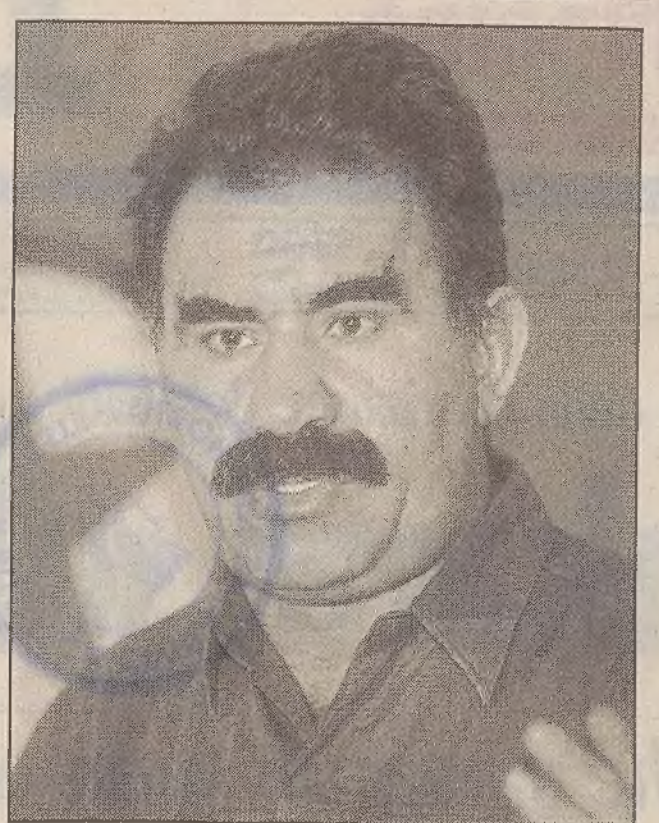
Il 16 gennaio Ocalan aveva lasciato l'Italia in gran segreto dopo una tempesta giudiziaria. Ma adesso a sorpresa Ankara riapre le polemiche tornando a creare tensione fra il nostro Paese e la Turchia.

ROMA Ha lasciato l'Italia in gran segreto. Era il 16 gennaio. La tempesta giudiziaria era durata 65 giorni. Altrettanti lo scontro con la Turchia. Ma l'affare Ocalan non è ancora chiuso. E torna a creare tensioni tra Italia e Turchia. Dove si è rifugiato il leader curdo? Mosca, ma anche Kuwait, Armenia, Iraq e Libano hanno smentito nei giorni scorsi la presenza dello scomodo capo del Pkk. Il governo turco ha sguinzagliato gli uomini dei servizi alla caccia dell'odiato terrorista da condannare a morte. E poi ieri il premier Bulent Ecevit, dopo aver conferito con il capo dei servizi segreti nazionali, ha detto a sorpresa ai giornalisti che «molto probabilmente è in Italia. Ma non sappiamo ancora se ci sia arrivato per restarci o per proseguire verso un altro Paese». Anzi. «Forse non se ne è mai andato». Poche parole che hanno riportato alla ribalta il giallo del leader curdo.

E da Palazzo Chigi è arrivata una secca smentita: «Il governo italiano esclude categoricamente che Abdullah Ocalan possa trovarsi in Italia e ribadisce di non ritenere possibile un suo ingresso nel nostro Paese».

Anche Raul Mantovani, il responsabile esteri di Rifondazione che a suo tempo accompagnò Ocalan in Italia, dice categorico che non gli risulta che il leader separatista curdo sia nel nostro Paese. E accusa il governo turco di fare «opera di disinformazione», con l'obiettivo di «influenzare il governo italiano affinchè non sia concesso asilo politico ad Ocalan».

Nessun giallo dunque. Ma il governo turco non si ritiene soddisfatto della risposta dell'Italia. «Non sappiamo a quali parole del governo italiano prestar fede - ha replicato con durezza Ecevit subito dopo la smentita di Palazzo Chigi - è un fatto noto che il governo italiano non ci dà le informazioni corrette, in generale». Il primo ministro, ha aggiunto: «La nostra fonte è importante e attendibile». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Sermet Atacanli, portavoce del ministero degli Esteri turco: «Le dichiarazioni fatte dalle autorità italiane non ci hanno soddisfatto e attendiamo da parte loro, nel più breve tempo possibile, spiegazioni chiare e complete».

Mentre da Palazzo Chigi arrivava una presa di posizione ufficiale la Farnesina ha puntualizzato che il ministro degli Esteri Dini ed il presidente del Consiglio D'Alema hanno già riferito in Parlamento sulla vicenda. «Apo» del resto era stato accompagnato due settimane fa alla frontiera da funzionari della pubblica sicurezza, ed era partito dall' Italia con un aereo privato.

Più o meno quello che il nostro ambasciatore in Turchia, Massimiliano Bandini - convocato d'urgenza al ministero degli Esteri ad Ankara - ha riferito al vicesottosegretario Faruk Logoglu, che gli chiedeva spiegazioni insistendo sul fatto che «la richiesta di estradizione turca è ancora valida». «Vorrei sapere chi fa tali affermazioni», ha chiesto Bandini perentorio. Ed ha aggiunto: «La persona in questione non è più in Italia e non tornerà». Ma nemmeno lui è riuscito a convincere le autorità turche.

Dubbi del resto crea in Italia la sortita a sorpresa di Ecevit. Potrebbe essere una provocazione a pochi giorni dall'inizio del procedimento per la concessione dell'asilo politico ad Ocalan.

COMMENTO

Fra i big del centrosinistra tre motivi per fare la pace

ROMA «Facciano o no la lista, Prodi e gli altri non saranno avversari»: così il segretario del Pds Veltroni ha sintetizzato l'atteggiamento del suo partito nei confronti delle recenti «grandi manovre» nell'Ulivo.

Il tentativo di pacificazione nella maggioranza è dovuto ad almeno tre motivi, tutti determinanti per il futuro del centrosinistra e dei gruppi che lo compongono.

Il primo è - Veltroni lo dice chiaramente - la necessità di non dare agli elettori l'immagine di una coalizione concorde soltanto sulla volontà di restare al governo. Con lo slogan «unirsi per contare», il leader diessino ha spiegato che se proseguirà la «guerra di tutti contro tutti» non solo sarà impossibile battere il vero avversario (il centrodestra) ma si pregiudicherà anche in futuro la collaborazione fra sinistra e centro.

Se l'Ulivo si sfascia, il Ppi finisce per cadere nella rete di Cossiga (proprio mentre dal Polo Casini invita gli ex dc alla «rifondazione»); Ds, verdi e i due tronconi del Prc tornerebbero nel «cartello progressista» che nel '94 non superò il 35% dei voti e che oggi, alla luce degli ultimi sondaggi, forse non arriverebbe neppure al 30%. Ovvero la situazione che permise a Berlusconi di vincere cinque anni fa.

Per restare uniti, però (secondo motivo del rinnovato «buonismo» veltroniano) bisogna prendere serenamente atto che l'Ulivo è la sintesi di culture politiche diverse se non talora disomogenee: se nel Polo convivevano il quasi secessionismo di Bossi e il nazionalismo di Fini, anche nella coalizione di centrosinistra possono trovarsi accanto Marini e Di Pietro, Cossutta e Dini. Il modello da adottare sembra quello che gli studiosi hanno definito (con una connotazione che non è negativa) del «partito pigliatutto»: un gruppo (o coalizione) aperto a tutte le classi sociali e ad istanze anche in parte confliggenti, ma unito su alcuni punti importanti. Così era la Dc, e tentò di essere il Psi; così è Forza Italia, dove coesistono cattolici e laici, proporzionalisti e referendari, piccola borghesia e ceti agiati.

1) La coalizione non può dare l'immagine di essere unita solo sulla volontà di restare al governo

Se l'Ulivo pensa di essere soltanto l'erede della sinistra tradizionale e dei cattolici progressisti, non farà strada. Perciò Veltroni avverte che ci può essere spazio per una terza forza che riesca a convincere e a ragguppare non solo i «senza casa» ulivisti, ma anche gli elettori che cercano un approdo diverso dai partiti tradizionali e che - in mancanza di questo - non esitano ora a rifugiarsi nell'astensionismo.

Di qui il terzo, decisivo, passaggio logico: se la conflittualità si trasforma in una sana concorrenza fra alleati, due più due può fare anche cinque. In passato, l'unione di forze diverse ha provocato reazioni di rigetto in parte dell' elettorato: nella competizione maggioritaria del '96 per la Camera, in quei collegi nei quali si presentavano candidati del Prc, la coalizione di centrosinistra ha avuto meno voti - soprattutto moderati - che nel proporzionale. Offrendo invece una vasta gamma di scelte fra gruppi (Ds, Prodi-Di Pietro, Ppi) non contrapposti ma ben distinti, forse si può andare, come accade spesso alle elezioni amministrative, «oltre l'Ulivo» e il suo bacino di consensi. Su questa base, Veltroni, Prodi e Marini possono ricominciare a parlarsi.

2) L'Ulivo deve capire di essere composto da culture disomogenee 3) Accettare fra alleati la sana concorrenza

Luca Tentoni

Il Professore: prima il nuovo Parlamento, poi il presidente dell'Ue

Il segretario dei Ds lancia appelli a Prodi affinchè il sistema proporzionale alle europee non faccia prevalere la rissosità

Veltroni: «Assieme si conta di più»

ROMA Veltroni, come D'Alema e Marini, rivolge un caloroso appello a Romano Prodi affinchè non rompa l'unità dell'Ulivo. «Unirsi per contare», afferma il segretario diessino, e non «contarsi per contare», come sostiene il sindaco di Venezia Cacciari. Veltroni si rivolge non solo a Prodi ma anche ai sindaci che spingono l'ex premier verso la fondazione di un nuovo partito.

L'Ulivo è grande, ricorda loro, perchè al suo interno c'è una «grande sinistra». Sbaglia poi «chi si rallegra» per le polemiche di questi giorni. Se nasce un nuovo partito, afferma Veltroni, non c'è nulla di male. Ma bisogna chiarire subito «che non si tratta del partito dell'Ulivo, ma di un partito nell'Ulivo».

Se hanno fatto ritorno le «logiche del passato», spiega il leader dei Ds, è perchè per le elezioni europee è in vigore il sistema proporzionale. Perciò «riemergono rissosità e voglia di dividersi, e di esaltare ciò che separa». Appartiene proprio a questa logica, accusa Veltroni, l'espressione usata da Cacciari «contarsi per contare». Le polemiche di questi giorni, con gli scontri in tv tra i leader del centrosinistra, Veltroni ha detto di viverli «con grande amarezza», perchè ha provato la sensazione di qualcosa che «rischiava di finire e non che cominciava». Ha però rivolto un avvertimento «a chi pensasse che possa essere un obiettivo dell' Ulivo il ridimensionamento di questa sinistra». «Farebbe un errore davvero clamoroso», ha detto. Ha cercato comunque di smorzare i toni della polemica. «Facciano o no la lista - ha concluso - Prodi, Cacciari, Rutelli, Bianco, non diventano degli avversari politici da distruggere». Perchè gli avversari sono altri, «sono dall'altra parte», cioè nel Polo.

Romano Prodi evita di far esplodere nuove polemiche. In una intervista ad un quotidiano ha parlato con molta pacatezza della sua candidatura a presidente della commissione europea. Non si è mai attribuito, ha precisato, più del 20 per cento di probabilità di successo. Ha anche proposto che sarebbe «più rispettoso» del ruolo del Parlamento europeo se i capi di governo rinviassero la nomina a dopo le elezioni di giugno.

Quanto alle riserve dei socialisti francesi sulla sua candidatura, Prodi afferma che il Partito socialista europeo, non dovrebbe dimenticare qual è stato il suo «ruolo storico, non solo per l'Italia ma per l'Europa».

Prodi ha infine escluso che ad indurlo a scendere in campo alle elezioni europe sia stata la consapevolezza di avere buone probabilità di essere nominato presidente della commissione europea. «Assolutamente no - ha affermato - ma certo non aveva senso che mi mettessi da parte».

Nel Ppi aumenta la tensione dopo che Franco Marini ha annunciato la decisione di non ricandidarsi per la segreteria nel congresso d'autunno. Il presidente Gerardo Bianco invita il partito ad «unire le forze», ed a non dividersi ora che bisogna affrontare delicate scadenze. «Pensiamo piuttosto ad evitare la rottura con Prodi» ha affermato, Pierluigi Castagnetti, impegnato in un tentativo di riportare la concordia tra l'ex premier ed il Ppi.

Centrodestra ai ferri corti. Storace di An propone le primarie

Casini «archivia» Berlusconi premier dalla faccia vecchia

Nel Polo Casini volta le spalle a Berlusconi, candidato premier non più nuovo e dice no a Cossiga, qualora Fini pensasse a lui per il Quirinale.

Il segretario del Ccd per vincere le elezioni chiede «un personaggio non politico, come nel '94 era il Cavaliere», però Fi non ci sta

ROMA Il Polo si divide sulla scelta del premier e del candidato per il Quirinale. Per ora si tratta di schermaglie, ma la polemica si infiamma sempre di più. Pier Ferdinando Casini chiede a Berlusconi di farsi da parte perchè, sostiene, ora serve un personaggio «non politico». Proprio questa caratteristica, ricorda Casini, permise a Berlusconi di sconfiggere nel '94 il «politico» Occhetto. Ed è la stessa molla che nel '96 ha attribuito la vittoria al «non politico» Romano Prodi. Casini dice no anche a Cossiga candidato al Quirinale, se dovesse essere questo il personaggio politico a cui si riferiva Fini nel proporre un «presidenzialista» per la Presidenza della Repubblica. Al Quirinale, sostiene Casini, serve «un arbitro e non un giocatore».

Per vincere le elezioni, è l'opinione del leader del Ccd, è indispensabile non essere un politico. Ma Berlusconi non ci sta e non intende rinunciare alla sua premiership. Due giorni fa lo ha fatto capire chiaramente, anche se ha spiegato che non si trattava di una sua decisione ma della volontà della base di Forza Italia. Dire «io vorrei, ma i miei non vogliono», lo ha rimproverato ieri Casini, fa parte del «teatrino della politica». Al leader del Polo il segretario del Ccd chiede di fare «un ragionamento politico», e non un «atto di generosità». Perchè per vincere, è la sua convinzione, occorre trovare qualcuno «col grado di impoliticità e di estraneità al Palazzo che non abbiamo più». Poco dopo, però, ha sostenuto qualcosa di diverso riferendosi agli errori commessi dal Polo. «Il più grosso errore - ha affermato - è stato quello del nuovismo. Chi non ha radici diventa effimero. Chi ha radici può costruire il nuovo».

La risposta di Forza Italia è stata ovviamente negativa. Per la premiership occorre Berlusconi e non un impolitico, ha replicato il coordinatore di Fi Claudio Scajola, convinto che il Cavaliere sia ormai un «leader bipolare collaudato» e perciò ha i requisiti per essere «un leader vincente». Un candidato premier non politico, invece, secondo Scajola, rischierebbe di non avere un rapporto consolidato con gli elettori. An non partecipa al dibattito sulla premiership. È troppo presto per farlo, afferma Francesco Storace. Ma se proprio si vuole affrontare questo nodo, ha proposto, allora si cominci a pensare alla possibilità di scegliere il premier con delle elezioni primarie.

Ieri si è conclusa a Roma la tre giorni della Costituente dei democratici europei di centro, di cui Pier Ferdinando Casini è stato acclamato presidente. Nel discorso di chiusura ha rivendicato con orgoglio le radici politiche del Ccd. La nostra, ha affermato, non è «una storia di ladri» e «Mani pulite», ha detto ancora Casini, ha fatto «giustizia sommaria».

Entro il 28 si pagano i tagliandi scaduti a gennaio, ma le Regioni sono ancora alle prese con le nuove norme

Parte oggi l'operazione bollo auto

ROMA Scatta oggi l'operazione bollo auto che interessa ogni anno circa 44 milioni di operazioni. Numerose novità attendono al varco i contribuenti che si troveranno innanzitutto davanti ad una mini-rivoluzione fiscale che ha cambiato la natura stessa del tributo, diventato di competenza regionale in base alle disposizioni contenute nel collegato alla Finanziaria n.449 del 1997. Il trasferimento alle Regioni ha comportato una totale riorganizzazione che ha portato anche allo slittamento dei termini per il pagamento: i bolli in scadenza a gennaio sono stati prorogati fino al 28 febbraio, mentre per quelli con validità fino a febbraio il termine per il pagamento è stato prorogato al 31 marzo prossimo. Cambiamenti radicali anche nella «geografia» dei punti di riscossione del bollo che da quest'anno potrà essere pagato negli uffici postali, nelle tabaccherie e, in alcune regioni, anche nelle delegazioni Automobile club d'Italia (Aci) o in banche concessionarie. Si tratta di un significativo allargamento nel ventaglio delle possibilità offerte ai cittadini, la cui scelta però è stata demandata alle regioni che hanno stipulato (o in alcuni casi lo stanno ancora facendo) le convenzioni per decidere a chi affidare la riscossione. Ne viene fuori un quadro estremamente complesso e variegato, in quanto tranne uffici postali e tabaccai, gli altri concessionari non sono presenti in tutti gli ambiti territoriali. Le 4 regioni a Statuto speciale (Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna) essendo state «dimenticate» nel collegato alla Finanziaria che ha trasferito alle regioni la competenza del tributo, in un tavolo comune al ministero delle Finanze stanno stabilendo a chi affidare la concesssione.

Il numero uno della Cgil specifica che se il governatore della Banca d'Italia intende licenziamenti la risposta è no

Cofferati: «Flessibilità, Fazio precisi»

Gli industriali parlano di vincoli e inefficienze che frenano l'impresa

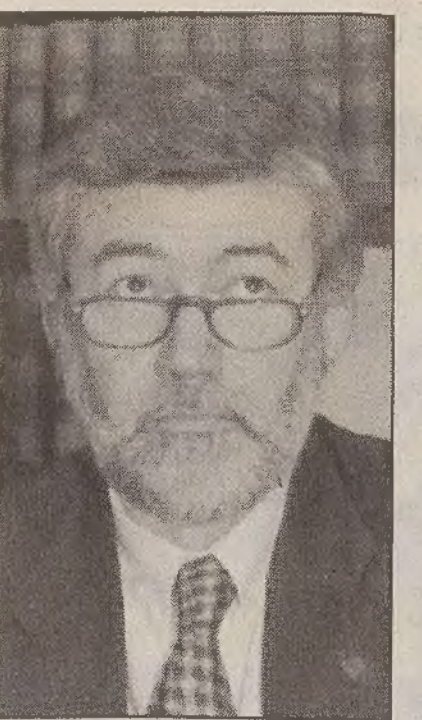
ROMA Dibattito aperto sulla flessibilità nel mercato del lavoro. Dopo il monito del governatore di Bankitalia Antonio Fazio e la ricetta del presidente del Consiglio Massimo D'Alema con tanto di querelle con la Cgil di Cofferati, scendono in campo gli industriali.

Parlano di vincoli e inefficienze, quelle pastoie che frenano l'impresa italiana e auspicano che si formi un sistema Paese che sia invece di supporto alle aziende.

«Siamo arrivati all'euro con un sistema economico non a livello di altri - osserva l'amministratore delegato di Hdp Maurizio Romiti - e dobbiamo evitare che questo ingresso si trasformi in un vantaggio delle imprese estere nei confronti di quelle che operano in Italia».

Torna sulla questione, il giorno dopo il dibattito aperto alla conferenza del lavoro, anche il numero uno della Cgil Sergio Cofferati. «Non ho capito cosa intenda per flessibilità il governatore della Banca d'Italia. Ne parla spesso e non precisa mai - dichiara a freddo, il Cofferati che ha denunciato la distanza dal governo - ma se intende licenziamenti, la risposta è no».

Mentre gli industriali plaudono dunque alla ricetta di Fazio e D'Alema - ingredienti: flessibilità in tutte le imprese, riduzione della rigidità della spesa e stabilità politica -, il leader della Cgil ribadisce che sulla questione le divergenze restano: «Ho detto che ci sono diversità con D'Alema, che sono state esplicitate con molta franchezza e con la pacatezza necessaria per dare continuità a una discussione». Ma la posizione dei sindacati, ripete Cofferati, è nota. «Il problema di far crescere dimensionalmente le imprese italiane - osserva ancora il segretario Cgil - esiste e va affrontato. La via è di creare condizioni esterne e di utilizzare politiche di incentivo che permettano a queste aziende di crescere, senza mettere in discussione il problema dei diritti».

Sulla flessibilità interviene anche il segretario dei Ds Walter Veltroni: è possibile aprire una discussione, dichiara, per avviare una sperimentazione e valutarne serenamente nel tempo i risultati. E, ancora, riprendendo il dalemiano «tuteliamo anche chi non ha diritti», Veltroni spiega di volersi battere per «pari opportunità per tutti, e non a difesa di pochi». Insomma, nessun abbassamento dei diritti e della tutela del lavoro, ma «rimozione di ostacoli che si frappongono alla crescita delle piccole imprese». La discussione è aperta e, è certo, la verifica del patto sociale delle settimane prossime dovrà passare necessariamente attraverso il dibattito sulla flessibilità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 gennaio 1999 è stata di 71.800 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Due guardie giurate cadono sotto i colpi dei banditi appostati in attesa che ritirassero l'incasso

Agguato mortale al supermercato

I rapinatori li uccidono con un colpo finale dopo aver già arraffato il bottino

Ancora nessuna traccia del «commando» malavitoso mentre i colleghi delle vittime scioperano chiedendo maggiori misure di protezione

VARESE Uccise a sangue freddo. Per 280 milioni. Una fine orribile per due guardie giurate cadute sotto il fuoco incrociato di una banda di rapinatori subito dopo aver prelevato l'incasso di un supermercato a Induno Olona, un comune dell'alto varesotto. Il terzo vigilante che era alla guida del furgone è riuscito a fuggire e a dare l'allarme. Non è escluso che i rapinatori - definiti dagli inquirenti degli «specialisti» e armati di Kalashnikov - mirassero a svuotare il furgone, già carico degli milioni raccolti nei 15 giri precedenti. Ma - malgrado avessero studiato fin nei particolari il piano d'azione - sarebbero stati colti di sorpresa dalla reazione del guidatore.

Erano appena passate le 23,15. Nella notte polare tra sabato e domenica il furgone è arrivato nei pressi del supermercato Esselunga, di piazza Risorgimento. Si è fermato, rimandendo però con il motore acceso.

Coriglione e Simonetta sono scesi e hanno prelevato dalla cassa continua l'incasso del supermarket. Un' operazione ripetuta chissà quante volte nei mesi scorsi. Ma questa volta un destino crudele era in agguato. All'improvviso, mentre i due facevano ritorno al furgone si sono sentiti i primi spari. A raffica. I banditi hanno aperto il fuoco da postazioni diverse: alcuni pare fossero appostati sul tetto di un'autofficina che sta proprio di fronte al supermarket mentre due li hanno affrontati dalla piazza.

Per le due guardie giurate non c'è stato scampo. Prima di morire Simonetta ha fatto qualche passo, ha risposto al fuoco con la sua pistola. Poi come il compagno è caduto a terra in un lago di sangue. Il furgone è ripartito a velocità sostenuta e i rapinatori-assassini, prima hanno dato il colpo finale alle vittime e poi sono scappati con il sacco dei 280 milioni della Esselunga, facendo perdere le loro tracce.

Una banale rapina, ma tutto quel sangue innocente non si poteva evitare? C'è dolore, rabbia e indignazione tra i 130 dipendenti dell'Istituto Vigilanza di Varese, dove lavoravano Giuseppe Coriglione di 35 anni e Mario Simonetta, di 48 anni, le due vittime. Dopo aver appreso la notizia del conflitto a fuoco i lavoratori hanno chiesto un incontro urgente con il prefetto e sono subito scesi in sciopero. «Perchè ucciderli, perchè spararli in quel modo? Mario era stato colpito solo ad una gamba...». Non si dà pace Giuseppe Zonna, amico e collega delle due guardie giurate.

Gli altri, i colleghi dei vigilantes uccisi, sentono montare l'indignazione. Piangono per quelle morti annunciate. «Abbiamo più volte fatto presente alle autorità - spiega Alessandro Ceolin, dirigente provinciale del sindacato Finalv-Cisal - che il nostro lavoro non ha garanzie di sicurezza. Un mese fa avevamo scritto al prefetto, facendogli presente che il prelievo dai supermercati è ad alto rischio, perchè avviene soprattutto nelle ore notturne e in luoghi praticamente deserti. In altre città - aggiunge Ceolin - i furgoni vengono scortati dalla polizia mentre da noi questa tutela non ci è mai stata accordata». Sciopero ad oltranza, dunque. «Senza garanzie - ripete il personale dell'Istituto Vigilanza - non torniamo più a lavorare».

Arancia meccanica in una cascina con bar e tabacchi

MILANO Agivano probabilmente sotto l'effetto degli stupefacenti i cinque giovani che l'altra notte alle 2 hanno fatto irruzione in una cascina di Paullo per rapinare una coppia titolare di un'azienda agricola e di un ristorante con annesso un bar-tabacchi. Nel corso della razzia la padrona di casa di 65 anni è stata violentata. I carabinieri della compagnia di San Donato stanno ricostruendo i drammatici momenti dell'assalto con F.V., 68 anni, e sua moglie T.B., 65, che, dimessa quasi subito dall'ospedale, ancora sta lottando per riprendersi dallo choc. Le indagini si concentrano sui giovani della zona (almeno tre avevano un dialetto locale) che certamente avevano frequentato il bar.

L'esterno del supermercato di Induno Olona, dov'è avvenuta la sanguinosa rapina.

IL CASO

Malasanità a Roma, medici denunciati

Ricoverato in ospedale gli dicono: «Indigestione» E muore in corridoio

ROMA Un calvario fatto di «disattenzione del personale medico, superficialità e arroganza». Così Antonio Lupi, romano di 46 anni, sintetizza in una denuncia presentata ai carabinieri le circostanze che hanno portato alla morte il padre Livio, di 74 anni, avvenuta il 29 gennaio scorso nel policlinico Umberto I. Sulle cause della morte indaga ora la procura che ha già disposto l' autopsia. «Indigestione»: questa era stata - si legge nella denuncia - la diagnosi dei medici per l' uomo arrivato la sera del 27 gennaio nell'ospedale con forti dolori al petto e all'addome.

Due giorni dopo il decesso. Lupi spiega che per il padre era stato inizialmente diagnosticato un infarto e decise cure al riguardo. Successivamente, è detto nella denuncia, i medici stabilirono che i dolori dipendevano da una indigestione e per questo decisero il ricovero in Osservazione. La mattina dopo Antonio Lupi avrebbe accertato che la flebo applicata la sera prima «non era mai stata aperta, il medicinale non era stato somministrato e nessuno, tra medici ed infermieri se ne era accorto». Nella denuncia Lupi sottolinea inoltre le numerose sollecitazioni rivolte al personale affinchè intervenissero per i dolori accusati dal padre. «Quando mi è stato detto del decesso - conclude Lupi- il cadavere si trovava su una barella in un corridoio del reparto di chirurgia d'urgenza: era freddo, rigido. Forse mio padre era morto da ore».

Una anziana prostituta strangolata nell'appartamentino in cui esercitava, come altre due sue colleghe

Torino, caccia aperta al serial-killer delle lucciole

TORINO L'ha trovata il marito, l'uomo che dopo vent'anni di matrimonio giura di non aver mai saputo che mestiere facesse sua moglie. Era distesa supina sul letto con un foulard beige stretto a collo, vestita come quandò era uscita di casa: scarpe, maglione di lana, pantaloni. Cosima Guido, originaria di Taranto, faceva la prostituta nel centro storico di Torino, in un pied-a-terre vicino ai tribunali.

A 67 anni - e dopo 30 di carriera - è stata strangolata con un foulard in quel piccolo alloggio poco distante dalla sua casa «vera» e dal marito Giulio, che di anni ne ha 57, fa il barista e giura di aver sempre creduto che il mestiere di casalinga dichiarato dalla carta d'identità della moglie corrispondesse al vero.

Tornando dal lavoro e non vedendola in cucina a preparare la cena, sabato sera Giulio è andato (chissa perchè) a colpo sicuro nell'alloggetto di piazza IV marzo, ha bussato, ha chiesto le chiavi a un vicino marocchino la cui consorte faceva le pulizie nel pied-a-terre. E ha visto. Cosima là dentro si sentiva al sicuro. Come Loredana Maccario, uccisa a 53 anni nel suo pied-a-terre di San Salvario nel marzo del '97, come Carolina Gallone, ammazzata a 66 nel giugno dello stesso anno. Tutte e tre veterane, con clientela fissa, agenda degli appuntamenti e monolocale in cui ricevere senza i rischi degli incontri a sorpresa. Tutte e tre bionde e morte per soffocamento. A Cosima l'assassino ha tolto la vita con un foulard, con Loredana aveva usato una cimetta da barca (e l'aveva lasciata nuda avvolta in un lenzuolo), Carolina tirò l'ultimo respiro stretta nelle calze autoreggenti (e poi, nuda anche lei, fu impacchettata dentro una coperta).

Bastano queste analogie (età delle vittime, luogo e dinamica, degli omicidi) per fare lievitare l'ipotesi di un maniaco che si eccita uccidendo, e dopo due anni di pausa ha colpito di nuovo? In questura fra le tante non eslcudono neppure questa ipotesi. Sul corpo di Cosima Guido non sono stati trovati segni di violenza (nei prossimi giorni si saprà se prima della morte è stato consumato un rapporto sessuale).

IN BREVE

Faceva la prostituta: 400 milioni l'uno

Madre in affitto albanese ha venduto su commissione due bimbi da lei partoriti

TIRANA Una donna albanese di 32 anni ha raccontato al quotidiano indipendente «Shekulli» - che pubblica la sua storia - di aver venduto a due coppie italiane, una di Milano e una di Napoli, due bimbi da lei messi al mondo su commissione per 400 milioni di lire ciascuno. All'origine della scelta di «affittare» il proprio utero - ha spiegato la donna, che per tre anni ha detto di avere lavorato come prostituta a Milano - c'era il desiderio di condurre una vita agiata a Tirana. «Avrei dovuto lavorare almeno ancora dieci anni per realizzare il sogno di comprarmi una casa e una bella macchina», ha detto ancora. «È per questo - ha aggiunto la donna - che ho deciso di fare come quelle ragazze che subito dopo il parto vendono i loro neonati a coppie italiane».

Per sfuggire ai carabinieri che lo inseguono croato si immerge nel fosso: quasi assiderato

MANTOVA Per sfuggire ai carabinieri, dopo un furto, un immigrato clandestino di nazionalità croata si è nascosto tra le canne immergendosi nell'acqua di un fossato sino al collo. E' stato trovato e arrestato dai carabinieri semiassiderato. È accaduto l'altra notte ad Ostiglia (Mantova). Due giovani croati, entrambi clandestini, avevano appena compiuto un furto in un'abitazione alla periferia di Ostiglia, fuggendo nei campi. Subito i carabinieri, con l'aiuto di alcuni agricoltori della zona che hanno messo a disposizione i loro trattori per meglio muoversi tra i campi, hanno organizzato una battuta. Il primo ladro è stato trovato in una strada di campagna, sotto un'auto. Il secondo, nelle cui tasche sono stati rinvenuti alcuni dei gioielli rubati, si era tuffato nelle acque gelide di un fossato cercando di mimetizzarsi.

Giovane sale sull'auto dopo una notte con gli amici e muore nel rogo scoppiato senza alcun motivo

REGGIO EMILIA Un ventiduenne, Erik Vidali, è morto carbonizzato nell' abitacolo della sua auto, parcheggiata. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica dell' episodio, che non è ancora chiarita. Il giovane verso le 6.45 è sceso dall' auto di alcuni amici, dopo aver trascorso con loro la notte, li ha salutati e si è diretto verso la sua Ford Ka. Mentre gli altri ragazzi se ne andavano, Vidali è salito sulla sua auto, acquistata pochi mesi fa, e ha messo in moto. Non c'è stata un' esplosione, ma l'auto si è subito trasformata in un rogo.

Rapinatore si rifugia nel capannone di un artigiano, gli spara con la lupara e si dilegua sulla sua auto

TORINO Un rapinatore, armato di fucile a canne mozzate, dopo aver compiuto un colpo in una farmacia a Settimo Torinese (esiguo il bottino, 300 mila lire) si è poi rifugiato nel capannone di un artigiano, nella vicina Brandizzo. Scoperto dal titolare della ditta, il rapinatore non ha esitato a usare il fucile ferendolo l' uomo con alcuni colpi sotto l' ascella destra. L' artigiano è stato ricoverato all' ospedale Cto di Torino (non è grave), mentre il rapinatore è fuggito con la sua auto.

Isolati molti campi di container: un metro di neve a Colfiorito

Morsa di gelo sui terremotati Due giovani morti sulle Apuane

ROMA Due giovani alpinisti sono morti sulle Alpi Apuane. I corpi di Alessandro Benedetti, di 36 anni, di Sarzana, e Luca Durando, di 35, di Lerici, sono stati individuati nella tarda serata di ieri, al termine di una difficile operazione di recupero ostacolata dal buio e dal freddo. I due alpinisti avevano lasciato l' auto, un fuoristrada, nel paese di Arni si erano avventurati, muniti di ramponi e piccozza, lungo il sentiero 144 delle Apuane per raggiungere il monte Fiocca a quota 1.300 metri. Secondo la ricostruzione fatta dai soccorritori, che hanno trovato i due corpi in una conca alla fine di un canalone, i due escursionisti sarebbero scivolati su un lastrone di ghiaccio e precipitati per almeno un centinaio di metri. E' probabile che i due fosero legati e che la caduta di uno abbia coinvolto l' altro nella caduta. Tradito dal ghiaccio anche Cristian Traversa, 26 anni, di Genova, che questo pomeriggio è scivolato lungo la parete nord del monte Pisanino, sulle Apuane, nel versante lucchese, in località Orto di Donna. Traversa ha compiuto un volo di 150 metri lungo un canalone profondo 10 metri. Il giovane è stato recuperato e trasportato all'ospedale di Lucca dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Ieri il gelo siberiano non ha allentato la sua morsa su tutta l'Italia. Neve e ghiaccio in Sicilia (Palermo ieri mattina si è svegliata sotto una coltre bianca). Costa Smeralda imbiancata. Colonnina a - 30 nelle valli di Sondrio. La situazione resterà critica fino a oggi. In Alto Adige il termometro ha raggiunto i - 18, quasi tiepido rispetto a Vipiteno, dove il mercurio è precipitato a - 25. Il vento gelido in Liguria ha spazzato la riviera da sabato complicando la vita ai vigili del fuoco alle prese con numerosi incendi. Ma soprattutto il giorno più freddo dell'anno ha aggravato l'emergenza nelle zone colpite dal terremoto. La situazione era veramente drammatica ieri per le persone delle Umbrie e delle Marche che si trovano a fare i conti con il gelo nei loro container. La temperatura in qualche zona è scesa di notte fino a - 15. Per salire a - 8 alle undici di mattina. Il sindaco di Foligno ha continuato a parlare di «grave emergenza», lanciando l'allarme: «è isolato il campo container». E a Colfiorito la coltre di neve era a tratti alta un metro mentre le raffiche di vento hanno creato cumuli alti addirittura 2 metri-due metri e mezzo. In tutta la regione si è lavorato per ore per liberare le strade, soprattutto la statale «Valdichienti», mentre si è predisposto un nuovo piano di interventi per consentire ai terremotati di trascorrere un'altra notte difficile con minori disagi.

Ieri freddo record

Le minime di ieri

Lombardia Bormio 2000 -17, Madesimo -14
Alto Adige Dobbiaco -17
Friuli-venezia Giulia Sella Nevea (Udine) -19, Trieste -2
Val di Lei -28; Livigno -26; Verona -6; Aosta -7; Sondrio -8; Venezia -4; Bologna -5; Firenze -1; Roma -2
Molise Neve. Campobasso -8. Chiuse le scuole. Tremiti isolate
Liguria Forte vento, gelo e incendi
Puglia Abbondanti nevicate, bufere, Strade bloccate.
Umbria e Marche Oltre 1 mt di neve a Colfiorito -10, strade bloccate.
Abruzzo Abbondanti nevicate. L'Aquila -10, Pescara -2
Sardegna Neve e vento, Ad Alghero dopo 30 anni c'è stata una fitta nevicata Disagi voli a Olbia. Cagliari -3
Sicilia Neve, problemi allo scalo aereo di Punta Raisi. A18 Catania-Messina chiusa.
Basilicata Bufere di neve, strade bloccate contrade isolate, scuole chiuse.

CENTIMETRI

Temperature estere	
Helsinki	-21
Oslo	-4
Stoccolma	-9
Copenaghen	-7
Mosca	-18
Varsavia	-17
Bruxelles	-2
Bonn	-6
Francoforte	-6
Parigi	-3
Vienna	-8
Monaco	-9
Zurigo	-7
Belgrado	-8
Amsterdam	-2
Praga	-17

In Umbria e nelle Marche segnalate anche temperature di quindici gradi sotto lo zero. Palermo si è svegliata sotto una coltre bianca. Forte vento in Liguria

Nuovi studi confermerebbero che il sudario risale al VII secolo, ed è «gemello» di quello di Oviedo

La Sacra Sindone è molto più antica

VALENCIA *La Sacra Sindone, custodita a Torino e che gli studiosi finora hanno fatto risalire al XIV secolo, risalirebbe invece per lo meno al VII secolo. E' la conclusione alla quale sono arrivati 35 specialisti di sindonologia di tutto il mondo riunitisi in questi giorni a Valencia, nella Spagna sudorientale. La nuova ipotesi si basa sullo studio del «Sudario di Toledo», un lenzuolo dalle caratteristiche simili alla Sindone, e che dopo lunghi studi si è potuto accertare «al 90 per cento» che ha avvolto lo stesso corpo della Sindone di Torino. Questo Sudario è stato provato che si trova in Spagna almeno dal VII/mo secolo. Le macchie di sangue appartengono allo stesso gruppo sanguigno Ab della Sindone di Torino, e quanto, a configurazione sul lenzuolo, «coincidono» con la Sindone.*

L'ipotesi che Sudario e Sindone avessero avvolto lo stesso corpo e risalissero alla stessa epoca è stata avanzata per la prima volta nel 1985 da monsignor Giulio Ricci. Dopo anni di studi, scienziati spagnoli, italiani, inglesi e americani hanno ora confermato l'ipotesi, ha annunciato il vice presidente del Centro Spagnolo di Sindonologia, Jorge Manuel Rodriguez. Il Sudario di Toledo, una città a 55 chilometri a sudovest di Madrid, contiene vicino alle macchie di sangue anche tracce di mirra e aloe, due sostanze usate a quel tempo solo dagli ebrei per i riti funebri. «La tela cui fa riferimento la notizia proveniente da Valencia è in realtà il Sudario di Oviedo e non di Toledo e le analogie con la Sindone di Torino sono un fatto noto da parecchio tempo»: lo afferma, interpellato in proposito, il prof. Pierluigi Baima Bollone, esperto del Centro internazionale di Sindonologia di Torino: «Dal convegno di Valencia arriva una conferma, ma non una scoperta».

Apparizione abbreviata all'Angelus davanti a migliaia di fedeli

Anche il Papa è raffreddato

CITTA' DEL VATICANO Il Papa è raffreddato. Di naso e di gola. Lo ha rivelato lui stesso, prima della recita domenicale dell'«Angelus», alle migliaia di fedeli, tra cui numerosi e festanti ragazzi dell'Azione Cattolica romana che lo aspettavano in piazza San Pietro.

Un appuntamento, questo, che ieri, appunto per il motivo del forte raffreddore, ha rischiato di saltare. Ma è stato proprio lui a non voler deludere l'attesa di quei vocianti ragazzi che urlavano, cantavano, agitavano bandierine e striscioni invocando il suo nome per renderlo partecipe della loro gioia.

Ed è stato così, noncurante del rischio e ignorando le esortazioni del medico personale, il professor Buzzonetti, Papa Wojtyla ha voluto affacciarsi come di consueto alla finestra dello studio privato per dire che sì, c'era qualcosa che non andava per il verso giusto nella sua salute. E s'è espresso così: «Oggi il Papa è un po' raffreddato e pertanto, le sue parole saranno brevi». Un silenzio sconcertato è subito calato come un gran sipario sulla gente, stupita anche nel sentire che la voce di Giovanni Paolo II (intabarrato in una mantella rossa) erà roca e afona e nasale, tipica dei forti raffreddori.

Malgrado tutto, pur orbato dei consueti applausi com'era, il Pontefice ha proseguito a fatica enumerando in sintesi gli eventi dell'ultima settimana: «Sono rientrato tre giorni fa dal pellegrinaggio a Città del Messico ed a Saint Louis, negli Stati Uniti», dove ha affidato alla Vergine «le sorti dei popoli americani e della loro nuova evangelizzazione». Tutto qui. Quindi ha ricordato che in quella giornata piena di sole ma fredda come al polo, erano convenuti «numerosi ragazzi dell' Azione Cattolica di Roma», per celebrare il termine del «mese della pace», che ha elogiato sostenendo che ogni cristiano che «si è sempre in tempo per la pace». E con due bambini al fianco ha liberato due bianche colombe dalla finestra.

Riposo fino a mercoledì, forse è una ricaduta della recente influenza

Non si nutrono soverchie preoccupazioni per la sua salute, nè si prevedono bollettini medici; ma resterà a riposo almeno fino a mercoledì: forse, è una ricaduta dell'influenza che lo ha colpito, oggi probabilmente ne sapremo di più anche se le fonti vaticane si sono chiuse a riccio nel più stretto riserbo.

Emilio Cavaterra

X ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Paolo Scarpa

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie, i figli, i familiari

Trieste, 1 febbraio 1999

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Teresa Leone Baiz

il marito e i figli la ricordano.

Trieste, 1 febbraio 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	17	23	PECHINO	-4	9
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	14	22	RIO DE JANEIRO	26	30
BRUXELLES	-2	3	KIEV	-11	-9	SAN FRANCISCO	9	14
BUDAPEST	-8	-3	L'AVANA	21	28	SANTIAGO	13	29
BUENOS AIRES	9	29	LIMA	22	28	SEOUL	-6	3
CARACAS	17	22	LOS ANGELES	12	20	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	11	24	MANILA	22	31	SIDNEY	21	24
DUBAI	16	26	MONTEVIDEO	17	25	TAIPEI	17	23
DUBLINO	8	11	NAIROBI	12	29	TEL AVIV	7	22
FRANCOFORTE	-6	-1	NEW YORK	-8	3	TOKYO	1	11
GIAKARTA	24	31	NIZZA	-2	11	TORONTO	-7	-1
HANOI	22	29	NUOVA DELHI	18	19	WASHINGTON	-2	9

HELSINKI -21 / -14 · OSLO -4 / -4 · STOCCOLMA -9 / -4 · MOSCA -18 / -3 · COPENAGHEN -7 / -3 · LONDRA 3 / 5 · AMSTERDAM -2 / 3 · BERLINO -11 / -2 · VARSAVIA -17 / -7 · PRAGA -17 / -6 · PARIGI -3 / 3 · VIENNA -8 / -5 · GINEVRA -5 / -1 · LUBIANA -2 / -17 · ZAGABRIA -3 / -15 · BUCAREST -7 / -1 · BELGRADO -8 / -5 · MADRID 0 / 16 · BARCELLONA 4 / 15 · LISBONA 10 / 16 · ROMA -2 / 6 · SOFIA 11 / 2 · ISTANBUL -1 / 8 · ALGERI 6 / 11 · TUNISI 2 / 10 · ATENE 5 / 13 · LARNACA 8 / 19 · IL CAIRO 9 / 21

IL TEMPO OGGI

2.000 m -12 °C · 1.000 m -10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 3/6 Tmin. -6/-3

Tmax. 3/6 Tmin. -3/0

IERI	min.	max.
TRIESTE	-2,0	2,9
GORIZIA	-4,0	3,0
MONFALCONE	-3,0	2,5
UDINE	-4,6	2,6
PORDENONE	-4,3	0,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 30 gennaio 1999

OGGI — attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo in genere variabile; sulla costa soffierà Bora moderata. Se di notte il cielo sarà sereno le temperature in pianura e in montagna potranno essere molto basse.

DOMANI — attendibilità 60%

Cielo variabile e ancora piuttosto freddo.

	MIN.	MAX.
VERONA	-6	2
VENEZIA	-4	2
MILANO	-5	5
TORINO	-8	4
GENOVA	1	5
BOLOGNA	-5	2
FIRENZE	-2	2
PISA	-2	2
ANCONA	-1	3
PERUGIA	-4	1
PESCARA	-2	2
L'AQUILA	-7	2
CIAMPINO	-2	5
FIUMICINO	-2	6
CAMPOBASSO	-8	-6
BARI PALESE	0	3
NAPOLI	-5	5
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	2	5
R. CALABRIA	1	7
PALERMO	2	5
MESSINA	3	6
CATANIA	-2	8
CAGLIARI	-3	5
ALGHERO	-1	5

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine: deviazione del traffico in entrambe le direzioni, nel tratto casello di Udine Sud-SS 13. **SS 52 «Carnica»:** Interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6, con deviazione su Via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 55 «dell'Isonzo»:** senso unico alternato al km 12,6. **SS 58 «della Carniola»:** senso unico alt. al km 2,3. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 465 «della F.lla Lavardet e Valle S. Canciano», tronco Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis:** in Comune di Prato Carnico, senso unico alt. dal km 16,1 al km 18,8. **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado:** in Comune di Sagrado senso unico alt. dal km 6,9 al km 7,1 (dalle 7 alle 18).

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B basse — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso con annuvolamenti sull'arco alpino specie quello orientale, dove non si esclude qualche residua precipitazione nevosa. Tendenza a miglioramento, anche se dal pomeriggio è previsto un lieve aumento della nuvolosità. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso lungo le zone costiere tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso o coperto con piogge e nevicate anche a quote relativamente basse e, localmente, al livello del mare specie sulle regioni adriatiche; in nottata tendenza a lento e graduale miglioramento.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo, ma ancora basse con valori al di sotto della media del periodo.

VENTI: moderati di grecale con qualche rinforzo sul versante adriatico centro-settentrionale e sul medio versante tirrenico.

MARI: tutti da molto mossi a mossi, ma con moto ondoso in attenuazione.

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

Una raccolta di eccezionale ricchezza custodita a Catanzaro

Settemila monete da scoprire in un museo in via di restauro

Borgo fortificato fondato dai Bizantini, Katantzàrion-Catanzaro conserva notevoli testimonianze della cultura artistica della regione calabra. Risale alla fine del secolo scorso la creazione, in città, del bellissimo giardino pubblico chiamato «Il paradiso» (ora «Villa Trieste»). Ospitato in un edificio d'epoca vicino al suo ingresso, il Museo provinciale accoglie - fra l'altro - preziosi reperti archeologici, un'importante collezione numismatica e dipinti. Ora, dopo più di un secolo dal suo utilizzo, un intervento edilizio radicale risanerà il vecchio stabile, destinato a ospitare la ricca raccolta archeologica e numismatica.

Lo annuncia Corrado Iannino nell'introduzione allo Speciale del periodico «La Provincia di Catanzaro», dedicato a «Stemmi e monete», edito per celebrare - afferma il presidente della Provincia, Giuseppe Martino - l'avvio dei restauri.

Nell'accurato studio su «La moneta», Ermanno Arslan, direttore delle civiche raccolte archeologiche e numismatiche in Milano, annota che nel 1879, anno dell'apertura del Museo, la consistenza della

collezione numismatica era già cospicua: negli anni successivi venne costantemente arricchita fino a sfiorare gli ottomila esemplari.

Il lungo lavoro della rinumerazione sistematica di tutti i fondi, antichi e moderni, è da tempo affidato a Ermanno Arslan, coadiuvato da Maila Chiaravalle. Alla fine del 1997 risultavano presenti in collezione 7.405 monete e 74 medaglie. Di queste sono già state schedate 2.304 monete «greche» dall'Hispania alla Sicilia compresa, tutte le monete romano-repubblicane, quelle ostrogote e bizantine. La raccolta appare di eccezionale ricchezza per quanto riguarda le monete delle antiche Lucania e Bruttium. Per il suo valore, la Provincia ne cura la sistematica pubblicazione nella sede internazionale più prestigiosa: La Sylloge Nummorum Graecorum. Lo studio di Arslan propone 57 monete della collezione, descritte e riprodotte a colori, con dettagliate notizie sui territori di emissione.

Nella foto: statere in argento dei Brettii (215-214 a. C.). D/teste dei Dioscuri con pileo a destra. Sopra: stelle e a sinistra cornucopia.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel campo del lavoro, si rafforza l'influsso benefico degli astri e vi conviene approfittarne per intraprendere iniziative audaci. Un viaggio improvviso porterà benefici. Splendido amore.

Toro 20/4 20/5

Siete di nuovo pronti a combattere per le vostre idee e i vostri progetti di lavoro, e la vittoria è a portata di mano. Felici avvenimenti in amore, che rafforzeranno la relazione.

Gemelli 21/5 20/6

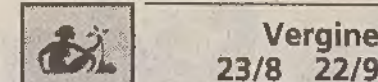
Tutti i cambiamenti nelle collaborazioni sono all'inizio faticosi, ma poi nella nuova situazione lavorerete in perfetta sintonia. Cercate sempre di frenare le emozioni.

Cancro 21/6 22/7

Siete in un momento fortunato della vostra attività professionale, attenzione però ai passi falsi, e a non farvi influenzare dai colleghi. Possono ancora nascere splendidi amori.

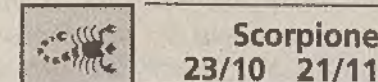
Leone 23/7 22/8

Nel lavoro, esprimete senza paura tutto il vostro malcontento con i superiori: vi ascolteranno se sarete come sempre molto diplomatici. Gelosia pericolosa e sterile.

Vergine 23/8 22/9

La fortuna in questi giorni appoggia tutte le vostre iniziative finanziarie: non lasciate sfuggire questo momento. In amore vivete una esaltante stagione, e forse sarà per la vita.

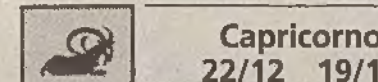
Bilancia 23/9 22/10

Nei vostri incontri di lavoro si farà sentire la fortuna e riuscirete a concludere affari molto vantaggiosi. Buoni influssi astrali in amore, ma non ottimi in salute.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro avete una dignità da difendere e non dovete permettere a nessuno di calpestarvi. I momenti difficili stanno comunque per finire. In amore un incontro vi darà la carica.

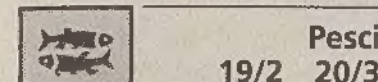
Sagittario 22/11 21/12

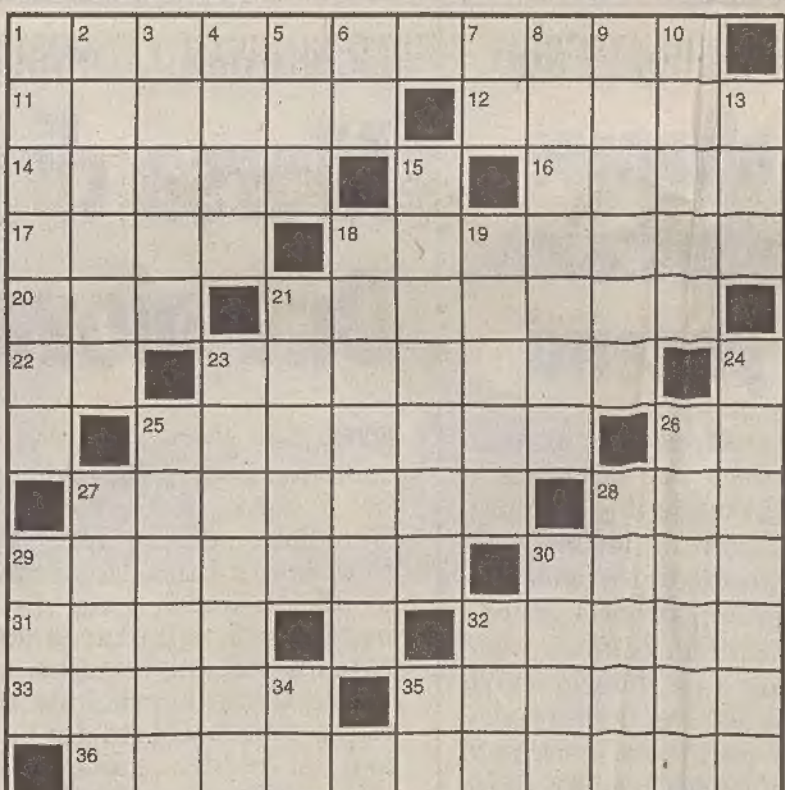
Siete pieni di esperienza e di grinta: vi conviene cercare nuovi spazi di lavoro, l'impiego attuale vi sta molto stretto. In amore state solo perdendo tempo. Sbrigatevi a scegliere.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro non date tregua alla concorrenza. Avete tutti i numeri per uscire vincitori. Non dovete subire un ricatto in amore: è un pericoloso precedente. Salute buona.

Aquario 20/1 18/2

Nessun imprevisto nella professione vi troverà impreparati: siete troppo esperti e pronti ad affrontare qualsiasi situazione. In amore invece muovete passi incerti.

Pesci 19/2 20/3

Il lavoro in questi giorni è segnato da una produttiva creatività, e avete la possibilità di esprimervi al massimo. In amore dovete liberarvi dei fantasmi del passato.

I GIOCHI

Scarto (5/4)

Automobilastro

È col traffico inver stupefacente:
curva... e a botte finisce di sovente.

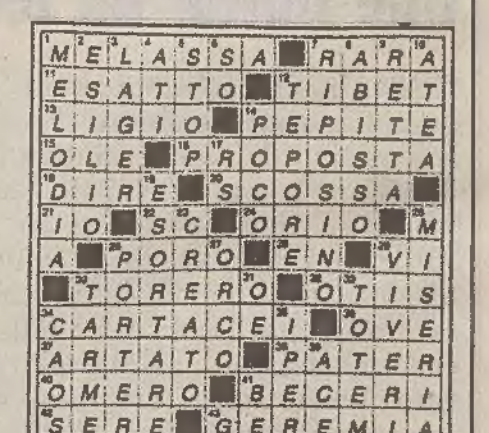
(Biondello)

Indovinello

Attore scorbutico

Sul palco lo si è visto a più riprese
mandare tutti quanti a quel paese,
ma, accettando, la parte ha sostenuto
e tanti hanno la testa allor perduto.

(Il Faro)

M	E	L	A	S	S	A	■	R	A	R	A
E	S	A	T	T	O	■	T	I	B	E	T
L	I	G	I	O	■	P	E	P	I	T	E
O	L	E	■	P	R	O	P	O	S	T	A
D	I	R	E	■	S	C	O	S	S	A	■
I	O	■	S	C	■	O	R	I	O	■	M
A	■	P	O	R	O	■	E	N	■	V	I
■	T	O	R	E	R	O	■	O	T	I	S
C	A	R	T	A	C	E	I	■	O	V	E
A	R	T	A	T	O	■	P	A	T	E	R
O	M	E	R	O	■	B	E	C	E	R	I
S	E	R	E	■	G	E	R	E	M	I	A

ORIZZONTALI: 1 Lo sposo di Maria - **11** Si comprano in Borsa - **12** Nella cabala fa novanta! - **14** Commedia di Pirandello - **16** Invia le bollette della luce (sigla) - **17** Altura etiopica come l'Aaradam - **18** La più grande - **20** Fatte per lui - **21** Un vino dolce da dessert - **22** L'inizio della storia - **23** Terreno con acqua stagnante - **25** Tutt'altro che precoce - **26** Le prime due lettere di Werther - **27** Luogo per compravendite - **28** C'è chi lo mena per l'aia - **29** Vi avvenne una sconfitta dei garibaldini - **30** I Re nel presepe - **31** Un luogo di delizia - **32** Fu re dei rutuli - **33** Sophia interprete del film *Una giornata particolare* - **32** Un amaro digestivo - **36** Pista tracciata nel deserto.

VERTICALI: 1 Prelievo di sangue - **2** Un angolo astronomico - **3** Schernì Latona - **4** Duole per una forma di angina - **5** La scrittrice Seidel - **6** Vocali per tutti - **7** Sono nella steppa - **8** Vive in un borgo - **9** Castigato - **10** Dimora di anacoreti - **13** Simboleggia il volo - **15** Spaziosità, ampiezza - **18** Propria dell'alta società - **19** Impegna l'archeologo - **21** Si legge sull'etichetta - **23** Compagno di lavoro - **24** Africano di Nairobi - **25** Mórbida da masticare - **26** Musicò *Lohengrin* - **27** Regione francese - **28** Si trita per fare polpette - **29** Il Gibson attore - **30** Maestri... in casa - **32** Comanda il plotone (abbr.) - **34** Lo dice chi dissente - **35** Nota della scala musicale.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *La cremazione, lacrimazione* - **Cernita:** *testaccia, sei.*

Un esame su microcampioni di sangue è in grado di rivelare la presenza di anticorpi specifici che segnalano la predisposizione a contrarre il diabete insulino-dipendente

Bambini, test per scoprire subito la «dolce» insidia

Preoccupante aumento della patologia diabetica nei neonati. Retina e reni gli organi più vulnerabili

Sconosciute le cause dell'impennata di casi. In Sardegna l'incidenza più elevata di questa patologia che può essere ben controllata con una diagnosi precoce

MILANO Il bambino ha predisposizione a diventare diabetico? Un test eseguito su una piccola goccia di sangue lo confermerà. Tale esame, il primo ad essere fatto su una sola goccia di sangue, è stato realizzato nei laboratori dell' Istituto San Raffaele di Milano ed è in grado di rivelare la presenza, su microcampioni di sangue, di anticorpi specifici che segnalano la predisposizione di un bambino a contrarre il diabete di tipo I, insulino-dipendente, nell'arco di 5-10 anni.

Ne ha parlato a Milano Giuseppe Chiumello, direttore della Clinica pediatrica III dell'istituto scientifico milanese. «E' in forte aumento - ha detto il pediatra - la diffusione di questa malattia tra i giovani di età compresa tra 0 e 18 anni. Particolarmente colpita la fascia da 0 a 24 mesi, dove negli ultimi 15 anni l'incidenza è quasi triplicata raggiungendo il 12% del totale dei nuovi casi registrati in un anno. Si sa che il fratello di un bambino con diabete di tipo I è molto più vicino al rischio di sviluppare la malattia (ha la probabilità del 7-8 per cento) rispetto alla popolazione generale (0,1%)».

Il fatto è che non si sa che cosa sia alla base di questo aumento: in Italia si registrano 6-9 casi all'anno ogni 100 mila ragazzi sotto i 14 anni, tranne che in Sardegna dove l'incidenza è di 36 nuovi casi su 100 mila, quasi a livelli nordeuropei (40 su 100 mila). «Proprio per questo - ha detto Chiumello - è importante una diagnosi il più possibile precoce». «Diagnosi precoce e trattamento insulinico tempestivo - ha aggiunto il pediatra - sono infatti fondamentali per evitare al piccolo paziente gravi complicanze alla retina e ai reni che, senza cure, si svilupperebbero già dopo pochi anni». Il test - ce ne sono altri di tipo diverso ugualmente validi e a disposizione in ogni centro di riferimento regionale per la cura del diabete - è dunque un'arma per individuare una predisposizione al diabete, cui dovrebbero essere sottoposti i bambini «a rischio». Ci sono? «Quelli - ha detto Chiumello - che hanno un fratello con diabete insulino-dipendente o i figli di diabetici (sembra che sia più a rischio chi ha il padre diabetico piuttosto di chi ha la madre)».

Sono anche a rischio i bambini con sindrome di Down, quelli che hanno malattie cromosomiche o malattie autoimmuni.

Il pediatra ha spiegato che si può diventare diabetici a qualunque età, per cui i soggetti a rischio vanno sottoposti al test almeno una volta l'anno, a partire dai due anni, per tenere sotto controllo gli anticorpi specifici. Se il test fornisce un risultato positivo, per il bambino non si tratta comunque di una sentenza inappellabile: è solo una predisposizione e la situazione potrebbe rimanere stazionaria. Il livello di anticorpi va però monitorato nel tempo perchè, se supera una certa soglia, c'è la certezza matematica che il ragazzo diventerà diabetico.

IN PILLOLE

Senza cataratta e senza occhiali: c'è la «superlente»

MILANO Senza cataratta e senza occhiali: lo promette una nuova lente intraoculare «multifocale neurofunzionale» in grado di rifrangere tutte le zone della vista (vicina, intermedia, lontana) sulla retina simultaneamente lasciando al cervello la scelta del campo visivo da osservare. Non solo quindi sostituisce il cristallino naturale opacizzato dalla cataratta, ma è in grado di restituire una buona visione, da lontano come da vicino, evitando o limitando al minimo l'uso degli occhiali. Ne hanno parlato a Milano alcuni oftalmologi, tra cui Demetrio Spinelli (presidente Società oftalmologica lombarda), il quale ha ricordato che la lente, approvata dall' Fda, l'ente americano di sorveglianza, e sperimentata anche in Italia su oltre 2000 casi, è oggi fornita, quando necessaria, a carico del Servizio sanitario nazionale. E' una lente morbida, come un qualsiasi moderno cristallino artificiale, inseribile attraverso un'incisione grande 2,8 mm. Ma, a differenza di una lente comune, ha sulla superficie cinque anelli concentrici a rifrazione alternata: una per vedere bene da lontano, una per vicino.

Proteina del feto protegge la madre dal cancro al seno

WASHINGTON Sarebbe un proteina presente nei feti e trasmessa in molti casi alle madri durante la gravidanza il motivo per cui le donne che hanno figli in giovane età sono generalmente meno esposte al rischio di sviluppare il cancro del seno. Ad avanzare l'ipotesi, sostenuta da diversi nuovi studi, sono i risultati di una ricerca condotta negli Stati Uniti, nel Texas Health Center, e presentata ad Anaheim (California), nel convegno dell'Associazione americana per l'avanzamento delle scienze (Aaas). L'indagine, durata 40 anni, è stata condotta su 225 donne che hanno fornito campioni di sangue all'inizio degli anni '60, mentre erano incinte, e la cui salute è stata seguita sino ad oggi. Lo studio mostra come le pazienti che durante la gravidanza avevano il più alto livello di alfa-fetoproteina (Afp) sono risultate nel tempo quelle con meno rischio di cancro del seno. «Ma il fattore Afp - ha osservato Barbara Richardson, autrice dello studio - sembra prevenire i rischi di questo tipo di tumore solo nelle donne che rimangono incinte prima dei 27 anni. Dopo quest'età, per ragioni da chiarire, alti livelli della proteina possono al contrario aumentare i rischi». Gli scienziati ipotizzano che la proteina, prodotta dal feto, interagisca in qualche modo con gli estrogeni, che giocano un ruolo nello sviluppo del cancro del seno.

Morbo di Parkinson: dito puntato contro gli agenti chimici

WASHINGTON La causa principale del morbo di Parkinson è l'esposizione ad agenti chimici (per ora non identificati) e non, come si riteneva finora, un gene difettoso. Uno studio condotto dal Parkinson Institute di Sunnyvale in California e pubblicato nell'ultimo numero del Journal of the American Medical Association (Jama) ha confermato quanto molti scienziati sospettavano da tempo. Lo studio ha preso in esame un campione di 20.000 gemelli, tutti veterani di guerra, per osservare con quale probabilità un gemello contrae la malattia se l'altro è stato colpito. Se il morbo di Parkinson si manifesta a un' età superiore ai 50 anni, il rischio non è significativamente diverso da quello per la popolazione in generale: un risultato che esclude il legame genetico. Se la malattia si manifesta sotto i 50 anni, invece, la probabilità che entrambi i gemelli ne vengano affetti è molto alta. Il sospetto che il morbo di Parkinson non sia soltanto una malattia ereditaria venne al Dottor William Langston nel 1982, quando scoprì che numerosi tossicodipendenti erano stati colpiti dal morbo di Parkinson dopo essersi iniettati eroina tagliata con un agente chimico, il MPTP, la cui composizione è simile a quella di molti pesticidi.

Contusioni, fratture, distorsioni, lussazioni: i più esposti sono i «bravetti»

Sci, cosa accade a chi esagera

ROMA Comincia la stagione delle «settimane bianche» e con essa i dolori per molti sciatori di media esperienza che si lasciano tentare dalle «prodezze» dell'ultima discesa. Va detto innanzitutto che le lesioni da infortuni che si verificano sui campi di neve riguardano soprattutto gli arti inferiori: le fratture del femore, della tibia e del perone sono gli incidenti più gravi, meno dannosi ma piu frequenti gli stiramenti ai legamenti del ginocchio e le distorsioni in corrispondenza della caviglia. Le contusioni, invece, interessano tutto il corpo. Una frattura parziale o completa delle ossa è facilmente riconoscibile per il dolore intenso che ne deriva e per la completa immobilizzazione dell'arto.

La distorsione è conseguenza di un movimento forzato e si manifesta subito con un gonfiore in corrispondenza dell'articolazione lesa. La lussazione, cioè lo spostamento o la fuoriuscita del capo dell'osso dalla sua posizione articolare (anca, spalla) è molto dolorosa e quasi sempre conseguenza di una brutta caduta.

Le contusioni sono provocate dalla compressione di un corpo solido contro dei tessuti molli (pelle, muscoli), con rottura di capillari e travaso di sangue (ecchimosi, ematoma).

Un'indagine statistica ha individuato lo sciatore più a rischio d'infortunio: non si tratta del principiante e tanto meno dell'esperto, ma di quello che avendo una preparazione media sopravvaluta le proprie capacità ed esagera nell'affrontare i pericoli di questo sport.

In caso di caduta, indipendentemente dal tipo di lesione, si devono evitare movimenti azzardati, bloccando la parte lesa con una fasciatura d'emergenza, e poi sottoporsi ad una visita medica.

Se si tratta di una semplice contusione, il miglior rimedio consiste nell'applicare sulla parte dolorante delle pomate a base di eparinoidi, principi attivi che favoriscono il riassorbimento dell'ematoma e che attenuano il processo infiammatorio.

INVECCHIAMENTO In attesa di un «vaccino contro la morte» si possono attivare varie difese

Frenare un po' la vecchiaia si può

Alcol, fumo e grassi i nemici più immediati da sconfiggere

Se invecchiare resta per il momento ineluttabile, almeno si può tentare di imparare a farlo nel modo migliore possibile. Nella foto, tratta dal volume edito da Zanichelli i segni del tempo su un volto che ha «vissuto».

In Italia avviato uno studio in collaborazione con il centro «Gagarin» che prepara gli astronauti russi. Molti danni cellulari si possono evitare con poco

LA SCHEDA

Quando lo stress ossidativo nasce dai «radicali liberi»

ROMA Le principali molecole che determinano le normali funzioni vitali del nostro organismo (grassi, proteine, carboidrati e acidi nucleici) sono bersaglio di sostanze chimicamente molto aggressive prodotte nelle stesse cellule. Sono i "radicali liberi" e altre molecole simili che nel linguaggio scientifico sono definite «Ros» (specie reattive dell'ossigeno). Ma oltre a quelli prodotti naturalmente dall'organismo, ci sono anche «Ros» indotti da agenti esterni, come l'esposizione ai raggi ultravioletti, ai raggi X, o dovuti all'azione di medicinali o a un'alimentazione non equilibrata.

Il nostro organismo ha di solito difese sufficienti per contrastare una produzione normale di radicali liberi e di Ros. Tra i principali fattori antiossidanti, che riescono a svolgere questa funzione di controllo, abbiamo la vitamina E, il coenzima Q10, il beta-carotene, la vitamina C e vari enzimi come la catalasi. Quando questi sistemi difensivi non sono più efficienti a causa di una eccessiva produzione di radicali liberi si ha lo stress ossidativo che, se prolungato, comporta danni a cellule e tessuti e conseguenti malattie. Lo stress ossidativo è quindi lo squilibrio tra i fattori ossidanti (Ros e radicali liberi) e i fattori antiossidanti (sistemi di difesa dell'organismo per contrastare l'ossidazione) con la prevalenza dei primi.

La ricerca scientifica internazionale da alcuni anni si va concentrando sul possibile ruolo terapeutico degli antiossidanti. Nel 1996 l'Istituto Pasteur di Parigi ha organizzato un convegno internazionale durante il quale sono state presentate più di 300 comunicazioni scientifiche. Tra i principali argomenti c'era il rapporto tra stress ossidativo e tumori, Aids e altre patologie come l'Alzheimer o il Parkinson.

Proteine, grassi, acidi nucleici, carboidrati: ecco alcuni dei bersagli più vulnerabili

L'Idi Farmaceutici ha messo a punto particolari esami di laboratorio che consentono di misurare lo stato di efficienza dei fattori antiossidanti presenti nell'organismo e sta inoltre sperimentando l'efficacia di particolari complessi antiossidanti di origine naturale per ripristinare l'equilibrio che viene meno nelle situazioni di stress. In tale programma di studio si è inserito il progetto scientifico in collaborazione con il prestigioso Centro "Yuri Gagarin" di Mosca e il Centro di Ricerche di Bioclimatologia medica dell'Università di Milano.

ROMA Luc Montagnier, il virologo francese che con l'italoamericano Robert Gallo si contende la scoperta del virus dell'Aids, in un libro-intervista allegato la scorsa settimana a «Liberal», ha detto senza mezza termini che un «vaccino contro la morte è possibile». Montagnier non è uno scienzato incline alle «sparate» e deve aver soppesato a lungo il senso più intimo di questa ipotesi. Non si muore perchè si deve ma si muore per un accumulo di «errori genetici». La morte è comune a tutte le specie ma quella umana per la prima volta potrebbe sovvertire questo ordine naturale delle cose. D'altro canto la scienza da secoli sta andando contro la natura: tanto vale arrivare fino in fondo. Il vaccino della vita perpetua ipotizzato da Luc Montagnier è perfettamente in linea con quella che appare la sfida scientifica del terzo millennio. Moltiplicare per due, per tre (e in teoria fin che lo si vuole) l'esistenza dell'uomo, che per i più fortunati arriva oggi a malapena al secolo. Il segreto della longevità starebbe nella sconfitta dei retrovirus, responsabili di quella infinita serie di piccoli e grandi danneggiamenti cellulari, (scientificamente noti come stress ossidativi), che porta prima ad invecchiare e poi a morire. Debellata con un vaccino la deleteria influenza dei retrovirus, per l'uomo la vita potrebbe assomigliare a una lunghissima età «sempreverde». Possibile? Desiderabile? Per ora sembra solo fantascienza anche se decine di ricercatori che in questi anni hanno moltiplicato per due la vita di moscerini e vermi nematodi manipolando il loro codice genetico sono pronti a giurare che per l'uomo i meccanismi di longevità non sono poi tanto diversi. In attesa che il sogno (o l'incubo) di una società fatta da tanti Matusalemme si realizzi, all'umanità non resta che continuare ad esistere come ha sempre fatto finora, sperimentando, giorno dopo giorno, che cosa vuol dire sentirsi invecchiare nel corpo e spesso anche nell'anima. Ma perchè invecchiamo e che cosa sia la senescenza non lo sa con certezza ancora nessuno. Tali e tanti sono i processi molecolari e cellulari che conducono all'invecchiamento che probabilmente non sarà mai possibile tenerli tutti simultaneamente sotto controllo. Due noti studiosi dei problemi legati all'invecchiamento, Robert Ricklefs e Martin Rees, il primo biologo dell'Università di Pennsylvania, il secondo docente a Cambridge, in un recente volume pubblicato in Italia per i tipi della Zanichelli (L'invecchiamento, una storia naturale), hanno fatto il punto sul consistente bagaglio di conoscenze accumulato in questo secolo sui processi della senescenza. Allo stato attuale, la vecchiaia e l'esito finale a cui porta, è a tutt'oggi un processo che appare sostanzialmente inevitabile. Anche se non invecchiassimo mai la vita è talmente costellata da incidenti che per un verso o per l'altro la probabilità di morire sarebbe statisticamente molto alta. Ma molto, spiegano i due ricercatori (con il contributo di altri scienziati) si può fare per migliorare la qualità di vita nell'età avanzata o per ritardarla.

Non tutti invecchiano allo stesso modo ed entra in ballo la variabile dovuta al corredo genetico ricevuto in dono dai genitori. Molto influisce l'ambiente in cui viviamo. Un vigile urbano invecchia prima di un impiegato. Lo stesso vale per i patiti dell'abbronzatura che, come i pescatori e i bagnini, sottopongono l'organismo a ripetuti attacchi da fattori che favoriscono l'invecchiamento delle cellule. Peggio ancora per chi fuma o beve alcolici in quantità eccessiva. Inquinamento atmosferico, esposizione al sole o a sostanze nocive sono infatti alcune delle maggiori cause di stress ossidativo che, se prolungato, comporta danni a cellule e tessuti e favorisce l'invecchiamento. Anche chi vola spesso subisce l'effetto negativo delle radiazioni ionizzanti. Non a caso astronauti e piloti, sotto questo profilo, sono molto più esposti. Ma se invechiare è dunque, per il momento, un destino di tutti, cosa si può fare per rallentare tale processo? Nei mesi scorsi l'Università di Milano e la Idi-Farma, in collaborazione con il centro di preparazione dei cosmonauti «Yuri Gagarin» ha dato il via a uno studio unico nel suo genere (si chiama «Hiris 1», durerà tre anni, e avrà per «cavie» gli astronauti, gente sottoposta a notevoli «strapazzi») che nei prossimi anni potrebbe svelare alcuni degli aspetti che legano stress ossidativo e stato di salute generale. Già da tempo è noto che anche una semplice dieta può aiutare a rallentare l'invecchiamento. Olio d'oliva, pesce, frutta e verdura in quantità, vitamine C ed E, beta-carotene, coenzima Q10, sono tutti agenti antiossidanti capaci di contrastare gli attacchi dei «radicali liberi» che abbondano nei cibi grassi e conservati. Ma anche l'inquinamento atmosferico, lo stress psicofisico, l'uso smodato di alcol, il fumo sono un'insidia molto seria. Il progetto di ricerca «Hiris 1» punta tra l'altro a chiarire meglio l'efficacia di questi rimedi naturali nel prevenire l'invecchiamento cellulare. In attesa del vaccino di eterna giovinezza bisogna accontentarsi di quello che passa madre natura.

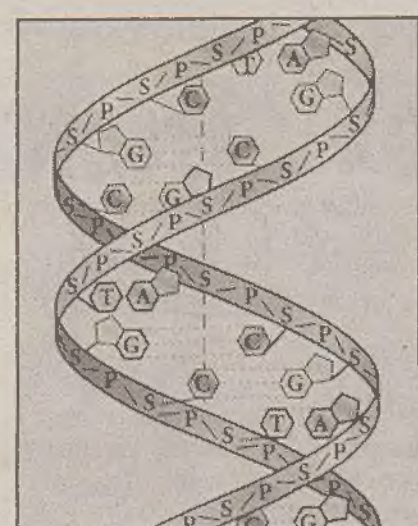
INVECCHIAMENTO Un lunga serie di studi ha dimostrato la funzione antiossidante del coenzima «Q10»

Un aiuto da un «parente» delle vitamine

Nei cardiopatici riscontrato un deficit della preziosa molecola

ROMA Il coenzima Q10 è una sostanza simil-vitaminica e, in particolare, viene catalogata tra le molecole che aiutano il funzionamento di alcuni enzimi. Viene prodotta naturalmente dall'organismo.

La sua scoperta risale al 1958 quando fu individuato come componente essenziale della catena respiratoria mitocondriale, il meccanismo attraverso il quale le cellule ricavano la maggior parte dell'energia necessaria. Negli anni successivi è stato messo in evidenza come il coenzima Q10 rappresentasse il punto cruciale di questa catena respiratoria.

La sua importanza è sottolineata dal fatto che a metà degli anni '70 il prof. Peter Mitchell, inglese, ricevette il Premio Nobel proprio per aver individuato la posizione del coenzima Q10 nella fosforilazione. Negli anni successivi alla sua scoperta si è iniziato anche a indagare il possibile significato medico di questa sostanza. E un notevole impulso in tal senso è stato dato dal fatto che, proprio agli inizi degli anni '70, il gruppo del prof. Karl Folkers, nel quale ho anch'io lavorato, ha messo in evidenza che in prelievi di muscolo cardiaco di pazienti affetti da cardiopatia, esiste un deficit di coenzima Q10. Da quell'osservazione è partita una serie di ricerche per esplorare la necessità del cuore di avere coenzima Q10. Alcuni anni più tardi è stato confermato il ruolo del coenzima Q10 come antiossidante. E' stato messo in evidenza che agisce da antiossidante ad altissima reattività nell'ambiente lipidico, in grado cioè di proteggere i grassi. Si ritiene che sia in relazione alla protezione delle membrane cellulari che sono infatti costituite di particolari grassi. Successivamente è stato scoperto che il coenzima Q10 protegge anche altre molecole, come le proteine, dagli attacchi dei radicali liberi. Inoltre questo particolare coenzima è capace di rigenerare altri antiossidanti, come per esempio la vitamina E che, nello svolgere la sua funzione, viene a sua volta ossidata, mentre il coenzima Q10 la riporta allo stato di partenza. Questa azione antiossidante è stata messa in evidenza nelle lipoproteine a bassa densità circolanti nel sangue che rivestono particolare importanza nell'instaurare il processo dell'arteriosclerosi.

Le prospettive di impiego del coenzima Q10 vanno quindi nella direzione del contrastare gli effetti nocivi degli insulti ossidativi della vita comune, alcuni dei quali sono profondamente legati a rilevanti malattie sociali come l'arteriosclerosi o al fenomeno stesso dell'invecchiamento.

Il coenzima Q10 opera quindi su due fronti, sul versante dell'energia e sul versante delle difese dell'organismo.

Prof. Gian Paolo Littarru,
direttore
dell'Istituto di biochimica
dell'Università di Ancona

Pagina a cura di
Roberto Altieri

Il segretario Solana annuncia: «Siamo pronti a intervenire con gli aerei ma anche via terra»

Kosovo, la Nato prepara le truppe

Sabato il vertice di pace in Francia, ma gli scontri continuano

Qui sopra: il funerale di un poliziotto serbo ucciso al confine col Kosovo. Sotto invece la disperazione delle madri kosovare di alcune delle vittime del massacro di Rakovina.

PRISTINA La Nato è pronta a dispiegare le forze di terra in Kosovo. Lo ha annunciato il segretario generale Xavier Solana, in aggiunta ai raid aerei previsti nel caso in cui Belgrado e i separatisti albanesi non accettassero il piano di pace predisposto dal Gruppo di contatto. Così, anche ieri si sono vissute ore cruciali, in attesa di una risposta delle parti che non è ancora arrivata. «E' lecito intervenire militarmente contro uno stato sovrano per ragioni umanitarie», ha sottolineato Solana dopo che gli ambasciatori dei sedici Paesi Nato gli avevano rimesso l'ultima parola per raid aerei immediati. Una posizione ratificata da Stati Uniti e Gran Bretagna: nel corso di un' intervista congiunta alla stazione televisiva Sky News il vicepresidente americano Al Gore e il primo ministro britannico Tony Blair hanno infatti avvertito il presidente Milosevic di essere «pronti a usare la forza per impedire le crisi umanitarie che abbiamo visto nelle ultime settimane».

Il «nodo» di tutta la faccenda è nell'incognita rappresentata dalla partecipazione dei principali esponenti politici della Serbia e dagli estremisti albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo alla conferenza di pace fissata per sabato prossimo a Rambouillet, alla periferia di Parigi. E tutto ciò in barba alla minaccia di un intervento militare lampo dell'Alleanza atlantica. Il portavoce del leader moderato kosovaro Ibrahim Rugova, Fehmi Agani, ha fatto sapere che in un paio di giorni i movimenti e partiti politici albanesi daranno comunque una risposta alle offerte della comunità internazionale per la partecipazione ai negoziati. Ma intanto la guerra continua. Anche ieri c'è stato spargimento di sangue: un serbo è stato ucciso e sua moglie gravemente ferita in un attacco da parte di sconosciuti alla loro casa in un piccolo villaggio del Kosovo settentrionale. Il Centro informazioni albanese di Pristina (Kic) ha dichiarato che le forze di sicurezza serbe hanno martellato con le loro artiglierie i villaggi di Majanac e Godisnak lungo la strada che collega Pristina a Podujevo. Così, centinaia di profughi sono fuggiti e si sono nascosti nei boschi, nonostante le temperature artiche che hanno toccato anche i trenta gradi otto lo zero. Il capo dei verificatori dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) William Walker ha confermato che la situazione sul campo è sempre pessima: «Le truppe militare serbe - ha detto - sono uscite con forze notevoli, con carri armati e mezzi corazzati, e fanno alla gente cose che avevano promesso di non fare». Walker è comunque ottimista e non esclude la possibilità di un esito positivo dell'iniziativa del Gruppo di contatto: «nessuno ha detto di no». Insomma, la previsione è che alla fine anche il presidente serbo Milosevic accetterà la proposta.

Anche il «moderato» Ibrahim Rugova parla ormai di guerra aperta

Solo ottocento metri separano le truppe serbe dai primi avamposti dell'Uck

L'esile cuscinetto non basta

PODUJEVO *Ottocento metri. Solo ottocento metri di strada sterrata e fangosa separano l'ultimo soldato serbo dal primo guerrigliero dell'esercito clandestino indipendentista. Alla periferia di Podujevo, città soffocata dalla neve, presidiata dalla Milicija serba e circondata dalla guerriglia dell'Uck; città-simbolo delle incredibili contrapposizioni etniche che hanno condotto al conflitto nel Kosovo.*

Accanto alla piazza principale affollata di giovani forse in procinto di unirsi agli indipendentisti sulle vicine alture (e che per involontario spirito di provocazione è intitolata all'Esercito nazionale jugoslavo) sorge la sede dell'Ldk, la Lega democratica del Kosovo del "moderato" Ibrahim Rugova. E qui c'è la prima sorpresa. «Se la situazione peggiora sosterremo in massa l'Uck» dicono Agim Veliu, vice-presidente della locale sezione dell'Ldk e altri membri della presidenza.

Dopo le prime dichiarazioni democratiche e moderate, i sostenitori di Rugova, l'emaciato intellettuale "presidente" dei kosovari di etnia albanese, gettano la maschera affermando che «per la libertà e l'indipendenza del Kosovo dal regime fascista di Belgrado siamo tutti pronti a combattere».

A Podujevo i negozi sono ancora chiusi e molte famiglie, fuggite nei giorni scorsi dai bombardamenti serbi, sono rientrate nelle loro case. «Ormai non abbiamo più niente da perdere», commenta Skender Gashi indicando, oltre la vetrata, il tetto del vicino edificio della posta dove un pallido raggio di sole fa brillare i fucili di precisione di due tiratori scelti della Milicija. Tra la gente l'odio per il "nemico" sembra stemperarsi nella certezza della vittoria finale. La stessa indifferenza si legge negli occhi della gente al passaggio dei blindati serbi o delle jeep degli aiuti umanitari. Nell'aria si percepisce un'atmosfera di silenziosa attesa, esaltata dalla neve che tutto sembra attutire e sdrammatizzare.

Sulla strada che va da Pristina a Podujevo, la presenza serba è fortissima. Postazioni d'artiglieria pesante, blindati, carri armati fermi agli incroci che portano ai villaggi di Devet Jugovica, Lazane, Llapashitca, Lupc e Majac. Ma, per quanto minacciosa ed inquietante, è una presenza limitata al pattugliamento della strada che, superata Podujevo, si inoltra nella pianura che conduce a Prokuplje, nella Serbia propriamente detta. Oltre la strada, oltre le trincee che giovani ed infreddoliti militari di Belgrado stanno scavando, c'è la "Repubblica dell' Uck". Un confine invisibile, ma invalicabile, presidiato dai guerriglieri dell'Uck, che non fanno passare nessuno.

DAL MONDO

Londra lancia l'allarme euro: «La mafia li stampa già»

LONDRA Più lesta della Banca europea di Francoforte la mafia italiana: «ha già stampato milioni di banconote in euro». Ovviamente contraffatte. Il "National Criminal Intelligence Service", una forza di polizia che in Gran Bretagna indaga sui crimini con addentellati internazionali, è in stretto contatto con la polizia italiana e si starebbe mobilitando contro questa colossale falsificazione. Stando a indiscrezioni raccolte dal domenicale Sunday Telegraph ci sono per la prima volta «prove concrete» di come la mafia stia stampando Euro in proprio con l'intenzione di inondare alla grande il mercato quando la nuova moneta andrà fisicamente in circolazione a partire dal 2002. All'inizio dovrebbe essere particolarmente facile rifilare bidoni ai cittadini dell'Ue alle prese con le nuove banconote. E un certo numero di euro falsificati già circola in Italia dove molti credono che abbia valore legale.

In Germania presto via libera alla «droga di stato» Ad Amburgo progetto-pilota con trecento assistiti

BONN La somministrazione controllata di eroina a tossicodipendenti probabilmente sarà autorizzata in varie città tedesche alla fine di quest'anno: lo ha previsto ieri il sindaco di Amburgo Ortwin Runde dicendosi fiducioso che la richiesta di autorizzazione per il progetto-pilota presentato a suo tempo sarà approvato dall'istituto federale per i medicinali. La cosiddetta «eroina di stato», secondo i promotori del progetto, dovrebbe servire ad avvicinare e possibilmente recuperare alla società tossicodipendenti gravi con cui altrimenti le autorità non riuscirebbero nemmeno a venire in contatto. Per Amburgo, ha precisato il suo borgomastro, verrebbero coinvolti 200-300 dei 7.000 tossicodipendenti da eroina censiti nella città portuale sul mar del Nord. A Riga, frattanto, la direttrice di un'agenzia di modelle molto nota in Lettonia è stata arrestata mentre tentava di introdurre nel paese 1,86 chilogrammi di cocaina. Lo ha annunciato la polizia lettone precisando che Daira Silava, 35 anni, è stata arrestata sabato all'aeroporto internazionale di Riga dove era sbarcata da un volo proveniente da Caracas che aveva fatto scalo a New York e Zurigo. Secondo l'agenzia baltica BNS, quello di sabato è un sequestro record di cocaina per la Lettonia, dove la polvere bianca avrebbe potuto essere venduta sul mercato per una somma pari a mezzo miliardo di lire circa.

L'israeliano Shlomo imputato di sequestro di persona In Italia mesi fa aveva stuprato la futura Miss Mondo

TEL AVIV Uri Shlomo, il cittadino israeliano di origine egiziana arrestato il 9 gennaio con l'accusa di aver stuprato Lindor Abirgil, la nuova Miss Mondo, è stato incriminato ieri per violenza carnale e sequestro di persona. Secondo le denunce presentate dalla diciottenne ragazza israeliana alla magistratura italiana e a quella del suo paese, l'uomo abusò di lei il 6 ottobre scorso, mentre si trovava a Milano per cercare lavoro come modella. Stando al suo racconto, Shlomo, 43 anni, titolare di un'agenzia di viaggi nel capoluogo lombardo, si offrì di accompagnarla in macchina a Roma perchè da Milano non c'erano voli per Israele. Una volta fuori città, l'uomo avrebbe abbandonato l'autostrada e, brandendo un coltello, avrebbe legato e violentato la ragazza. Le avrebbe anche messo un sacchetto di plastica sulla testa e avrebbe cercato di strangolarla aiutandosi con una corda, prima di lasciarla libera. Una volta a Roma, la giovane israeliana denunciò l'accaduto alla magistratura italiana. Rientrata in patria, compì un analogo passo presso le competenti autorità israeliane che emisero un mandato di cattura nei confronti di Shlomo.

Mosca, la festa di compleanno di Boris Eltsin è l'occasione per vedere chi conta al Cremlino

MOSCA In una Russia diventata, come ai vecchi tempi dell'Urss, politicamente chiusa ed enigmatica, anche una lista di invitati può aiutare a capire cosa succede al Cremlino. Ci sarà oggi alla festa di compleanno di Boris Ieltsin - 68 anni - il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov che finora non si è mai perso un ricevimento in casa Eltsin? E cosa farà l'ex premier Viktor Cernomyrdin, per sei anni l'alleato più fedele del leader, licenziato in tronco nel marzo scorso? A differenza degli anni precedenti, questa volta non viene detto in anticipo chi prenderà parte alla festa che si svolgerà nella casa di riposo di Barvikha dove il presidente ha trascorso ieri il suo primo giorno di convalescenza. Sabato è uscito dall'ospedale del Cremlino dov'era stato ricoverato il 17 gennaio scorso per un attacco di ulcera emorragica allo stomaco. «Non è escluso che rappresentanti del governo vadano domani a fare gli auguri al presidente», ha detto laconicamente un funzionario dell'ufficio stampa del Cremlino rifiutandosi di fare ulteriori precisazioni.

Oggi per la prima volta il collegio difensivo del Presidente americano potrà interrogarla per quattro ore ma l'intenzione è di andare coi piedi di piombo

Gli avvocati di Clinton: linea «soft» con Monica

Il loro obiettivo è di farle ripetere che nessuno le ha chiesto di mentire in cambio di un lavoro

Starr, l'inquisitore, intanto non molla: starebbe pensando di spostare il processo davanti a un «gran giurì» a Washington prima del 2001

WASHINGTON Il grande giorno è arrivato. Monica Lewinsky - giunta ieri a Washington con un volo diretto da Los Angeles e accompagnata subito all'hotel Mayflower, poco distante dalla Casa Bianca, un berretto da baseball a coprirle metà volto, un cappottone scuro stretto in vita - è pronta a parlare. Oggi il collegio difensivo del presidente americano per la prima volta potrà interrogarla, per ben quattro ore. Così, per tutta la giornata gli avvocati del presidente hanno messo a punto gli ultimi dettagli della strategia, che sarà «soft» (fanno sapere), visto che la stagista dello scandalo non ha alcuna esperienza processuale e finora non ha mostrato alcun rancore nei confronti di Clinton. Insomma, senza innervosirla o accusarla di nulla, i legali del presidente cercheranno «solo» di farle ripetere quanto dichiarò ad agosto: «Nessuno mi ha mai chiesto di mentire o mi ha promesso un lavoro per il mio silenzio».

Se Monica confermasse questa linea, si sfilaccerebbe l'accusa a Clinton di aver ostacolato il corso della giustizia e si potrebbe passare all'attacco del procuratore Kenneth Starr. Dunque, si cercherebbe di far passare la Lewinski per una vittima inconsapevole di Starr che l'avrebbe minacciata e poi blandita per incastrare Clinton. Così, per tirarla dalla propria parte, la difesa potrebbe farla interrogare da Nicole Seligman, il legale che cercherà di essere complice e protettiva. La ragazza, pensano gli avvocati, non avrebbe mai voluto finire in questa brutta storia e la colpa di tutto è dunque del procuratore malvagio. Lo stesso che sembra proprio

non voler cedere la presa e, come rivela il «New York Times», sarebbe certo di poter incriminare Clinton davanti a una corte federale ancor prima della scadenza del mandato nel gennaio 2001. Secondo quanto rivelato ieri dal «New York Times», Starr e il suo staff avrebbero infatti considerato l'idea se istruire un processo davanti a un grand jury a Washington per giudicare il presidente prima della «partenza» dalla Casa Bianca. Ma - aggiunge il "New York Times" - le fonti hanno sottolineato che Starr non ha deciso se o quando adire al grand jury per incriminarlo per spergiuro e ostruzione di giustizia nel caso Lewinsky. Finora l'opinione corrente è che per un processo si dovrebbe aspettare la fine del mandato. Ma Starr, a quanto pare, sembra di tutt'altro avviso. Tanti interrogativi potrebbero chiarirsi proprio oggi, con il doppio interrogatorio della Lewinski. L'accusa dovrebbe essere in mano al deputato repubblicano Ed Bryant, ex giudice militare, un osso duro per via del suo passato ma dai modi comunque gentili e rassicuranti. Anche lui dirà a Monica che è una vittima: ma del presidente Clinton e dei suoi fedelissimi. La deposizione sarà videoregistrata e - è facile ipotizzare - finirà presto trasmessa in televisione. Chi dovrà interrogarla sa, perciò, che oltre a convincere i senatori dovrà persuadere il popolo americano.

Paolo Bellucci

BOMBARDAMENTI

Baghdad protesta: «L'embargo non finisce mai»

Iraq: caccia anglo-americani su nuovi obiettivi militari a tutela della «no-fly zone»

BEIRUT Per il secondo giorno consecutivo aerei americani e britannici hanno colpito obiettivi militari nel Sud e nel Nord dell' Iraq mentre Baghdad ha condannato la decisione del Consiglio di Sicurezza di procedere alla revisione completa dei rapporti tra l'Iraq e l'Onu definendo l'iniziativa «un rinvio» della revoca dell'embargo.

Il primo incidente si è registrato ieri mattina alle 8.20 italiane quando sei aerei Usa e due britannici hanno attaccato due centri per radiocomunicazioni nel Sud, uno a Talil, circa 270 chilometri a Sud-Est di Baghdad, e l'altro ad Amarah, 190 chilometri a Sud-Est della capitale. L'attacco, come ha detto un portavoce della base MacDill di Tampa (Florida) è stato deciso per rendere più difficili le violazioni irachene della zona di non volo nel Sud. I caccia alleati sono entrati in azione quando un Mig-23 iracheno è entrato nella zona di interdizione al volo imposta nel 1991 da Usa e Gran Bretagna nel Sud dell'Iraq a protezione della minoranza sciita.

Il secondo incidente è avvenuto cinque ore dopo quando un caccia 'F-16' Usa ha sganciato un missile contro una postazione radar nei pressi di Mosul, nel nord dell'Iraq. Il velivolo, secondo un comunicato del comando delle forze Usa della base di Incirlik (Turchia) da dove era decollato, ha agito per legittima difesa dopo essere stato inquadrato dal radar iracheno. Il missile che ha colpito la postazione irachena era del tipo 'Harm', un vettore ad alta velocità ed antiradiazioni progettato per neutralizzare le installazioni radar. Secondo il comunicato Usa, «i danni inflitti alle forze irachene non sono stati ancora accertati».

Da parte sua, il ministero della difesa iracheno ha diffuso in serata un comunicato in cui conferma gli avvenuti attacchi precisando che «tredici formazioni nemiche provenienti dal Kuwait e 15 dall'Arabia Saudita, con l'appoggio di aerei Awacs, hanno compiuto 62 incursioni sul territorio dell'Iraq sganciando in tutto sette missili». Nel comunicato non si precisa se i bombardamenti abbiano provocato vittime o feriti.

Tim Spencer fermato all'aeroporto di Heathrow con un pacco di riviste gay e due sigarette di marijuana: la moglie sapeva che era bisessuale fin da quando l'ha sposato

Il «vizietto» stronca la carriera di un eurodeputato Tory

«Ho fatto una grossa stupidaggine - ha dichiarato - ma in politica non sono mai stato disonesto. Sono un ragazzo degli anni Sessanta, capitemi...»

LONDRA Imbarazzo nella destra inglese: un eurodeputato conservatore di spicco, Tim Spencer, è stato fermato all'aeroporto di Heathrow mentre rientrava dalla Francia con due sigarette di marijuana, una videocassetta "hardcore" gay e un bel pacco di riviste pornografiche per omosessuali.

«Ho fatto una grossa stupidaggine ma in politica non sono mai stato disonesto. Sono bisessuale e mia moglie e le mie tre figlie lo hanno sempre saputo. Mi sono sempre battuto per la liberalizzazione delle droghe leggere. Sono un ragazzo degli anni Sessanta, come il presidente Clinton, e non nego di aver inalato», si è difeso Spencer.

In aeroporto, dove i doganieri gli hanno scoperto la marijuana e il materiale porno (venduto in Francia ma illegale in Gran Bretagna) durante un controllo di routine a una valigia, se l'è cavata con una multa di 550 sterline (circa un milione e mezzo di lire) perchè era incensurato, ma addio carriera politica: ieri pomeriggio il partito conservatore l'ha sospeso e messo sotto inchiesta davanti alla commissione deontologica interna. Rischia l'espulsione.

Cinquant'anni, presidente della commissione Affari Esteri del parlamento di Strasburgo, l'eurodeputato è in effetti una figura piuttosto anomala nel firmamento conservatore britannico. E' persino europeista.

«Quando ho incontrato mia moglie Liz - racconta - abbiamo discusso a lungo delle mie tendenze omosessuali prima di sposarci diciannove anni fa. Ci siamo accordati affinchè io potessi andar via di casa per qualche week-end all'anno. Fa parte del modo con cui abbiamo fatto funzionare il matrimonio».

I week-end di evasione gay li ha passati in genere con qualche amico ad Amsterdam, dove gli hanno dato le sigarette di marijuana («e non so perchè le ho messe in valigia, non fumo regolarmente quella roba», assicura). Ma soprattutto di una cosa va adesso orgoglioso: Liz e le tre figlie (in età dai 17 ai 22 anni, due sono sue mentre la più grande è nata da un precedente matrimonio della moglie) hanno fatto quadrato compatto attorno a lui.

«Alle mie figlie - dice - ho insegnato che conta soprattutto la qualità dell'amore e in questo caso con me sono state splendide. Ho una famiglia straordinaria. E non è vero che mi sono sposato come copertura di convenienza perchè volevo fare carriera nel partito conservatore. Mi sono sposato per amore».

Adesso non vede bene perchè dovrebbe dare le dimissioni (la «stupidità» è l'unica colpa che si riconosce) ma è pronto ad andarsene da Strarburgo - dove è parlamentare dal 1979 - se così gli chiederà il partito, come sembra più che probabile. In serata infatti, dopo un colloquio telefonico con il presidente del partito conservatore Michael Ancram, Tom Spencer ha annunciato che non si ricandiderà alle elezioni europee in calendario per il prossimo giugno. «Ho deciso così nel migliore interesse di tutte le parti coinvolte», ha dichiarato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il ministero dell'Istruzione ne ha autorizzato l'istituzione a Capodistria a partire già dal prossimo anno

Via libera al liceo musicale

Posta un'unica condizione: gli iscritti devono essere almeno ventidue

CAPODISTRIA Già a partire dal prossimo anno scolastico potrebbe essere attivato a Capodistria un liceo musicale, o, più precisamente, un ginnasio artistico a indirizzo musicale. È infatti appena giunta dal ministero dell'Istruzione sloveno la concessione per l'avvio di un'istituzione musicale a livello superiore, a condizione di avere almeno 22 iscrizioni. Prima scuola del genere nel Litorale e quinta in Slovenia (assieme a Lubiana, Maribor, Velenje e Celje), il liceo, promosso dal Centro per l'educazione musicale di Capodistria e dal locale ginnasio, rappresenterebbe il coronamento di una realtà musicale e didattica attiva nel capoluogo istriano da cinquant'anni.

Secondo i primi calcoli il numero minimo di iscritti richiesti sarà raggiunto anche grazie ad allievi provenienti da altri comuni sloveni: della nuova possibilità di studio verranno nei prossimi giorni informate tutte le scuole di musica e le scuole medie inferiori da Ilirska Bistrica a Plezzo. Ad attirare i futuri musicisti saranno anche i nomi di noti professori chiamati quali insegnanti: i pianisti Sijavus Gadzijev e Aleksandra Alavanja, il violinista Armin Sesek e il compositore Ambroz Copi.

Due gli indirizzi di studio proposti: quello teorico e quello vocale-strumentale. Per entrambi sono richiesti il titolo di studio di scuola media inferiore, il compimento del corso di sei anni di teoria presso la Scuola di musica e quello di quattro anni di strumento (sei per archi, chitarra, pianoforte e fisarmonica).

Alla fine del ciclo di studi gli allievi potranno sostenere un esame di matura equivalente a quello ginnasiale e quindi iscriversi all'Accademia di Musica o a tutti i corsi di laurea e diplomi universitari salvo quelli delle facoltà scientifiche. La musica, inoltre, sarà materia facoltativa alla matura, insieme alla seconda lingua straniera e alla storia; resteranno obbligatori sloveno, matematica e inglese.

Le iscrizioni, aperte fino al 5 marzo, saranno precedente da due giornate informative (12 e 13 febbraio). Gli esami di ammissione si terranno il 20 marzo.

Silvia Di Marino

Sfuma l'ipotesi delle elezioni già in primavera

Croazia, voto in autunno Hdz a caccia di candidati

Racan, principale antagonista dei seguaci di Tudjman, è intenzionato a porre fine ai nove anni di supremazia di Nikica Valentic e del suo entourage

ZAGABRIA Sempre più remota la possibilità di andare al voto già in primavera: le elezioni parlamentari in Croazia si svolgeranno nell'ultimo trimestre dell'anno in corso. La conferma arriva da uno dei vicepresidenti della Comunità democratica croata, o Accadizeta, Nikica Valentic, primo ministro dal '93 al '96. Valentic, parlando alla cerimonia in occasione dei nove anni di vita della sezione Hdz della regione zagabrese, ha dichiarato che a cavallo tra febbraio e marzo verrà istituito lo staff elettorale Hdz in quanto «le politiche si terranno in una data ancora da definirsi degli ultimi tre mesi del 1999».

Vengono così messe a tacere, con tutta probabilità, quelle voci che parlavano di elezioni primaverili oppure addirittura posticipate nel 2000. Parlando delle opportunità accadizetiane in questo attesissimo confronto elettorale, l'ex premier si è dichiarato convinto dell'affermazione del suo partito. «Il 27 febbraio si riunirà il Comitato centrale del partito – così Valentic – per definire la strategia in materia, dando vita allo staff elettorale».

Alla cerimonia era presente uno degli esponenti di punta del Partito socialdemocratico, Mate Arlovic, il quale ha asserito che lo schieramento di Racan (principale antagonista dei seguaci di Tudjman) è pronto ad accettare la sfida e a imporsi, scalzando l'Accadizeta dal potere detenuto per ben nove anni.

Intanto il portavoce dell'Accadizeta, Ivica Ropus, riferendosi al caso Herak (il parentino che ha abbandonato i social-liberali per poter diventare ministro del Turismo), ha dichiarato che l'Hdz è destinata a rinforzarsi ulteriormente con «fughe» eccellenti dagli altri partiti.

Pesante bilancio dell'ondata di gelo che non ha risparmiato il litorale e la Dalmazia: danni alle colture, pali della luce divelti e traffico marittimo paralizzato

Pelagosa imbiancata e raffiche di bora a 180 chilometri l'ora

SPALATO Basterebbe un solo dato: sull'isola di Pelagosa è caduta la neve, fenomeno rarissimo in questo sperduto lembo di terra adriatico. Il freddo siberiano che ha colpito la fascia litorale croata, ma in particolar modo la Dalmazia, ha causato grossi problemi e danni. Pali della luce abbattuti, coltivazioni flagellate da raffiche di bora come non se ne vedevano da tempo, trasporti in tilt, soprattutto i collegamenti marittimi: il bilancio dell'ondata di gelo, arrivata puntualmente dal Nord Europa, e annunciata dai meteorologi già da giorni, è stato dovunque pesante e non è previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche a breve scadenza.

In talune zone del litorale e dell'entroterra, il vento di bora si è scatenato con refoli a 180 chilometri all'ora, di una forza tale da sradicare alberi e far schiantare i pali degli elettrodotti. Proprio a Pago sono stati divelti diversi pali della rete elettrica, facendo restare senza luce buona parte dell'isola, compreso il capoluogo.

La violenza del vento ha causato pesanti danni alle colture isolane: a Lissa sono andati distrutte parecchie viti, a Brazza la bora ha sconfitto per sempre numerosi olivi ed altre alberi da frutta.

Completamente o quasi paralizzato il traffico via mare, con le varie Lissa, Lesina, Curzola, Solta e Brazza isolate per l'impossibilità dei traghetti di lasciare gli ormeggi. Nell'area dell'Alto Adriatico i ferry-boat delle linee Brestova-Faresina (Istria-Cherso), Jablanac-Misnjak (terraferma-Arbe), Prizna-Zigljen (terraferma-Pago) e Fortica-Miletici (Pago-costa dalmata) sono rimasti fermi agli ormeggi e così pure tutti i motopescherecci. Chiuso al traffico, ormai per la sesta volta nella stagione invernale, il ponte di Maslenica, sulla «colonna vertebrale» viaria dalmata. A proposito della Dalmazia, da citare che sulla catena del Biokovo (tra Spalato e Ragusa) sono stati registrati 19 gradi sottozero. Scompensi nella circolazione stradale nei dintorni di Fiume, mentre in città e nella penisola istriana il maltempo non ha creato grossi problemi.

a.m.

Terremoto ai vertici sindacali Kmetic spodestato da Lombar

POSTUMIA Cambio della guardia ai vertici della centrale sindacale Knss-Neodvisnost-Indipendente. Si tratta di una delle maggiori centrali sindacali del paese quale attualmente affilia oltre 120 mila lavoratori.

A conclusione del quarto congresso svoltosi a Postumia, al termine di polemici interventi la dirigenza dell'organizzazione all'unanimità ha votato la sfiducia all'ultimo presidente dei sindacati indipendenti della Slovenia. Si tratta di Slavko Kmetic, noto soprattutto per aver avviato nel maggio del 1997 un contenzioso con il governo, il quale è poi sfociato con un lungo sciopero che per quasi una decina di giorni ha paralizzato i trasporti merci nel paese.

L'agitazione provocò notevole difficoltà e grossi danni materiali in particolare all'ente porto di Capodistria. Negli ultimi mesi a più riprese i massimi dirigenti del sindacato indipendente hanno accusato il loro presidente di carrierismo e abuso di funzioni.

Infine nello scorso novembre al termine di un drammatico confronto la dirigenza all'unanimità votò la sfiducia al primo uomo di una delle principali centrali sindacali in Slovenia.

Ora a conclusioni di due tornate elettorali a conclusione del quarto congresso all'importante funzione guida del sindacato è stato eletto Drago Lombar.

Nel documento conclusivo dell'assise con grande preoccupazione è stata rilevata soprattutto l'indispensabilità di salvaguardare i posti di lavoro nel paese, in quanto specie negli ultimi sei mesi si registra un nuovo preoccupante aumento della disoccupazione in Slovenia.

A Proposito è stato fatto presente che stando a reali sondaggi ormai il numero complessivo dei senza lavoro nel paese raggiungerebbe la preoccupante cifra di 150 mila persone.

In caduta verticale ormai da una decina di mesi anche il tenore di vita dei pensionati, le cui quiescenze per un inaccettabile sistema di calcolo non vengono adeguate al sempre maggiore aumento del caro vita.

Preoccupano in particolare i risultati di un recente sondaggio il quale indica che ormai in Slovenia ogni decimo cittadino si trova alle soglie della povertà.

Nel contempo le statistiche indicano che attualmente gli emolumenti di un sempre maggiore numero di dirigenti aziendali è di ben venti volte superiore a quelli dei salari minimi.

Fino a due anni fa mediamente le paghe dei manager erano dieci volte superiori di quelle dei dipendenti meno pagati.

Cambio della guardia alla Knss-Neodvisnost, una delle principali rappresentanze dei lavoratori sloveni

Va avanti il Slovenia la riforma di un aspetto sociale e lavorativo molto sentito

In maternità ci va anche papà

Una scelta in linea con l'Europa il nuovo meccanismo previdenziale

LUBIANA Stanno intensificandosi in Slovenia i preparativi al dibattito parlamentare sulle nuove licenze parto. Come noto, il governo propone che i permessi abbiano una durata pari a 455 giorni (contro i 365 attuali), da suddividere tra i genitori. Un mese e mezzo di questo periodo, deve essere sfruttato obbligatoriamente dal padre. Successivamente, nei primi otto anni di vita del bambino, i genitori potranno chiedere altri 45 giorni di ferie straordinarie pagate. Lo stato garantirà loro le stesse entrare che percepirebbero se lavorassero regolarmente. Le giovani madri disoccupate avranno diritto a sussidi più consistenti. I nuclei familiari con entrate piuttosto basse, potranno contare anche su un nuovo metodo di calcolo degli assegni familiari, che privilegeranno, appunto, i meno abbienti e i genitori con più figli a carico. Tra le ultime prese di posizione quella dell'ufficio governativo per la politica femminile. Nel corso di una tribuna pubblica, organizzata a Lubiana, si è parlato soprattutto dell'adeguamento della legislazione slovena all'Unione europea. Se paragonate ai «quindici», le disposizioni in vigore in Slovenia sono state ritenute molto valide. Sia la durata delle licenze, che i contributi statali alle giovani mamme, sarebbero adeguati. Con la nuova riforma si tratterebbe, invece, di risolvere uno dei problemi più sentiti: la partecipazione più attiva dei padri all'assistenza dei bambini nelle prime settimane di vita. Le novità previste sarebbero, pertanto, auspicabili. Potrebbero offrire alle donne maggiori possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro, riducendo le riserve su l'assunzione delle giovani madri, accusate di essere troppo spesso assenti e poco interessate alla carriera. Sono riemerse, però, le richieste di consentire alla coppia di suddividere autonomamente il periodo di licenza parto, previsto dalla nuova normativa. Interesse per le previste facilitazioni fiscali che andranno alle famiglie meno abbienti con numerosi figli a carico. Il parlamento sloveno dovrebbe approvare la nuova legge entro l'anno in corso.

EMERGENZA

In gran parte kosovari ormai allo stremo dopo dieci giorni di paura e di freddo

Stop a 170 clandestini in fuga

SESANA Nemmeno il freddo polare, che nell'ultimo fine settimana ha provocato gravi difficoltà anche nel litorale sloveno, con temperature le quali in alcune località dell'interno della regione sono scese anche a 15 gradi sotto lo zero, è riuscito ad arrestare una nuova marea di clandestini.

L'ultimo rapporto delle forze dell'ordine indica infatti che soltanto da giovedì scorso a domenica, dunque nell'arco di quattro giornate, gli agenti di polizia, grazie anche alle tempestive segnalazioni pervenute da numerosi cittadini, sono riusciti ad intercettare oltre 170 profughi. Si è trattato in maggior parte di disperati in fuga dalle zone di guerra del Kosovo, ma assieme a loro sono state arrestate anche diverse decine di immigrati, affamati e semiassiderati, provenienti da Albania, Jugoslavia, Macedonia e Romania, che hanno tentato di raggiungere illegalmente alcuni centri del Friuli-Venezia Giulia. Tra loro si trovavano anche diverse donne e persino numerosi bambini in tenera età, per le proibitive condizioni meteorologiche diversi hanno rischiato di morire assiderati. La prima folta comitiva, composta esclusivamente da una settantina di kosovari è stata bloccata giovedì sera nei pressi di Postumia. Al termine di un calvario durato una decina di giorni, ormai allo stremo delle forze i clandestini si erano rifugiati in un casolare abbandonato. Poco più tardi due pattuglie della polstradale sono riusciti a individuare anche quattro passeur sloveni e uno croato.

A bordo di alcuni furgoni si apprestavano a trasferire illegalmente il folto gruppo di profughi attraverso il confine italo-sloveno. Ognuno dei fuggitivi aveva già consegnato alle «guide» somme in denaro varianti da 1500 a 2800 marchi. Alcuni dei profughi hanno dichiarato agli inquirenti che a buona parte della comitiva era stato promesso un lavoro in alcuni cantieri edili, ristoranti e supermercati a Monfalcone, Gorizia, Palmanova e Pordenone. Soltanto qualche ora più tardi nelle vicinanze di Villa del Nevoso, ai bordi di una strada secondaria, gli agenti hanno ritrovato un altro gruppo composto da una ventina di cittadini stranieri. Più tardi è stato appurato che si trattava di albanesi, kosovari e macedoni. Stando alle prime dichiarazioni rilasciate dagli inquirenti attendevano alcuni passeur che per ricompense varianti da 1300 a 1800 marchi avrebbero dovuto trasferire illegalmente attraverso il confine italo-sloveno, in una zona boscosa nei pressi di Sesana. Successivamente i clandestini avrebbero dovuto incontrarsi con alcuni datori di lavoro a Gorizia, a Palmanova e Udine. Venerdì pomeriggio gli agenti di polizia di Nova Gorica hanno invece intercettato otto cittadini jugoslavi in fuga dal Kosovo tra i quali si trovavano anche tre bambini tra i 3 e i 6 anni di età. Erano giunti nella località a bordo di un autobus di linea, proveniente da Lubiana. Poco dopo le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare altri tre clandestini macedoni ormai semiassiderati nei pressi del convento francescano di Kostanjevica, a qualche centinaio di metri dal confine italo-sloveno. Avevano raggiunto la Slovenia attraversando illegalmente il confine croato nei pressi del fiume Dragogna.

Il rilancio dell'industria dell'ospitalità al centro delle attenzioni dell'amministrazione comunale che conta anche su fondi statali

Isola mette in cantiere una nuova politica turistica

ISOLA D'ISTRIA Ulteriore rilancio dell'industria dell'ospitalità del piccolo comune costiero, avvalendosi anche delle possibilità di ricevere consistenti finanziamenti statali.

Le prime proposte per la costituzione di un funzionale centro turistico per una maggiore valorizzazione e promozione delle potenzialità della località isolana sono state sostenute dai consiglieri comunali all'ultima seduta della locale municipalità. Inoltre prossimamente il Comune ha incaricato i sevizi amministrativi di organizzare una consultazione su questa rilevante tematica. A proposito, il sindaco della cittadina costiera ha fatto presente che il nuovo ente pubblico dovrebbe occuparsi della promozione dell'intera offerta dell'industria del tempo libero e, nel contempo, promuovere anche lo sviluppo delle infrastrutture turistiche. A tale proposito è stata auspicata la costituzione di un centro informativo. Inoltre alla prevista consultazione sarà necessario stabilire dettagliatamente pure le fonti di finanziamento. La formazione di un'organizzazione turistica dovrebbe rappresentare una delle condizioni basilari per l'assegnazione dello status di comune turistico alla località isolana, in armonia con le nuove normative in materia. Gli addetti ai lavori fanno presente che la nuova legge sull'incremento delle attività turistiche in Slovenia prevede che ogni comune, per proclamarsi turistico, deve adempiere ad alcuni criteri basilari; deve disporre di almeno 500 posti-letto in impianti alberghieri, registrare annualmente 40 mila presenze giornaliere e 30 mila turisti.

Ora per la formazione del nuovo centro turistico nella località si propone di garantire un capitale iniziale di 1 milione di talleri (circa 11 milioni di lire) dal bilancio comunale.

L'ondata di freddo polare ha colpito anche il Friuli-Venezia Giulia: la temperatura più bassa a Sella Nevea (-19 gradi)

Monti e lagune nel freezer siberiano

Stroncato un pescatore di vongole al largo di Pertegada di Latisana

A Sella Nevea la temperatura più bassa : -19 gradi.

Ghiacciato un tratto di laguna tra Belvedere di Aquileia e Grado. Preoccupazioni per la sorte dei pesci. Due anni fa ci fu una vera e propria moria

TRIESTE Freddo intenso come era nelle previsioni, ma non certo eccezionale in Friuli-Venezia Giulia che fortunatamente è stato risparmiato dalle bufere di neve che hanno messo in ginocchio il Sud. La temperatura puù bassa, 19 gradi sotto zero, è stata registrata a Sella Nevea.

Ed è stata probabilmente la temperatura gelida una delle cause principali della morte di un pescatore impegnato a lavorare in laguna a Marano. Si tratta di Marcello Miloch, 49 anni, di Pertegada (Udine), il cui corpo senza vita è stato trovato sabato mattina lungo la costa della laguna, a Latisana. Sono in corso accertamenti da parte degli inquirenti infatti per sapere se è stato effettivamente il freddo a causarne il decesso. L'uomo era uscito con la sua imbarcazione a motore dal porto di Aprilia Marittima venerdì scorso, poco dopo le 14, con altri pescatori, per raccogliere vongole, ed era diretto, vista la bassa marea, all'isola del Tappo di fronte a Lignano Sabbiadoro. La Bora e l'abbassamento della temperatura lo hanno sorpreso e potrebbero essergli stati fatali. Da quanto si è appreso Miloch era uscito da solo in barca ed era stato notato dagli altri colleghi. A un certo punto del pomeriggio si è alzato il vento e gli altri pescatori sono rientrati, mentre lui è rimasto al largo. In serata, non vedendolo arrivare, i colleghi hanno dato l'allarme. Massiccia l'operazione di perlustrazione da parte delle Capitanerie di Lignano e Grado, sotto il coordinamento dei Carabinieri di Latisana. Gli uomini sono stati impegnati in mare dalle 22 di venerdì sino alle 2 di mattina di sabato. Poche ore dopo, alle 8, un volontario della protezione civile ha trovato il cadavere vicino all'imbocco del porto fuori Aquileia.

Il forte freddo di ieri, assieme alla mancanza di vento nel pomeriggio, ha ghiacciato una parte della laguna nella zona di Belvedere tra Aquileia e Grado creando preoccupazioni per le sorti dei pesci che vengono allevati nelle numerose valli della zona. Due anni fa ci fu una vera e propria moria.

La temperatura più bassa in Friuli (-19), come detto, è stata registrata nel corso della notte al rifugio Gilberti, sopra Sella Nevea. Sfiorati i 15 gradi sotto lo zero sul monte Zoncolan e sul Lussari e tutta la regione è sottozero (-2 gradi a Trieste). Sulle zone di montagna il vento sta causando qualche disagio: a Sella Nevea sono state chiuse due sciovie, mentre tutti gli altri impianti sono rimasti in funzione, mentre è diminuito a Trieste, lungo la costa e in pianura.

Stamani si riunisce il Consiglio in piazza Oberdan: tra i temi anche il futuro del personale precario

La Regione decide su Erdisu e Coreco

TRIESTE Torna a riunirsi oggi il consiglio regionale Dopo le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri, sono in programma alcune votazioni. Per l'elezione di quattro rappresentanti della regione nei consigli di amministrazione degli Erdisu (gli enti per il diritto allo studio universitario) di Trieste e di Udine, e di dieci componenti del comitato regionale di controllo (Coreco).

Seguirà la discussione di un disegno di legge che contiene disposizioni in materia di aiuti «de minimis», di strutture ricettive turistiche, di edilizia sovvenzionata e di interventi nel settore agricolo. Relatori di maggioranza sarano i consiglieri Adriano Ritossa (An) e Beppino Zoppolato (Ln), relatori di minoranza Mario Puiatti (Verdi-Sdi), Michele Degrassi (Ds) e Gianfranco Moretton (Cpr).

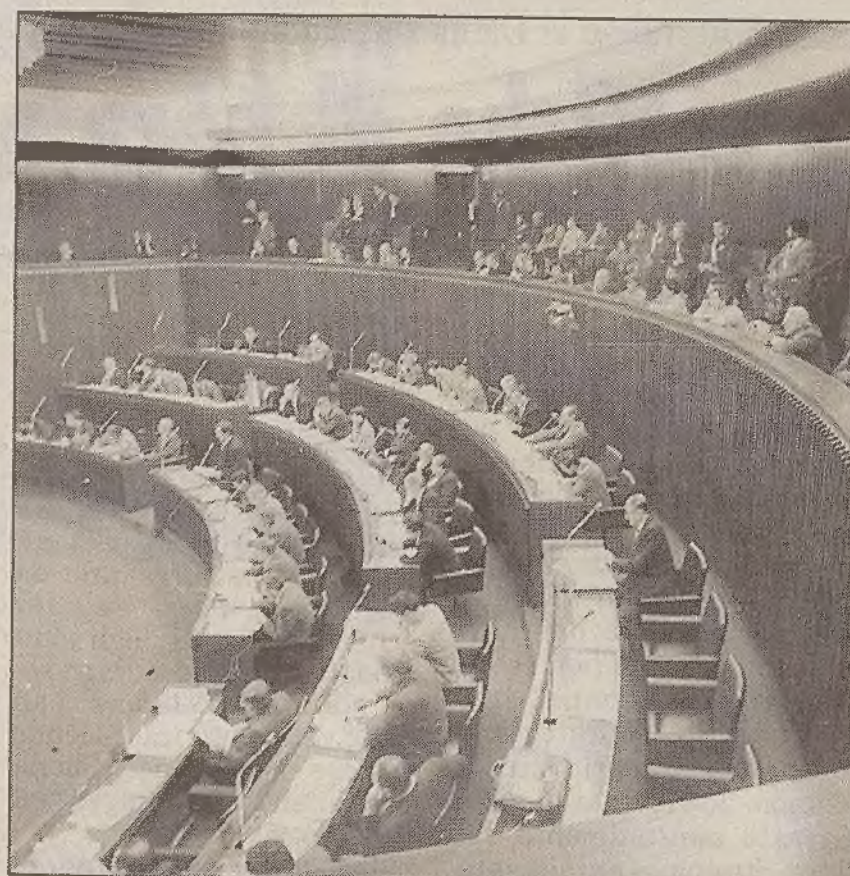
L'aula esaminerà quindi un disegno di legge che reca disposizioni in materia di controlli degli impianti termici, sul quale riferiranno, come relatori di maggioranza Roberto Asquini (FI-CCD-FDC), Mario Puiatti (Verdi-Sdi), Adriano Ritossa (An) e Federica Seganti (LN), e di minoranza Roberto Molinaro (CPR).

Interrogazioni e interpellanze comunque occuperanno la prima parte dei lavori del consiglio. Il vicepresidente della giunta Paolo Ciani risponderà tra gli altri a Giorgio Mattassi (DS) sugli interventi di manutenzione dell'alveo del Tagliamento e a Michele Degrassi (DS) sull'ondata di maltempo che si è abbattuta in provincia di Gorizia e di Udine lo scorso autunno.

L'assessore Renzo Tondo invece parlerà del futuro del personale precario in regione su sollecitazione di Danilo Narduzzi e Claudio Violino (LN), e l'assessore Giorgio Pozzo fornirà a Ennio Vanin (LN) e Renzo Petris (DS) l'interpretazione della giunta su una norma della legge regionale 15 del 91, che disciplina l'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale.

L'assessore Franco Franzutti risponderà a Ritossa poi sul restauro del castello di Gradisca d'Isonzo, a Ferruccio Saro e Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) sul centro di catalogazione e restauro di Villa Manin, a Franco Brussa (Cpr) sul sostegno alle famiglie con disabili, a Violino e Bortuzzo sui contributi per le attività culturali e sull'osservatorio per la lingua friulana. L'assessore Giorgio Venier Romano risponderà a Puiatti sull'attuazione della legge regionale 29 del 1993 che disciplina l'aucupio.

Dopo gli sconti di Ronchi

Voli per Londra: guerra dei prezzi

RONCHI DEI LEGIONARI Continua la guerra sui cieli del Triveneto. E l'obiettivo è ancora quello dell'ambita meta di Londra sulla quale, dagli aeroporti del Nord Est italiano quali Ronchi dei Legionari, Venezia Tessera, Treviso e Verona-Villafranca, operano ben tre compagnie aeree, la più conosciuta e blasonata British Airways, l'irlandese Ryanair e il vettore a basso costo Go, nuova entrata nel panorama del trasporto aereo europeo. E proprio da quest'ultima arriva una promozione che non mancherà di attirare l'attenzione dell'utenza. La nascita di tante compagnie a basso costo è proprio legata a questo fenomeno. Go, infatti, propone il volo da Venezia a Londra-Stansted a sole 200 mila lire andata e ritorno, tasse incluse. L'operazione sarà valida dal 15 febbraio al 25 marzo prossimi, ma le prenotazioni dovranno necessariamente avvenire dalle 7 di lunedì primo febbraio alle 23 del 5 febbraio. Si potrà volare tutti i giorni, venerdì e domenica inclusi, pernottando nella capitale inglese almeno per due notti. E così la battaglia, a suon di tariffe scontate, continua, e teatro principale per queste operazioni continua a essere il Triveneto.

Luca Perrino

Tutela e inquinamento

Decreto sulle acque Regioni contrarie

TRIESTE Le Regioni hanno espresso un parere negativo allo schema di decreto legislativo riguardante le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle relative direttive comunitarie, trasmesso dal governo alle competenti commissioni della Camera e del Senato. Nella riunione della Conferenza dei presidenti delle Regioni la posizione negativa del Friuli-Venezia Giulia è stata espressa dall'assessore all'Ambiente Paolo Ciani. L'assessore ritiene infatti, fondamentale una netta e definitiva separazione tra le discipline degli scarichi e quella dei rifiuti, mentre la proposta ministeriale continua a sovrapporre le due discipline ed anzi introduce anche una nuova tipologia costituita dai «rifiuti allo stato liquido provenienti da acque di scarico», contribuendo a generare ulteriori confusioni.

Per quanto riguarda i piani di tutela, Ciani ha sostenuto la necessità di riconoscere alla Regione la funzione fondamentale di redazione e approvazione dei medesimi e ha criticato la previsione legislativa che esclude a priori la partecipazione finanziaria dello Stato.

Il triste caso di Maria De Marco

E' una dei «buoni della strada» ma vive in miseria con i cani in una baracca nel Cividalese

TRIESTE Un gradino più in giù avrebbe detto lo scrittore George Simenon se avesse potuto vedere l'abituro di via della Pertica, a Cividale, dove Maria De Marco vive con una ventina di cani e altrettanti gatti, raccolti dalla strada o abbandonati dai soliti «buoni» nei pressi del suo fatiscente rifugio.

E una baracca costruita ai tempi ormai lontani del terremoto per dare un tetto a chi era rimasto senza casa. Maria, che è vedova di Olivo Pielci, meglio conosciuto come il poeta del Natisone (una sua raccolta di versi, curata da Brunello Pagavino, è stata pubblicata dall'editore Vattori), è stata uno dei venti premiati dell'ultima edizione del concorso nazionale «I buoni della strada».

E' la vedova di Pielci, meglio conosciuto come il poeta del Natisone: ha rifiutato pure un alloggio popolare

La coppa è stata ritirata dal medico Opi Caviglioli, che da sempre si presta per darle una mano e ha bussato sinora a numerose porte per risolvere l'allucinante situazione di questa sfortunata protezionista. Maria trascorre, difatti, le sue giornate nella dissestata baracca, priva di finestre e di porte.

Tempo fa, le era stato offerto un alloggio nelle case popolari ma lo rifiutò perché non avrebbe potuto coabitare con i suoi animali, «dai quali – dice – ho avuto l'unico segno di affetto della mia vita». La samaritana dei quattrozampe, che ha ormai 75 anni, spera nell'assegnazione di un capannone anche senza acqua, luce e gas per trascorrervi con i suoi protetti quello che ancora le rimane da vivere, ed è anche disposta a pagare un modesto affitto.

Ma, purtroppo, il suo sogno è destinato a rimanere tale: per il Comune è impossibile trasferire la De Marco in un ambiente privo di ogni e qualsiasi requisito igienico. La dottoressa Caviglioli, che ha anche segnalato il nome di Maria De Marco alla giuria del concorso triestino, vorrebbe che la gente si mettesse una mano sul cuore e facesse una colletta per aiutare questa povera donna a tirare avanti senza dover fare i conti anche con il bicchiere d'acqua che beve. Per finire una considerazione ovvia: chissà quante baracche e capannoni inutilizzati ci sono nel Cividalese, ma nessuno dei proprietari di questi manufatti si sono finora ricordati delle vedova del poeta del Natisone. Speriamo in un domani non molto remoto.

Miranda Rotteri

IN BREVE

Vittima un quarantaseienne appassionato di cross

Muore cadendo dalla moto durante un allenamento sul greto del Tagliamento

UDINE Muore sul greto del Tagliamento facendo motocross. Giorgio Tofful, di 46 anni, di Moraro (Gorizia), è morto in un incidente avvenuto ieri sul greto del Tagliamento, in località Villanova di San Daniele del Friuli, mentre, con un amico, stava facendo motocross.

Secondo quanto si è saputo dalla Polizia stradale di Udine, per cause ancora in corso di accertamento, Tofful ha perso il controllo della propria moto cadendo violentemente a terra e battendo più volte la testa su alcuni sassi.

Tofful, appassionato di corse fuori strada, era alla guida di una moto «Morini 350» e, sempre secondo quanto si è saputo dalla Polizia, è morto all' istante per le gravi ferite riportate nella caduta.

Assistenti sociali, presentato il codice deontologico Necessaria una riflessione all'interno della categoria

UDINE Un codice deontologico per gli assistenti sociali è stato presentato a un convegno svoltosi a Passariano (Udine), a cui hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della giunta regionale, Antonione e l'assessore alla sanità, Ariis. Le recenti norme in materia di assistenza delegano sempre più compiti agli assistenti sociali, divenuti una figura chiave. «La visibilità che hanno gli assistenti sociali e le valenze che la professione assomma, impongono - dice Antonione - una riflessione all'interno della categoria e nelle altre componenti professionali dei comparti sanitario e sociale».

Costretto a chiudere l'albergo «Al bosco» di Pineta gestito da disabili: ordinanza del Comune di Grado

GRADO Costretto a chiudere un'albergo di Grado gestito da disabili. L' albergo «Al bosco» di Pineta, di proprietà della cooperativa «Nemesi» di San Giorgio di Nogaro di cui fanno parte alcuni disabili mentali, è stato costretto a chiudere. Con un' ordinanza, il sindaco della località balneare, Roberto Marin, ha disposto infatti la cessazione di ogni attività, dopo che un sopralluogo, compiuto di recente dalla polizia municipale, aveva accertato il cambiamento di destinazione d' uso dell' immobile. Vi è stata infatti «riscontrata la presenza di persone affette da problemi di salute mentale» si rileva nell' ordinanza unitamente a personale della stessa Cooperativa Nemesi.

Teatro per l'infanzia, da Udine un nuovo progetto per dare ai bambini il diritto alla libertà di espressione

TRIESTE Il tutore pubblico dei minori della regione, Francesco Milanese, è intervenuto a Udine alla presentazione del progetto teatro per l'infanzia e la gioventù, promosso dal Teatro «Giovanni da Udine», dal Provveditorato agli studi e dal Css. «Il diritto del bambino alla libertà d'espressione - ha detto Milanese - non è solo una formale questione di contenitori, cioè di spazi da offrire per l'autogestione, ma uno snodo fondamentale del rapporto tra generazioni. L'educazione all' espressione deve fornire gli strumenti per consentire ai ragazzi l'elaborazione di forme nuove di comunicazione».

Un concerto con Katia Ricciarelli per ricordare i 20 anni della Comunità di lavoro Alpe Adria

UDINE Con un concerto di Katia Ricciarelli, il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ricorderà sabato prossimo, a Tolmezzo, i 50 anni della promulgazione dalla Carta costituzionale e i 20 anni della Comunità di lavoro Alpe Adria. Al concerto sono stati invitati Tina Anselmi e rappresentanti di Stati, Laender e Regioni di Alpe Adria, oltre a Paola Del Din, medaglia d' oro della Resistenza, sorella di Renato Del Din, uno dei primi caduti della brigata partigiana «Osoppo», e Federico Taccoli, sopravvissuto proprio mentre il suo compagno Del Din moriva.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	17.10
La Luna:	si leva alle	18.15
	cala alle	7.09

5.a settimana dell'anno, 32 giorni trascorsi, ne rimangono 333

IL SANTO

Santa Verdiana

IL PROVERBIO

Cambiamento del tempo conversazione degli stupidi.

TEMPO

Temperatura:	-2 minima
	2,9 massima
Umidità:	30 per cento
Pressione:	1025,6 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	23 km/h da E-N-E
Mare:	8,5 gradi

MAREE

Alta:	ore 9.26	+46	cm
	ore 22.42	+44	cm
Bassa:	ore 3.46	-21	cm
	ore 16.05	-65	cm
DOMANI			
Alta:	ore 9.58	+42	cm
Bassa:	ore 4.21	-21	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Raddoppiati i ricoveri all'Ospedale Maggiore: case fredde e stufe spente o rotte hanno innescato broncopolmoniti e altre malattie da raffreddamento

Anziani e poveri in balia del gelo e della bora

Presenze record alla mensa dei frati di Montuzza - L'attesa del freddo siberiano ha svuotato invece i ristoranti

Il Grande Freddo, anche se meno «artico» di quanto annunciato, ha spaventato Trieste. Ha messo in difficoltà tante persone. Ha portato brutte sorprese a molti operatori. Nella notte fra sabato e domenica (quando Opicina ha toccato i -11, sotto una bora che ha schiaffeggiato tutto l'altipiano) il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore ha avuto il doppio delle chiamate.

Tantissimi anziani, in appartamenti mal riscaldati, hanno maturato in breve bronchiti e broncopolmoniti, sono caduti in casa, sono finiti all'ospedale perfino per chiedere aiuto: «La stufa non mi funziona». Cattinara, più distante dal centro, non è stato invece «assalito», trenta-quaranta casi come al solito, dice il medico di turno.

E all'ora di pranzo il flusso ha preso strade inedite e inverse: un record di presenze al convento dei padri Cappuccini, a Montuzza, che distribuisce pasti gratis (molti gli stranieri, forse profughi: ma i religiosi danno sempre senza fare i curiosi), e un record di assenze invece nei ristoranti che di solito la domenica sono abituati al «tutto esaurito».

In città e fuori porta, fra quelli interpellati, la risposta è stata sempre la stessa: un calo di prenotazioni circa del 50 per cento. Con un caso più sfortunato degli altri a Muggia, dove all'ora di mettersi a tavola non c'era proprio nessuno (e solitamente non esiste invece una sedia libera): «Il freddo, le influenze...». Ma, disdetta per loro, anche il Carnevale in preparazione: tutti lavorano, e forse mangiano solo panini (al freddo).

Ghiaccio nella fontana (foto Bruni)

«E' più la paura che altro - osservano i titolari -, si è tanto pubblicizzato questo gelo, che fioccano le disdette. In realtà, s'è visto di peggio quindici giorni fa, quando sull'altipiano si sono toccati i -17». La clientela del classico pranzo domenicale ha un'età matura, «qualcuno - raccontano altri ristoratori - ha fatto perfino straordinarie provviste a casa, temendo la neve».

Insolitamente deserta anche la baia di Sistiana, «dove - afferma un po' stupita la titolare del bar (il ristorante è in ristrutturazione) - la domenica basta un raggio di sole e sembra estate, tanta gente c'è che passeggia». Ieri circolava quasi nessuno, e il bar ha fatto meno della metà degli incassi consueti. Stesso discorso per un bar di Pesek (-7 gradi alle 7 del mattino), dove né sabato né ieri si è vista un'anima in giro.

Se ne sono avvantaggiati altri, che quando la gente «gira» stanno meno in pace: carabinieri e forze dell'ordine.

Poca normalità anche per i taxi. Certe cooperative a chiamate quasi zero («non esce nessuno!»), e altre invece alle prese col superlavoro: sempre gli anziani i protagonisti, giustamente timorosi di fare un passo falso, e in cerca di quattro ruote per tragitti anche brevi. Ciononostante, sul beneamato molo Audace che porta i triestini il più in faccia possibile al mare, non mancavano ieri pomeriggio i temerari che, posizione obliqua per fendere la cupezza del vento, si stagliavano contro le nuvole nere: una bella respirata, anche «finto-artica», rimette in sesto gli spiriti addestrati. Per non dire del raro divertimento (più giovanile) di una fontana lustra di ghiaccio...

Quanto ai cinema, la domenica fredda ha portato i consueti spettatori del brutto tempo, ma il sabato sera è stato abbastanza disertato. Con i tenebrosi annunci di Siberia in arrivo, ci vuol troppo coraggio per lasciare, in piena notte, una sala calda, e pieni di sonno rintracciare casa propria...

g. z.

Oggi molti immigrati chiedenti asilo perdono il diritto all'assistenza pubblica

Profughi in mezzo alla strada

Sessantacinque persone hanno messo ieri «in crisi» l'organizzata ospitalità della mensa dei padri Cappuccini, che hanno aperto le porte prima del tempo, per offrire calore anticipato. Di solito a pranzo si presentano al massimo 45-50 persone. Paura di restare sottozero, o altro? Un forte gruppo di stranieri s'è mescolato ai consueti commensali. E allora si pensa a questa gente immigrata, a quel che fa in una domenica deserta e sottozero (per non dire dei poveri «vu' cumprà», cui nessuna sciarpa restituisce temperature africane). «E' un grande problema, tanti non sappiamo dove sono, né dove metterli», conferma Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà, che però si trova lontano da Trieste.

La sua collega, Elena Benvenuto, rassicura sul presente (anche chi vive in locanda è in genere assistito per i pasti, dice), ma lancia un allarme che potrebbe scattare già oggi: c'è chi ha superato il periodo di permesso della Prefettura, e oggi vedrà scadere anche il permesso speciale emesso dal Comune in attesa che apra il nuovo centro di accoglienza. Che però ancora non è attivo. Che cosa succederà di questa gente?

Esistono frange di popolazione che non stanno sotto gli occhi di tutti, e che hanno - dal tempo infausto - ripercussioni più gravi rispetto a un pranzo mancato al ristorante. Lo confermano anche alla Casa di accoglienza per il disagio psichico della Comunità di don Vatta: «Il malessere, la cupezza, il disagio e il male si fanno più acuti con la bora, con le cattive condizioni atmosferiche - dice l'operatrice sociale -, gli umori si alterano...».

L'accostamento a questo punto rischia di sembrare irriverente, ma un controllo della situazione è stato fatto in questo caso anche all'Astad, dove vivono gli animali abbandonati. Gelano anche loro, non suggestionati dalle eclatanti notizie di giornali e tv, e però inermi di fronte al corso delle cose? In questo periodo ricevono, si dice all'Astad, cibo più sostanzioso, e l'orario di riscaldamento è stato ampliato. Cosa che diventa un problema (economico) per gli umani, non per loro: «Peggio stavano cani e gatti giorni fa, con la nebbia. Quante storie con questo freddo, abbiamo visto ben di peggio». E' vero, ma Trieste si è ghiacciata lo stesso, e si è soprattutto molto spaventata.

Un passante dà l'allarme, e i carabinieri dopo un inseguimento a piedi hanno arrestato due uomini mentre un terzo è riuscito a dileguarsi

Tabaccheria presa di mira, due napoletani in manette

Il lucchetto della saracinesca della rivendita di viale D'Annunzio era già stato forzato

In dieci anni furti raddoppiati Ora ce ne sono 28 al giorno

In un anno, nella provincia di Trieste, sono stati denunciati - secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat - 10.357 furti per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato la prevista azione penale: in media, 28 al giorno. Rapportata alla popolazione residente, questa cifra corrisponde a una frequanza di 40 furti, in media, ogni mille abitanti, cioè un furto ogni 25 abitanti residenti. Tale media, superiore del 26,3 per cento a quella nazionale (che è di 32 furti per mille abitanti), colloca la nostra provincia al quinto posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «furti-abitanti residenti».

E, dati alla mano, nell'arco di dieci anni il numero dei furti denunciati nella nostra provincia è praticamente raddoppiato, essendo salito da 5.553 nel 1985 a 10.357 dieci anni dopo. Ancora, per il 93,8 per cento del totale dei furti denunciati - cioè 9.713 -non è stato possibile trovare i responsabili, mentre le persone denuncaite sono state 828: 671 uomini e 157 donne. Di queste persone, 45 erano minorenni.

gio.p.

Due uomini, Mario e Pasquale Grassi, rispettivamente di 43 e 48 anni, napoletani di origine, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri del nucelo radiomobile dopo un inseguimento. Secondo gli inquirenti i due, assieme a una terza persona che è riuscita a fuggire, stavano per effettuare un furto ai danni della tabaccheria di Maria Parenzan, al numero 16 di viale D'Annunzio. Gli inquirenti stanno effettuando indagini e accertamenti per verificare se i due arrestati possano non essere estranei ad altri analoghi episodi avvenuti soprattutto a danno delle tabaccherie negli ultimi tempi a Trieste.

L'allarme che ha portato alla cattura dei due napoletani lo ha dato ai carabinieri un passante, E.D, che verso le 22.30 ha notato tre persone in atteggiamento sospetto aggirarsi nei pressi della tabaccheria. L'uomo ha chiamato il 112, e poco dopo sul posto è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile. Alla vista dell'auto dei militari i tre uomini sono fuggiti di gran carriera. I due carabinieri si sono lanciati all'inseguimento, a piedi, e in breve hanno raggiunto e bloccato Mario e Pasquale Grassi. Il terzo uomo è invece riuscito a fuggire. Quando sono tornati alla tabaccheria i carabinieri hanno notato che il lucchetto della saracinesca era stato forzato. In più, poco distante dal negozio, c'era un furgone, e dentro il furgone i carabinieri hanno rinvenuto diversi arnesi da scasso. Il magistrato di turno ha disposto l'arresto dei due napoletani, che sono stati rinchiusi nel carcere del Coroneo. Ulteriori indagini sono in corso anche per identificare il terzo uomo che è riuscito a scappare.

Mario Grassi

Pasquale Grassi

La tabaccherie stanno ormai diventando uno degli obiettivi preferiti da parte di ladri e rapinatori. Al tradizionale smercio di tabacchi, giornali e valori bollati si aggiunge ora la possibilità di effettuare giocate e anche di pagare il bollo dell'auto, aumentando decisamente gli introiti di cassa, e ciò a fronte di una scarsa sicurezza dei locali di vendita.

E a Trieste, come in latre città d'Italia, la lista dei furti e delle rapine nelle tabaccherie si allunga ogni giorno di più. L'ultimo episodio risale a lunedì scorso, quando, a due passi dalla Questura, in pieno centro, durante la notte ignoti hanno forzato la saracinesca della tabaccheria di via Malcanton 14, portando via, tra valori bollati, tabacchi e altri oggetti, un bottino di quasi 9 milioni di lire. Nel novembre scorso, poi, furono registrati episodi anche piuttosto violenti: nello stesso giorno fu ferito a colpi di coltello in un tentativo di rapina il proprietario della tabaccheria di via Papiniano, e fu rapinata - sotto la minaccia di un coltello - la rivendita di via Settefontane 37.

A Duino

Cade tra gli scogli e resta incastrato con la gamba fratturata

Momenti di apprensione, ieri mattina al porticciolo di Duino. Un uomo del quale sono state fornite solo le iniziali, D.E., è caduto sugli scogli rompendosi una gamba e rimanendo incastrato tra i massi. E'stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Opicina per aiutare i sanitari del 118 a trasportare il ferito fino all'ambulanza.

D.E., è caduto mentre passeggiava sugli scogli in compagnia di alcuni conoscenti. Un momento di disattenzione e l'uomo è caduto procurandosi una brutta frattura alla gamba. E' stato subito allertato il 118, mentre il ferito non riusciva a muoversi dalla posizione in cui si trovava. I soccorritori del 118 sono riusciti a «estrarlo» e a trasportarlo a riva con l'aiuto dei vigili del fuoco.

La presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil è stata provocata dalle dichiarazioni del sindaco sulla vertenza Act

I sindacati «rompono» col Comune

«L'atteggiamento di Illy è inaccettabile» dice Waldy Catalano - Duro documento Ugl

Act, dallo sciopero al vespaio. Le dichiarazioni del sindaco Illy irritato e preoccupato dalle agitazioni proclamati dalle sei sigle sindacali dell'Act hanno innescato una serie di polemiche al calor bianco. Cgil, Cisl e Uil hanno intimato un «altolà» al sindaco e hanno deciso di bloccare qualsiasi trattativa in attesa di un chiarimento «politico». Come prima conseguenza, stamani, i sindacati non si presenteranno al tavolo di discussione sulla Nettezza urbana all'Acegas.

La protesta all'Act era scoppiata dopo la mancata assunzione di tre giovani titolari di contratti di formazione lavoro. L'azienda li ha bocciati, ma lo scontro va ben al di là di questo episodio. Dissidi, problemi irrisolti, l'incertezza totale in cui vive l'Act in vista delle prossime gare europee che decideranno a chi andrà per 10 anni la concessione del trasporto pubblico, hanno fatto salire la febbre nei dipendenti. Le relazioni industriali sono pessime.

I sindacati accusano il presidente e il direttore di scarsa trasparenza e soprattutto di inadempienza contrattuale. «Vogliamo essere informati, passo passo, delle intenzioni e dei movimenti dell'Azienda viste le prossime scadenze» dicono le organizzazioni dei dipendneti.

Il sindaco Illy dal canto suo, con la solita schiettezza, ha messo sull'avviso i sindacati sul rischio che l'Act diventi un'azienda senza mercato, con costi troppo elevati. E ha aggiunto che non sborserà più una lira del bilancio comunale per riequilibrare i conti dell'Act.

Furente la Cgil che ha subito contattato le altre due sigle, Cisl e Uil, per bloccare tutti i tavoli di trattativa. «Un atteggiamento inaccettabile da parte di un sindaco – è sbottato Waldy Catalano, segretario della Cgil – noi ci ritiriamo da qualsiasi tavolo con il Comune. E chiediamo un chiarimento».

Durissimo anche Visentini, segretario della Uil: «L'uscita di Illy in questo momento delicato, con le trattative aperte con l'Act e soprattutto con quelle dell'Acegas mi sembra irresponsabile – ha detto – servirebbe in realtà molta prudenza». Poi le repliche, punto per punto. Nessuna contestazione sul costo maggiore degli autisti Act: «In realtà sono uguali a quelli delle aziende di trasporto nelle città medio grandi – ha spiegato – quello che non accetto è l'accusa di non aver protestato per la legge regionale. E' vero il contrario. Chi è assente è l'Act ma anche il Comune, refrattari a qualsiasi incontro di confronto sulle strategie che vuole seguire l'azienda».

Chiude l'Ugl con un volantino che definire «duro» è un eufemismo. Il segretario Simonovic invita Illy a «tacere» soprattutto perchè «non ha ritenuto, quale maggiore azionista, di convocare i rappresentanti dei lavoratori per ascoltare, ed eventualmente mediare, sulla vertenza da tempo preannunciata».

g.g.

Sperimentazione riuscita

Alla Diesel Ricerche motori alimentati con il «nuovo petrolio»

Capacità di competere a livello mondiale nel settore della ricerca applicata alla motoristica navale e conferma di un livello di professionalità tale da porre lo stabilimento triestino tra i primi nell'ambito del gruppo di appartenenza (la Wartsila Nsd Corporation).

Questo è quanto emerso nel corso di una visita che il sindaco Riccardo Illy ha compiuto alla sede e ai laboratori della Diesel Ricerche Spa, a Bagnoli della Rosandra, dove è stato accolto dall'amministratore delegato ing. Besio con l'ing. Nobile e dal responsabile del centro di sperimentaizone ing. Zernetti, presente il consigliere comunale di Trieste Alessandro Minisini addetto al controllo commerciale della società.

Un innovativo sistema d'iniezione permette l'utilizzazione di una sostanza naturale fossile

Da rilevare che la visita del sindaco è stata organizzata proprio per «celebrare» il raggiungimento di un traguardo tecnico di grande importanza che la «casa madre» aveva posto quale obiettivo fondamentale da conseguire e che la Diesel Ricerche sta ottenendo grazie all'elevato standard delle tecnologie e del personale addetto.

Si tratta, nel dettaglio, della riuscita progettazione e sperimentazione in fase avanzata di un apparato di iniezione del tutto innovativo capace di far funzionare un motore standard della Wartsila a sei cilindri (il W 46) alimentandolo con l'emulsione di un idrocarburo pesante, a basso costo e di difficile «trattamento», l'Orimulsion, presente sul mercato da alcuni anni.

Questo combustibile non è un prodotto di distillazione ma viene estratto da pozzi situati in Venezuela, presso le foci dell'Orinoco ed è pertanto di origine fossile; l'unico processo di trasformazione cui viene sottoposto è appunto quello dell'emulsione in acqua del materiale estratto. Per la vastità dei giacimenti (calcolabili in circa 270 miliardi di barili nel solo Venezuela), l'Orimulsion rappresenta potenzialmente una delle maggiori fonti di energia disponibile nel prossimo millennio, con un'importanza destinata ad aumentare man mano che le riserve di petrolio verranno riducendosi.

Restava però da affrontare l'ostacolo delle problematiche caratteristiche chimico-fisiche di questo prodotto, che contenendo anche sostanze abrasive, lo rendono piuttosto «difficile» per l'utilizzo nei motori a combustione interna. Si trattava di garantire prestazioni almeno pari a quelle ottenibili con i combustibili convenzionali, sia in termini di rendimento che di limitazione delle emissioni. I principali costruttori e ricercatori mondiali si erano misurati negli ultimi anni con questo problema, con risultati incerti. Oggi però – ed è questa, dunque, una vera e propria novità – a distanza di soli otto mesi dall'inizio della progettazione e sulla scorta delle diverse prove già eseguite, emerge la concreta speranza che i tecnici della Diesel Ricerche siano pervenuti alla realizzazione di un dispositivo finalmente soddisfacente. La fase di sperimentqazione avanzata e di messa a punto finale dovrà concludersi entro aprile e se, come tutto fa prevedere, le positive prove fin qui svolte saranno confermate, allora sarà possibile mettere «a verbale» un risultato di grande prestigio che proietterà lo stabilimento triestino ai vertici del «sistema Wartsila» (stabilimenti di produzione e di ricerca in Finlandia, Svezia, Norvegia, Olanda, Svizzera, Francia, Italia, stabilimenti di montaggio in Francia, Spagna, India, Indonesia, Giappone e Usa).

Da questo significativo successo dovrebbero derivare positive e non trascurabili ricadute, sia per i laboratori di Bagnoli che per la stessa città: il «cablaggio» della Diesel Ricerche sul resto del sistema Wartsila, con il probabile affidamento di nuovi carichi e tipologie di lavoro, anche dirottandoli dagli altri centri verso quello triestino e, in prospettiva, nuove possibilità per la stessa Grandi Motori.

Infatti – è stato sottolineato nel corso dell'incontro – proprio i risultati conseguiti nella ricerca potranno essere l'ago della biilancia per convincere Wartsila ad acquisire e quindi rilanciare la Gmt quale proprio stabilimento di costruzione, ricostituendo così, in definitiva, e a livello di alta competitività, l'antico «polo» motoristico triestino, già della Fincantieri. L'ulteriore capacità di favorire quindi il riformarsi, in zona industriale, di un indotto al servizio non solo della Gmt ma dell'intera «galassia Wartsila», unitamente al «messaggio» per cui risulta chiaro che investire a Trieste è conveniente non solo tecnicamente, per la tradizione professionale e per i nuovi centri di ricerca avanzata che vi operano, ma anche economicamente, per i fondi incentivanti che vi sussistono, dovrebbero essere altrettanti ulteriori motivi per ben sperare nell'intenzione di Wartsila di puntare ancora e ancora più in grande sul nostro territorio.

Menia e Dressi hanno diretto i lavori della «due giorni» alla Stazione marittima

Enti locali, un corso di An

Si è svolto in questo weekend alla Stazione Marittima un Corso di formazione per amministratori degli enti locali, promosso dal Coordinamento regionale di Alleanza nazionale in collaborazione con l'Asi (Alleanza sociale italiana) e con il gruppo parlamentare alla Camera.

Questo corso fa tappa di settimana in settimana nelle varie regioni italiane, e stavolta è toccato al Friuli-Venezia Giulia.

I docenti provenivano tutti da fuori regione, e hanno affrontato temi come «La legge Bassanini», «Il difensore civico», «Segretario comunale e city manager», «Centri di spesa: municipalizzate e società miste», «Politiche di sviluppo locale», «Programmazione negoziata», «Politiche di bilancio».

L'intervento politico che ha dato avvio ai lavori è stato fatto da Roberto Menia, presidente provinciale di An e vicepresidente del gruppo alla Camera, e dal coordinatore regionale Sergio Dressi *(nella foto)*.

Il congresso dei Giovani socialisti auspica una nuova legge elettorale

«No al referendum: costa»

«No al referendum abrogativo della quota proporzionale, sì invece a una legge del Parlamento in materia elettorale, che eviti una spesa di quasi mille miliardi all'erario per indire proprio il referendum». Questa la posizione espressa dal Giovani socialisti democratici nel corso del loro congresso regionale, al termine del quale è stato anche eletto all'unanimità il presidente per il Friuli-Venezia Giulia: Luca Presot. Sono stati anche nominati i cinque delegati al congresso nazionale: lo stesso Presot, assieme ad Andrea Brunetta, Giovanni Bossi, Dionis Edi, Gianclaudio Trovato.

I giovani socialisti sostengono che i soldi risparmiati del referendum dovrebbero essere usati per l'occupazione e che «la legge che uscirebbe dal "Sì" sarebbe una specie di lotteria, incapace di garantire governabilità e rappresentatività, e vedrebbe addirittura i vincitori della domenica perdenti il lunedì».

Fondamentali sono stati giudicati nel corso del congresso anche i temi dell'occupazione, della scuola e dell'università: c'è bisogno, dicono i Giovani socialisti, di un maggiore sviluppo della formazione professionale, di non dare corso al finanziamento della scuola privata (che ulteriormente impoverirebbe quella pubblica, già in crisi), e di una riforma dello «status» giuridico dei docenti universitari «che introduca - afferma una nota - un meccanismo di avanzamento di carriera vincolato alla produttività dei docenti stessi, misurata con un sistema di valutazione delle didattica basato su questionari rivolti agli studenti».

In Comune alle 18.30

Il Consiglio si riunisce per modificare lo Statuto

Questa sera alle 18.30 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno alcune modifiche allo Statuto municipale che nella seduta della scorsa settimana non erano riuscite a raccogliere i 28 voti necessari per l'approvazione in prima lettura. Oggi il «quorum» scende a 21 voti, così come per la seconda approvazione in calendario per la settimana prossima.

Il doppio passaggio è necessario per le modifiche dello Statuto.

Tra i provvedimenti in esame quello sulle famiglie di fatto, che porta la firma del consigliere Fabio Omero; quello sulle nuove povertà - sfrattati ed extracomunitari- del consigliere Kakovich, nonchè la redifinizione della figura del direttore generale e della compatibilità di consiglieri e assessori negli organi di gestione di società controllate o partecipate dal Comune.

Gianluca Pasetti

Verrà sepolto oggi a Grado il giovane morto sotto l'autobus

Verrà seppellito oggi a Grado Gianluca Pasetti, il sedicenne travolto dalle ruote di autobus venerdì mattina. La scelta di tumulare sull'isola lo sfortunato ragazzo è stata fatta dal padre, Antonio Pasetti, ex comandante prima dell'Ufficio circondariale di Grado e poi della Capitaneria di porto di Monfalcone. La famiglia Pasetti, di origini romane, è molto legata a Grado, dove vivono numerosi amici. I funerali di Gianluca si svolgeranno oggi alle 12.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Poco prima delle 14 il corteo funebre partirà da Trieste per giungere alle 15 a Grado, e nella basilica verrà celebrato il tiro di accoglimento. Quindi il corteo proseguirà verso il locale cimitero, dove si svolgerà la sepoltura.

Due anni fa faceva ingresso a Trieste il nuovo vescovo

Ravignani, tra realismo e prudenza

Artefice di un'azione pastorale silenziosa, ma incisiva

Il 2 febbraio di due anni fa faceva il suo ingresso a Trieste monsignor Eugenio Ravignani. Veniva da Vittorio Veneto per succedere a monsignor Bellomi che resse la diocesi per un ventennio. Il nuovo vescovo, profondo conoscitore della Chiesa locale perché in questa è nato e cresciuto, ha subito manifestato il proposito di agire in «continuità» col suo predecessore e l'impegno di «vedere e ascoltare».

Realismo e prudenza, possiamo dire, hanno caratterizzato questo primo tratto del suo episcopato in diocesi. Esattamente un anno fa ci dichiarava che «la Chiesa tergestina non soltanto è viva, ma ha in sè grandi risorse perché la sua presenza sia più incisiva e la sua missione più efficace. Ma queste risorse – aggiungeva – occorre liberarle».

Verso questa direzione il presule si è mosso e si sta muovendo. Un'azione pastorale apparentemente silenziosa fatta di visite alle parrocchie, di incontri con i consigli parrocchiali, di incoraggiamento ai sacerdoti e religiosi, di stima rivolta alle varie aggregazioni e associazioni cattoliche, hanno segnato questi due anni di ministero di Ravignani in cui non sono mancati anche i segnali «forti». Ha nominato, ad esempio, due laici Massimo Gnezda e Mario Ravalico, rispettivamente alla direzione di Vita Nuova e della Caritas, in sostituzione di altrettanti sacerdoti, proprio per sottolineare il ruolo che dopo il Concilio Vaticano II spetta al laicato cattolico nella chiesa; così come ha nominato una donna alla presidenza dell'Azione cattolica diocesana, Giuliana Terzani, anticipando la medesima scelta fatta dai vescovi a livello nazionale in questi giorni. Ha reso più snello il consiglio pastorale della diocesi chiedendo che ogni suo membro sia componente anche delle diverse commissioni diocesane che coordinano i vari settori di pastorale. Tutto ciò per dare più efficacia all'azione della chiesa.

Non è certamente molto appariscente il suo stile di governo, ma semplicemente è diverso da quello dei suoi predecessori perché è diversa la persona e sono diversi i tempi in cui esso si esprime. Ravignani, pur essendo figlio spirituale di Santin, che l'ha ordinato prete nel '55, e in parte dello stesso Bellomi che l'ha consacrato vescovo nell'83, manifesta una sua originalità nel guidare la diocesi. Vuole aprire maggiormente la chiesa al dialogo e all'accoglienza, ma senza turbare e provocare la realtà locale. Anche i suoi pronunciamenti in tema di immigrazione, volti a una solidale accoglienza, sono fatti non solo in nome della carità cristiana ma anche della più sana tradizione culturale triestina. La difesa della dottrina cattolica, la denuncia dei mali morali e sociali, l'esortazione alla concordia e alla collaborazione a tutti i livelli, gli appelli alla solidarietà che hanno contraddistinto gli interventi del vescovo nelle occasioni più solenni sono sempre stati fatti con la necessaria prudenza, che nulla toglie alla chiarezza, affinché possano essere ascoltati da tutti, anche da chi cristiano non è.

Non cerca l'effetto monsignor Ravignani, ma l'efficacia che ridia slancio alla missione della sua chiesa. Ora è giunto il tempo di liberare quelle risorse che dice di aver riscontrato nella comunità ecclesiale. Ha scelto di farlo con una missione dei giovani cattolici rivolta ai giovani che si sono allontanati dalla chiesa e che si aprirà ufficialmente a fine mese. Un'iniziativa che sa di sfida non solo intra ecclesiam, ma anche extra.

In una città che invecchia progressivamente e inesorabilmente monsignor Ravignani ha scelto i giovani per affidare loro il compito di diffondere il messaggio evangelico con il tipico entusiasmo che li caratterizza e forse per richiamare i più adulti alla loro responsabilità di testimonianza. L'anno del Giubileo che si avvicina richiede a ogni comunità un supplemento di missionarietà. Il vescovo di Trieste, con la realtà che ha e nella realtà in cui vive, sollecita una convinta adesione a tale esigenza.

Sergio Paroni

Premiati ieri dal sindaco di Duino-Aurisina i vincitori del concorso «Dal Carso a Cherso»

Terra e sassi, le foto della memoria

L'iniziativa realizzata grazie anche al Wwf e a una rivista del settore

Paolo Albertelli ha vinto il primo premio della mostra fotografica «Dal Carso a Cherso» organizzata dal Comune di Duino-Aurisina con la collaborazione del Wwf e della rivista «Il fotografo». Una sua immagine dell'alto corso del Timavo dal titolo «L'ultimo viaggio», ha raccolto le preferenze della giuria. Premiati anche Aldo Rigotti e Edoardo Crismancic.

Una menzione particolare è andata a una giovane allieva giapponese del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Hanae Sumida,17 anni, ha visto e fotografato con estrema sensibilità un paesaggio a lei del tutto nuovo. Lo ha interpretato in chiave simbolica, mentre gli altri concorrenti di cultura iconografica occidentale sono rimasti ancorati alla nostra visione del mondo.

«La mostra fotografica è servita a ristabilire legami umani, a superare i confini che hanno diviso per troppo tempo queste terre» ha detto il sindaco Marino Vocci, nel breve saluto ai concorrenti e ai premiati. Ha anche annunciato che le 60 immagini esposte ieri nella casa che fu del poeta Igo Gruden, diverranno una mostra itinerante. «Vogliamo superare la logica della separatezza. Portarle a manifestazioni in Italia, Slovenia e Austria».

Parole di elogio ai concorrenti sono venute anche dall'assessore alla cultura Maria Skerk Cosmina e Maurizio Rozza, assessore all'ambiente e ideatore dell'iniziativa

Un secondo concorso fotografico con tutta probabilità sarà organizzato nei mesi prossimi dallo stesso Comune punterà sul rapporto tra l'uomo e la terra. Ieri in gran parte delle immagini presentate il Carso e il litorale istriano sono stati visti come una sorta di «bel giardino», di «ambiente incontaminato» al servizio della città. Al contrario ogni zolla di terra, ogni dolina, ogni bosco, ogni albero sono frutto di centinaia di anni di lavoro e di presenza dell'uomo sull'altipiano e sulla costa. Presenza faticosa. Nella ricerca i fotografi potrebbero riportare alla luce qualche antica immagine scampata alla violenza delle guerre e alle insidie del tempo. Qualcosa di simile sta costruendo un circolo fotografico collegato alla Cartiera di Tolmezzo. Certo, il lavoro non è nè facile, nè agevole, ma la combinazione della foto d'epoca con quelle appena scattate, permette di ridare coordinate a un ambiente in profonda modificazione. Serve a non perdere la memoria, la coscienza di sè e degli altri

c.e.

Il sindaco Vocci premia Paolo Albertelli. (Foto Bruni)

IL CASO

Motorizzazione «intasata»: ma a volte, dice un lettore, scattano corsie preferenziali

La revisione «all'italiana»

Vi scrivo per rendere noto cosa succede alla Motorizzazione in via San Marco.

Una mia collega va giovedì, 21 gennaio, a ritirare dei moduli per la revisione, prevista per le auto dal '91 al '95. Le danno i moduli e i relativi c/c senza che qualcuno le dica nulla. Il giorno dopo sempre la stessa collega và a pagare l'importo di 30.000 lire per auto e si presenta allo sportello. L'impiegata addetta fissa la revisione delle due auto al 20 maggio: da notare che la mia auto è stata immatricolata il 23 marzo, quella della collega in agosto. La mia collega vista la cosa ritira le domande: 1) perché non vuole fare la revisione circa 4 mesi prima; 2) non può prendere decisioni che riguardano me.

Mi presento lunedì 25 allo sportello della Motorizzazione. L'addetta ritira la domanda dicendomi che però avrò la revisione il 25 maggio, le faccio notare che la data della mia immatricolazione è il 23 marzo ed io mi sono presentato 2 mesi prima della scadenza, per cui è un mio diritto avere la revisione entro la data di immatricolazione. L'impiegata mi vuole restituire la domanda dandomi l'indirizzo di 5 officine autorizzate che si prendono per l'operazione 50.000 lire. Protesto con l'impiegata; facendole notare che non solo sono dentro i termini di scadenza, ma in più ho già versato le 30.000 lire. L'impiegatà, a quel punto, anche su consiglio di un collega, ritira la domanda sempre con la data 25 maggio. Chiedo di parlare con qualche responsabile e l'impiegata gentilmente mi indirizza in corso Cavour al n. 3 dove c'è la direzione della Mtc. Prima parlo con la segretaria del dirigente che cerca subito di dare la colpa a me, dicendo che è impossibile che nessuno mi abbia detto, prima che pagassi il c/c, che avrò la revisione in maggio. Le spiego che alla mia collega nessuno aveva detto nulla e per di più, lei, non poteva sapere la scadenza della mia auto. Si convince che non mi smonto facilmente e mi fa parlare con il dirigente. Qui mi riempiono di notizie che per me, utente, non sono di nessun interesse. Un impiegato che, nel frattempo, si era inserito nella discussione, mi dice che mi può aiutare solo in un modo cercando di inserirmi, il venerdì successivo, per la revisione pagando 15.000 lire per diritto d'urgenza. Al mio rifiuto l'impiegato se ne va. Questa prassi mi ha lasciato sconcertato: se pagavo un'urgenza il posto c'era, per una prassi normale il posto non c'era come se fosse una mancanza mia.

A questo punto gradirei che qualcuno, di competenza, desse una risposta, non solo a me, ma a tutti gli automobilisti che devono fare la revisione in questi mesi, perché non è giusto che per un servizio male organizzato ci rimetta sempre il cittadino.

E chiaro che non me la prendo con il personale che deve svolgere una notevole mole di lavoro, ma con chi sapeva che c'era in previsione questa mole di lavoro e non si è preso la briga di organizzarlo in modo adeguato.

Concludendo: 1) 30.000 lire per la revisione le ho già pagate, per avere la stessa il 25 maggio, per cui per 2 mesi non potrei circolare, per una mancanza non mia ma per un disservizio della motorizzazione.

Tullio Bastia

Riflessioni su un manifesto

Lo scorso novembre, sui muri di Trieste è apparso un manifesto, corredato da frasi conformiste indirizzate contro l'Italia, ma che avrebbero potuto adattarsi a qualsiasi altro Paese del mondo. Nel clima funebre e crepuscolare cui era intonato, le proteste di un gruppo etnico, meno numeroso, contro i «soprusi» di quello maggioritario. Edito da un'associazione, che dicono, tenuta a distanza dai suoi stessi connazionali e, dicono, sorta nel 1911, con finalità dichiarate di combattere con ogni mezzo, anche violento, gli italiani di Trieste e dell'Istria. Con questo presupposto va letto il contenuto di questo manifesto. In sostanza, veniva spiegato che nel 1918, una «leale» torpendiniera jugoslava si era recata a Venezia a mostrare ai vincitori la strada per Trieste, al sicuro dalle mine. Quale ringraziamento, sarebbe stata imposta loro, per ottant'anni, la legge del più forte. Vista l'animosità con cui il Paese di appartenenza del natante, aveva, sempre, guardato gli italiani, sorge spontanea la domanda sul perché di un atto così disinteressato. Montanelli ha scritto che gli italiani non hanno mai finito una guerra con gli stessi alleati con cui l'avevano iniziata. La storia di queste parti sembra dimostrare non essere stato, questo, un vezzo solo italico. Gli stati embrionali jugoslavi, fedeli all'Austria, avevano combattuto con determinazione contro l'Italia. I loro desideri di patria insorsero prepotentemente quando le cose presero una piega sfavorevole all'Impero. Per farsi apprezzare dai vincitori bisognava dimostrare che la parentesi bellica era stata un'imposizione, ed è verosimile che questa torpediniera fosse l'ultima occasione rimasta. Con questo episodio che, per chi lo eseguiva, doveva essere anche un sacrificio, si dimostrava di essere allineati e, probabilmente, si evitavano i danni di guerra che ogni Paese sconfitto deve pagare.

Del resto, questo tipo di volubilità si è manifestata anche nel secondo conflitto mondiale, ove le fazioni interne belligeranti erano le più composite. Su quel suolo, l'un contro l'altro armati, combatterono ustascia, cetnici, belogardisti. E in Croazia un esercito di 200.000 uomini in divisa tedesca, perfettamente addestrato, agli ordini del tenente generale stiriano Johann Mickl. In quella situazione, qualsiasi fazione fosse prevalsa sarebbe stata la vincente. E poiché il comune denominatore tra i gruppi erano le rivendicazioni contro gli stranieri, chi ha vinto lo ha fatto per tutti gli altri. Per la seconda volta è stato evitato il pedaggio di pesanti sanzioni di guerra. Di nuovo la vittoria ha avuto cento padri e la sconfitta è rimasta orfana. Come accennato, nel manifesto si recriminava che l'Italia, da allora, ha imposto la legge del più forte. Mussolini aveva affermato che i rapporti tra Stati sono rapporti di forza. Non sarà stato il primo a dirlo ma certo è una verità, siano essi rapporti bellici, finanziari, economici e quant'altro. Qui lo si fa notare come se questa fosse stata l'unica volta successa nella storia. Tutti gli Stati governano e legiferano secondo i poteri della loro autorità. E talvolta assai peggio. L'Italia, localizzata in quella fase storica tanto diversa da oggi, lo ha fatto conformemente ai tempi. E se oggi si possono scrivere sui muri queste cose, vuol dire che tutto sommato non lo ha fatto nel peggiore dei modi. Ne sono prova palese le parentesi di occupazione tedesca e jugoslava, indubbiamente assai più cruente. Perché non chiedersi secondo quale legge, se non quella del più forte, pur in epoca più progredita e avanzata, è stato negato il plebiscito alle genti istriane e con quale genere di legge è stato imposto l'esodo? Obiettività, chi era costei? Incredibilmente, anche un manifesto di questo tipo è servito a qualcosa. Ci ha dato la risposta a una vecchia, faceta frase del vernacolo triestino. Ora, finalmente, sappiamo a chi apparteneva quella famosa «maladeta barca».

Francesco Hlavaty

Animali sull'autobus

Uno dei membri della mia famiglia è una cagnolina meticcia di piccola taglia che mi accompagna quasi ovunque da sei anni a questa parte. Qualche rara volta dispongo dei mezzi pubblici per spostarmi da una parte all'altra della città. Il mio problema è questo: per portare sull'autobus il mio cagnolino ho comperato in un negozio per animali un marsupio, ed essendo poco chiaro il regolamento scritto nei mezzi pubblici, dove si parla di contenitori appositi come unica possibilità di trasporto per i nostri piccoli amici, ho telefonato agli uffici dell'Act, e un signore mi ha parlato di borse apposite, cassettine, nonché marsupi. Non contenta, ne ho parlato anche con autisti, controllori e, non contenta ancora, mi sono informata presso i vigili urbani. Avendo avuto praticamente all'unisono ha risposta che il cane, se non tocca il pavimento dell'autobus e quindi non insudicia – ma come, e la gente che sputa?! – se non abbaia e quindi non arreca disturbo – e la gente che alza senza motivo il tono di voce, magari pure alterata dall'alcol?! – se non morde e quindi non fa paura a nessuno – e i borseggiatori? – può tranquillamente viaggiare sull'autobus. Non mi sono preoccupata di altro fino alla mattina del 27 gennaio alle 8.10, quando un poco cortese autista di turno sulla linea 35 diretta in centro, mi ha fatto notare che non potevo salire sul «suo» mezzo con «quel cane». Forse pensava che, intimidita dalla divisa, me ne sarei andata a piedi, magari anche chiedendo scusa, ma ahimé non è stato così. Dopo una lunga discussione alla quale fortunatamente è intervenuto un suo più educato collega, siamo giunti alla conclusione che potevo sì salire sull'autobus ma con la minaccia che, se durante il tragitto fosse salito il controllore, pur esibendo i due biglietti regolarmente timbrati, sarei stata costretta a scendere e a pagare una salatissima ammenda. Se ciò fosse accaduto saremmo sicuramente andati incontro a spiacevoli ulteriori discussioni e inutili nervosismi. L'ideale, secondo me, sarebbe prendere esempio dalla vicina Austria dove il rispetto per gli animali è di gran lunga superiore al nostro e dove i regolamenti non possono essere fraintesi in quanto scritti in modo fin troppo chiaro; ma soprattutto dove gentilezza, educazione e cortesia fanno parte del comportamento di ogni singola persona e non sono certo una rarità come troppo spesso succede in questa nostra Trieste.

Michela Vitali

La Prima comunione di Nives

Nives, il giorno della Prima comunione, nel 1950. Oggi compie 58 anni. Mille auguri di buon compleanno, ma soprattutto di pronta guarigione dalla figlia Orietta, da Arianna e Roberto.

E Filippo va sull'asinello

Ecco Filippo, negli anni Cinquanta, in groppa all'asinello, fotografato sulle Rive. Per le sue cinquantatré primavere, che festeggia oggi, tanti auguri da tutta la famiglia.

Archivio storico

Livio Saranz

Una rappresentanza di giovani slovene, vestite nei loro costumi nazionali, s'appresta a rendere omaggio all'erede al trono d'Austria, Francesco Ferdinando, atteso per l'inaugurazione della Ferrovia Transalpina, a Gorizia, nel luglio 1906. La foto è del collezionista Sergio Ranchi, conservata nell'album sul «ruolo delle donne» dall'Istituto Livio Saranz.

Pattugliamento in Viale

Mi consenta di modificare la sgradevole impressione che si rileva dagli articoli apparsi il 18 e il 19 gennaio sul giornale, relativamente al pattugliamento anticlandestini del Borgo Teresiano. Titolare infatti «Dopo l'happening della destra, il centro è diventato teatro di vandalismi» significa porre i due eventi in malizioso collegamento, che in realtà assolutamente non c'è, in quanto i vandalismi sarebbero da addebitare esclusivamente ai giovani pseudo-proletari. Così come l'intervento pubblicato il 19 gennaio, di varie associazioni dedite alla protezione delle prostitute, fa un quadro truculento e menzognero di una manifestazione assolutamente lecita e pacifica. In particolare i nostri attivisti non sono «naziskin», già questo nome ci infastidisce perché formulato in una lingua che non ci piace sostituisca quella nella quale intendiamo continuare a esprimerci. Anche se ci pare che il particolare sia irrilevante, precisiamo che nessuno dei nostri portava la testa rasata. È altresì ovvio che non cercavamo immigrati/e da insultare o pestare, se solo lo avessimo voluto avremmo potuto farlo con i provocatori «anarchici» che non abbiamo neppure sfiorato, nonostante i loro lanci di oggetti contundenti vari. In tutta la serata nessuno ha scandito slogan di sorta. In conclusione la nostra manifestazione era chiaramente volta a denunziare la scandalosa tolleranza delle cosiddette autorità nei confronti dei clandestini, che a dire delle associazioni femminili, queste ultime avrebbero fatto allontanare, per proteggerli dalle nostre temute – ipotetiche – violenze. Non avrebbero invece dovuto farlo – queste sedicenti autorità – in obbedienza a una precisa legge dello Stato, finendola una volta per tutte con la complice tolleranza nei confronti dei clandestini (che tali sono prostitute e protettori) colti in flagranza di reato? La Fiamma Tricolore non accetterà passivamente che nelle nostre città dilaghino il vizio e la violenza, perdendo le stesse il loro volto autentico e originario – tale tramandatosi da secoli – di città allegre e vivibili, dove le ragazze e le donne possano uscire pacificamente la sera, senza subire sgradevoli approcci o violenti assalti.

La società multirazziale, come ovunque ormai si dimostra, non garantisce certo tutto ciò e noi la combatteremo con tutte le nostre forze, rendendo consapevoli i cittadini dei gravissimi pericoli che corre il loro avvenire e quello dei loro figli. Chiunque propugna l'accoglienza lo faccia a casa propria e con i propri mezzi. Solo un chiaro e inequivoco referendum popolare chiarirà se è questo che gli italiani vogliono. Noi saremo in prima linea ed affrontarlo.

Manlio Portolan
Segretario Provinciale
Movimento Sociale Fiamma Tricolore

Automobilisti ed eversivi

Non basta esser stati plagiati da un'asfissiante campagna di promozione per «rottamare» l'usato: comprate, comprate, comprate! Non basta avere un sindaco che invece di fare i parcheggi, pesta multe per rimpinguare le casse comunali. Non basta perdere il 30% del proprio tempo automobilistico in code, ingorghi, ricerca di parcheggio, respirando smog. Non basta pagare benzina, autostrade, immatricolazioni, bolli, assicurazioni, ecc. ecc. Ora si sono inventati la revisione facile. Che sarebbe una cosa giusta, se non fosse fatta all'italiana. Caso specifico. Un cittadino immatricola un'auto il 31.1.'92. Circa due settimane orsono una legge (o regolamento, o decreto legislativo, o decreto ministeriale, o decreto attuativo, o circolare esplicativa: vivaddio, siamo nella patria del diritto!...) obbliga a eseguire la revisione nel termine del 31.1.'99. Diligente, il cittadino va alla Motorizzazione di Trieste: prima possibilità luglio/agosto. La Motorizzazione però gli fornisce un elenco di «officine autorizzate». Prima possibilità: fine marzo, primi di aprile. Deluso, il cittadino esce da Trieste. Risultato: a Sgonico, primi di aprile; a Gorizia e nel Goriziano, fine marzo; a Udine e dintorni, fine marzo. A questo punto, prima di compiere gesti inconsulti, di cedere alla disperazione, il cittadino si ricorda che siamo in Italia. La raccomandazione è sempre la raccomandazione! Disturbando parenti, amici e conoscenti, il cittadino riesce a trovare a Pordenone (avete letto bene: a Pordenone!) un appuntamento per i primi di febbraio!!! Da notare

che alla Motorizzazione di Trieste sono stati chiari: se circola senza revisione, si becca: a) sospensione della patente; b) ritiro del libretto di circolazione; c) multa da lire 500.000 a 2 milioni. Da notare ancora che il cittadino, giovane imprenditore, usa l'auto quasi solo per lavoro. Come sempre (a meno che non si tratti di Agnelli, «Giuanin Lamiera» e della medievale legge sulla rottamazione) lo Stato italiota fa le leggi e ne fa pagare il caro prezzo, sia in termini di soldi che di disservizi. In effetti, per il governo romano, il cittadino che possiede un'auto è un pericoloso criminale eversivo che deve essere perseguitato, punito, braccato, perché avere un'auto è... un reato!

Fabrizio Belloni
segretario nazionale Lega Nord Trieste

Municipio «anonimo»

A proposito dell'articolo apparso nelle pagine dell'edizione di martedì 15 dicembre con il titolo «Lo stemma cittadino al Teatro Verdi», sono d'accordo con il sovrintendente Jorio sul ripristino dell'Alabarda al Teatro Verdi, ma faccio presente che occorre anche scrivere, a caratteri cubitali sulla facciata del palazzo, «Teatro Comunale Giuseppe Verdi». Perché i moltissimi turisti italiani e stranieri,una volta giunti davanti al bel complesso, si chiedono: che palazzo è?! Stesso discorso vale anche per il palazzo «cheba»: scommetto un «caffè» con il sindaco Illy che il municipio che egli amministra è forse l'unico in Italia a non avere sulla facciata la scritta «Palazzo Comunale» o «Municipio di Trieste». Eppure, cari concittadini, andate a vedere il bellissimo palazzo comunale e noterete che all'ultimo piano ci sono tre fasce larghe per scrivere in forma evidente «Comune di Trieste». Nel mese di agosto scorso, ho sentito dire da un gruppo di turisti che sostavano in piazza Grande, la seguente frase: «Dài Alberto – e anche tu Lina – mettetevi in posa che vi scatto un bella foto davanti al tribunale di Trieste». L'amico: «Giulio non è il tribunale, è il palazzo della Borsa». A questo punto, un po' divertito mi sono avvicinato ed ho spiegato loro che si trattava del Palazzo del Comune e per circa 20 minuti ho fatto da «cicerone» alla folta comitiva. Ho spiegato che il palazzo mostrava tutta la sua magnifica architettura perché era stato da poco ristrutturato. Un turista mi ha chiesto cosa rappresentavano quei grossi «buchi» alle colonne di pietra e sulle finestre. Gli ho risposto che erano «ricordi» di «guerra». Dopo aver indicato loro la direzione di S. Giusto e la Grotta Gigante, ci siamo salutati con la promessa che torneranno ancora a Trieste perché sono rimasti colpiti dalla sua gente e dalla maestosa architettura dei suoi palazzi. Concludo, ribadendo la richiesta al sindaco Illy e al vicesindaco, nonché assessore Damiani, di far scrivere sulle facciate dei due palazzi la denominazione degli stessi; nonché dei cartelli turistici, in diverse lingue, che spieghino cosa rappresentano i «buchi» sulla facciata del Comune di Trieste. Tutto per agevolare i moltissimi visitatori e per una vera città mitteleuropea e turisticamente da scoprire.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Alleanza nazionale

LA "BACKFIRE BAND"

Parla STEFANO MAZZELLA, leader dell'ormai storico gruppo.

Il gruppo «Backfire Band» nacque come tale nell'ormai lontano 1986, dalle ceneri di due grandi gruppi rock del panorama locale quali furono gli «Steel Crown» e «Quasar». Ma in realtà, già nel 1973 io, Roby e Diego suonavamo nel primo (e all'epoca unico) gruppo di rock and roll qui a Trieste. Suonavamo le canzoni di allora, per la maggior parte erano pezzi degli URIAH HEEP e dei DEEP PURPLE, che furono poi in gran parte ripresi dal repertorio dei Quasar negli anni successivi. Per questo oggi ci piace il fatto di suonare ancora insieme e raccontare con quella stessa musica la nostra storia. Sentire la band suonare dal vivo pezzi come «Gypsy», «Stealin'» oppure «Easylivin'»; e vederli ancora lì sul palco come allora, con tanta emozione e qualche anno in più, regala al pubblico sensazioni magiche mai sopite. Di tempi non molto lontani in cui il sound, la musica faceva da contorno alla gente che cambiava. Roberto Rosso (batterista), Diego Tamburini (bassista), Franco Levi (chitarrista) e Stefano Mazzella (tastiere, voce) quei tempi li hanno vissuti e... suonati!

Ma ciò che più mi ha sorpreso è stata la naturalezza con cui la nostra cantante Ornella Serafini è passata da un genere così impegnativo come il jazz a questa musica dolce e fracassona portando un contributo notevole all'impasto vocale della band. Come è ovvio, dal vivo puntiamo soprattutto sulle voci. Oggi il nostro pubblico è molto vario, prevalentemente della nostra età. Ed è questo che di più di appaga. Quando suonavamo la musica reggae o il soul, eravamo molto felici, il gruppo arrivò ad avere fino a nove elementi e ci divertivamo a suonare le canzoni di Zucchero. Fu un periodo che ricordo con molto piacere: ancora oggi la gente mi chiama Sugar. Oggi però ci sentiamo realizzati, perché abbiamo ritrovato la nostra vena musicale e... riscoperto noi stessi!

Il gruppo sarà in concerto
VENERDÌ 5 FEBBRAIO
al BIG BUFFALO di Muggia (TS) con inizio alle **22**

CALCIO AMATORIALE Nella serie A di Coppa Trieste derby delle cooperative

Arianna fa la «spesa» al Gamma

E tanto per restare in «tema» il gol decisivo è stato segnato da Pani

IL PUNTO

Vascotto distribuisce bene

Allunga il passo il terzetto all'inseguimento della capolista dopo la diciannovesima giornata di serie A. Elettrolight, vittoriosa 5-2 sul Moto Shop, Abbigliamento San Sebastiano, 5-3 al San Luigi e Taverna Babà, 6-1 al My Bar/Trattoria Venezia Giulia, distanziano le inseguitrici ferme a quota 35. In testa alla serie B vince il Supermercato Jez che piega 5-3 l'Aci 116. Alle sue spalle lo scontro di cartello tra Birreria Joyce e Fratelli Schiavons premia quest'ultimi che consolidano il terzo posto. Bene anche il Delta Distribuzione di Benito Vascotto che piega 9-1 il Sarc mettendo in evidenza il bravo Steffè. In coda successo importante per l'Oktoberfest, che regola 2-1 la Shell Bar Diego e per XX Secolo e Spaghetti House che pareggiano nello scontro diretto. In serie C la Fincantieri Rico Car mantiene il comando superando il fanalino di coda Arteda Cna. Alle sue spalle la coppia Metti Sport L'Alveare il Feudo mentre il Rapid Gsa risale in quarta posizione dopo i tre punti conquistati a spese del Trieste Serramenti.

Lo. Ga.

Coop. Gamma 2
Coop. Arianna 4

COOPERATIVA GAMMA: Ielo, Foschini (dal 21' s.t. Matcovich), Grando, Fobert, De Ros, Colomban (dal 16' s.t. Gasbarro), Vrabec.
COOPERATIVA ARIANNA: Arcudi, Vatta (dal 13' s.t. Poboni), ove, Russiani, Leonardi, Paoli (dal 8' s.t. Pani), Varesano (dal 7' s.t. Barzellato).
ARBITRO: Cavallo.

Il derby delle Cooperative si conclude con il successo dell'Arianna che guadagna tre punti pesanti compiendo un deciso balzo in avanti in classifica. Partita bella e combattuta che al 3' registra l'immediato vantaggio dell'Arianna che sfrutta un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore. Tocco di Russiani per Leonardi che realizza la rete con un potente tiro che Ielo non riesce a fermare. Al 7' ottima azione del Gamma che riesce a liberare Vrabec per un bel tiro che esce di poco a lato. Continua la pressione del Gamma che però non concretizza il volume di gioco espresso e anzi, al 12', subisce il raddoppio avversario. Vatta va in pressing e rubata palla alla difesa serve a Paoli l'assist del raddoppio. Passano quattro minuti e la Cooperativa Gamma accorcia le distanze. Punizione di De Ros che finta il tiro e fornisce un impeccabile assist per Grando che realizza l'1-2. Al 22' Vrabec controlla in area di rigore ma viene chiuso in corner dall'ottimo Arcudi. Sugli sviluppi dell'angolo ancora Vrabec, da posizione favorevole, fallisce il pareggio. Nella ripresa, al 2', assist di Paoli per Leonardi neutralizzato dall'ottima uscita di Ielo. Al 5' De Ros, dopo azione insistita, realizza di testa ma l'arbitro annulla ritenendo il pallone già oltre la linea di fondo al momento dell'impatto. Il 2-2 è nell'aria e arriva al 10' quando, sugli sviluppi di un calcio piazzato dal limite dell'area, Fobert tocca per De Ros il quale allunga la traiettoria per Vrabec che di collo pieno realizza il pareggio. Passano cinque minuti e la Cooperativa Arianna si riporta in vantaggio. Splendida azione in velocità iniziata da Bove, proseguita da Barzellato e finalizzata da Pani che con un micidiale tiro a fil di traversa realizza il 3-2. Veemente reazione del Gamma che si butta in avanti alla ricerca del pareggio e impegna Arcudi con conclusioni di De Ros (26') e Fobert (27'). Al 29' punizione dal limite di De Ros deviato in angolo. Sul corner splendida rovesciata dello stesso De Ros bloccata da un Arcudi in serata di grazia. Al 30' Pani ruba palla a metà campo, vede Ielo lontano dai pali e fa partire una traiettoria che scavalca il portiere avversario fissando il risultato sul definitivo 4-2.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Partita	Risultato
Acli San Luigi-Abb. S. Sebastiano	3-5
Autovie Venete-Edoardo Mobili	6-0
Coop. Gamma-Coop. Arianna	2-4
Elettrolight-Motoshop	5-2
Gel. Miramare/B. Sportivo-Coop. La Fenice	7-1
Goodyear Gomme Marcello-Pittarello Il Giulia	8-3
Goretti Gomme-Laurent Rebula	5-2
Il Trifoglio-Montuzza	7-1
My Bar/Tratt. Venezia Giulia-Taverna Babà	1-6

Classifica: Gel. Miramare/Bar Sportivo 55; Elettrolight 40; Abb. S. Sebastiano 39; Taverna Babà 38; Coop. Gamma, Goodyear/Gomme Marcello 35; Goretti Gomme 33; Acli San Luigi 29; Il Trifoglio 28; Laurent Rebula 27; My Bar/Tratt. Venezia Giulia, 26; Autovie Venete 20; Coop. Arianna 19; Coop. La Fenice 16; Pittarello Il Giulia 15; Moto Shop 12; Montuzza 12; Edoardo Mobili 7.

SERIE B

Partita	Risultato
Aci 116/Carr. Rio-Super Jez	3-5
Bar Mario-Bar «G» Acli Cologna	3-2
Buffet Ai 2 Moreri-Progettocasa	1-2
Coop. Alfa-Abb. Nistri	3-2
Delta Distribuzione-Sarc	9-1
F.lli Schiavone-Birreria Yojce	6-2
XX Secolo-Spaghetti House	3-3
Oktoberfest-Shell Bar Diego	2-1
Pizz. Andy e Alice-Pizz. Ferriera	1-1

Classifica: Super Jez 46; Birreria Joyce 43; F.lli Schiavone 40; Delta Distribuzione 38; Coop. Alfa 36; Imm. Progettocasa 34; Pizz. Andy e Alice 33; Buffet 2 Moreri 29; Sarc, Bar Mario 23; Abb. Nistri, Aci 116/Carr. Rio 22; Bar «G» Acli Cologna, Pizzeria Ferriera 17; Oktoberfest 14; XX Secolo 13; Shell Bar Diego 11; Spghetti House 10.

SERIE C

Partita	Risultato
Capitolino-Bar Stadio	5-3
Carr. Simonetto-Buffer Rulico	2-0
Discount Eurospin-Giemme Sport	4-4
Fincantieri/Rico Car-Arteda Cna	5-2
L'Alveare Imm.-Stigliani	4-2
Q8 Sistiana-Metti Sport	2-5
Tratt. Loriana-Pizz. Perugino	5-6
Trieste Serramenti-Rapid Gsa	1-5

Classifica: Fincantieri Rico Car 41; Metti Sport, L'Alveare Immobiliare 38; Rapid Gsa 32; Tratt. Loriana, Stigliani, Carr. Simonetto 30; Trieste Serramenti 27; Bar Stadio, Discount Eurospin, Capitolino, Pizz. Perugino 25; Giemme Sport 21; Buffet Rulico 19, Q8 Sistiana 14; Arteda Cna 11.

LA NOTA

Alla Trattoria Loriana l'appetito vien mangiando

Nonostante la sconfitta di ieri, 6-5 contro la Pizzeria Perugino, la Trattoria Loriana sta disputando un buon campionato. Partita a inizio stagione per cercare la salvezza si sta disimpegnando ottimamente ritrovandosi a ridosso delle posizioni di testa. Grande merito al carattere e alla determinazione dei giocatori ma anche ad alcuni innesti che, a campionato in corso, hanno dato alla squadra un assetto maggiormente competitivo.

ALABARDA

Non molla il Germadata ma il Decorando è travolto sotto undici reti

Un'inarrestabile Barcaccia

Primo giorno di ritorno nel campionato di Prima divisione e tutto come prima, ovvero non ci sono più aggettivi per definire la marcia della capolista La Barcaccia; stavolta la vittima di turno si è buscata una lezione davvero sonora, altrimenti non si può definire il pesantissimo 2-1 con cui è stata rispedita a casa la compagine del Decorando. Hanno colpito senza pietà i frombolieri L. Braida con 4 reti e C. Koslovich con 5 e adesso si trovano rispettivamente al primo e al secondo posto della classifica marcatori, completa lo score la doppietta di Puzzer, rete della bandiera per gli sconfitti di Simatz. Non molla il Germadata che supera agevolmente lo Sphera Computers per 3-0. Perde ancora terreno l'Imbe Prosecco ritornata dalla trasferta di Sagrado con uno striminzito punticino, 2-2 con il Gymnicus. Strada in discesa per il Bar Diego Term. Paniziuti che dispone agevolmente di un Tecnoklima sceso in campo in formazione largamente rimaneggiata, 4-0 il risultato con centri di Crozzoli, Veronese, Majcen e Andriolo.

Passeggiata anche per il Rangers Monfalcone che travolge il Barbarians per 7-1 (poker di Ferjany) anche se alla fine del primo tempo si era sullo 0-0. Audax in caduta libera, terza sconfitta consecutiva; questa volta vede gioire il Club Anthares (3-2), questi ultimi vanno a bersaglio con la doppietta di Dandri e il singolo di Rados, l'Audax risponde con Salice e Opatti. La classifica: Barcaccia 32 Germadata 28 Imbe 22 Rangers 17 Bar Diego, Audax 16, Gymnicus 15 Decorando 12 Anthares 10 Tecnoklima 9 Sphera 3 Barbarians -3. Nella lotta per il titolo il Germadata ha una partita in meno rispetto alla capolista, campionato ancora aperto dunque.

È iniziato intanto il torneo a 7 per squadre miste «G. & B. League», alla seconda edizione. Nella gara inaugurale i campioni in carica del Rifugio Premuda hanno sconfitto il Rifugio Bira Bora per 3-1 grazie ai centri di Paola Ambrosi (doppietta) e di Deborah Lotti, gli sconfitti a referto con la sola Adriana Lupidi. Anche quest'anno solo 4 le squadre iscritte, oltre alle già citate anche il Bar Catina e il Fantalokomotiv.

MONTUZZA

Nel girone A del torneo Veterani lotta al vertice della classifica

Gsa Rapid... amente ai play-off

La 14.a giornata del torneo Veterani Montuzza registra, nel girone A, l'importante successo del F. Bombana Calze che, superando la Cooperativa Alfa, torna in corsa per la conquista dei play-off scudetto. La compagine di Bassi, trascinata dal poker dell'ottimo Vouk, si è imposta 6-3 riducendo sensibilmente il divario in classifica nei confronti della diretta rivale. Procede sicuro il cammino delle prime della classe. Il Gomme Marcello regola con un largo 11-2 la Pizzeria Ferriera (reti di Lenarduzzi e Verbich 3, Vitulic e Savron 2, Muiesan, Puma e Bongiorni), l'Amigos Caffè reagisce a un brutto primo tempo e dopo aver chiuso sotto la prima parte di gara si impone 6-2 a spese del Cmci (tripletta di Rozman e reti di Bencich, Krizman, Starc, Paulatto e Lanza). Completa il quadro il Gsa che soffre il ritorno dell' Interland Prosek ma chiude vittorioso sul 6-5 (marcatori Bon 3, Pozzecco 2, Marini, Morgan 3, Cecchi e Zangari). Classifica del girone A: Gomme Marcello 28 (12), Gsa 23 (11), Amigos Caffè e Crut 22 (12), Coop. Alfa 20 (13), F. Bombana Calze 16 (12), Pizz. Ferriera 10 (11), Cmci 7 (12), Interland Prosek 6 (13).

Nel girone B continua a far corsa solitaria la Nuova Immobiliare (7-1 al Bar Marino con triplette di Bianco e Coronica e reti di Cattonar e La Fata). Alle spalle della capolista il Clp che, dopo l'1-1 con il My Bar/Trattoria Venezia Giulia, si mantiene al secondo posto con un discreto margine di vantaggio sulle inseguitrici. Rallentano il passo l'Impresa Battisti/Capo Creus, superata a sorpresa dall'Interauto/Pizzeria Morisco (5-4 con reti di Rosca e Canazza 2, Modolo, Lombardi, Fantina, Ulcigrai e Vecchio), e il Montuzza che rimette in corsa la Birreria Ok Corral facendosi superare 6-4. Ancora protagonista della vittoria dei «birrai» Paris Lippi, con una doppietta. Classifica del girone B: La Nuova Immobiliare 37 (13), Clp 26 (12), Impresa Battisti/Capo Creus 22 (13), Montuzza 21 (12), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 19 (12), Birreria Ok Corral 19 (13), Interauto/Pizz. Morisco 7 (10), Foto Rolli 3 (11), Bar Marino 3 (12).

l.g.

GOLOSONE-BORSATTI

Bar S. Michele 6
Acli Cologna 3

SAN MICHELE: Sorini, Pieri, Cattarini, Druzina, Pusole, Maltese, Cossino, Giannella.
ACLI: Fadda, Arancio, Skabar, Coslovich, Lasorte, Scuderi, Frank, Mnayarj.

Si scatenano Cossino e Pieri e i «baristi» si bevono l'Acli

Facile vittoria del Bar San Michele anche se però poco entusiasmante dal punto di vista del gioco. Baristi in vantaggio al 20' con Pieri su invito di Mantese. Lo svantaggio taglia le gambe alle Acli che tuttavia però si rendono protagonisti prima con Skabar e poi con Frank, ma è bravo Sorini a sventare. Al 24' Pieri riceve un cross dalla destra e con un secco tiro al volo batte Fadda. Passano due minuti e arriva la terza rete: Mantese serve Cossino che entra in area e con un diagonale insacca. Al 28' Skabar su calcio di punizione accorcia le distanze. Nella ripresa gli uomini di Pizzotti sono più aggressivi, al 7' ancora Skabar a segno con una punizione, 3-2. Immediata la risposta del San Michele con Cossino, che aspetta l'uscita di Fadda e lo trafigge. Al 22' Pieri dopo una galoppata dà a Giannella che di piatto destro realizza. Le Acli cercano di reagire con Scuderi che riprende una corta respinta di Sorini e non sbaglia. Il sigillo per i baristi è di Cossino al 29' su assist di Giannella. Con questa sconfitta l'Acli rimane da sola all'ultimo posto della serie A, avanza San Michele scavalcando l'Idrotherm ma il centroclassifica è ancora lontano. Appassionante la sfida per il titolo con 6 formazioni in 4 punti.

In B il discorso per la prima piazza è ristretto a Bar Mauri/Edilnova e Green Bay Cafè.

Risultati serie A: Piemme Ascensori/Alta Trade-Nuova Idrotherm 4-1; Acli-San Michele 3-6; Ferr. Frausin-Delta distr. 2-8; Bar Rio-Bar Zaule 4-5; Bar Elena-Key 3 Viaggi 8-4; Bar A' Vous/Ediltecnica-Coop. La Fenice 4-4. **Classifica:** Zaule 24; Fenice, Piemme, A' Vous 22; Frausin, Delta 20; Elena 18; Key 17; Rio 16; S. Michele 8; Idrotherm 7, Acli 5. **Serie B:** Regina Pacis-Autotecnica 3-9; Vict. Pub Scodovacca-Crut 2-5; Vet. S. Luigi-Pul. Due Stelle n.d.; Cral Act-Camelot 11-6; Bar Mauri-Cori/Orat. Smm 3-1; Green-Real Ursino/Onix Line 3-0. **Classifica:** Mauri 36; Green 33; Cral 27; Autotecnica, Due Stelle 22; Victoria, Real 15; Veterani 12; Crut, Cori 9; Pacis 7; Camelot 0.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del Città di Trieste

Dal Frutteto 4 «peri» al Cristall

La Pul. Adriana beffata nel finale da un gol di Santelli

Il Frutteto 4
Bar Pizzeria Cristall 2

FRUTTETO: Sorini, Di Stano, Saliba, Mnayarji, Vinci, Di Lorenzo, Ghezzo, Pelizzon, Di Giovanni.
CRISTALL: Merolla, De Simon, Cettina, Cerut, Ambrosino, Valberghi, Bianco, Glavina.

Soffre più del previsto il Frutteto per avere ragione di un mai domo Bar Cristall. Poche le occasioni da gol su entrambi i fronti, al 5' Mnayarji ci prova dalla distanza, palo; all'8' Di Giovanni da vicino, respinge Merolla; all'11' Di Lorenzo in diagonale, fuori di poco; un minuto dopo Bianco da buona posizione, ottima respinta di Sorini di piede; al 14' Ghezzo da quasi centrocampo con un pallonetto, palo. Al 17' il vantaggio del Frutteto con Di Giovanni che si gira bene a centro area e non dà scampo a Merolla. Passa un minuto e lo stesso Di Giovanni in un'azione in fotocopia trova il 2-0. Al 21' sempre protagonista Di Giovanni, questa volta però Merolla non si fa sorprendere; al 27' il Cristall accorcia le distanze con una conclusione di Bianco deviata da un difensore che si trova sulla traiettoria. Ad inizio ripresa il 2-2 con un tiro di Cerut da oltre 20 metri. Sorini è beffato dal rimbalzo e non ci arriva. Al 5' Vinci dal limite, palo anche per lui. Al 12' Merolla atterra in area Di Giovanni, l'arbitro decreta il penalty che Ghezzo trasforma. Nel finale ancora un palo per Vinci e un'occasione per Di Giovanni con buon salvataggio di Merolla. Il gol del definitivo 4-2 al 28' con un tiro di Di Lorenzo dai quindici metri, Merolla riesce solo a deviare.

Meditrans 4
Pulisecco Adriana 3

MEDITRANS: Barichievich, Penco, Ritossa, Moratto, Savarin, Bon, Santelli, Gaeta.
PUL. ADRIANA: Pernic, Del Zovo, Urbisaglia, Mislei, Mihely, Kosuta, Meton, Pugliese, Rebetz

Ritmo non velocissimo ma piacevoli accelerazioni, con rapidi capovolgimenti di fronte, da entrambe le formazioni che rendono la gara emozionante ed entusiasmante. La capolista Pul. Adriana dispone in attacco della coppia Meton-Rebetz, due fulmini di velocità. Il Meditrans risponde con il solito Santelli sulla trequarti a punzecchiare la difesa avversaria. Difesa che però ha qualche lacuna in fase di raddoppio di marcatura e di interventi in seconda battuta. Ed è proprio su questo che il Meditrans si costruisce il successo, sa infatti che l'Adriana ha in avanti un potenziale esplosivo non indifferente ma che soffre in fase di interdizione. Tutto bello da vedere dunque in sessanta minuti degni di categoria superiore. A completare lo spettacolo l'impeccabile direzione dell'arbitro Bianchi, quasi un esordiente, deciso ma soprattutto deciso in ogni valutazione. Poco da meravigliarsi dunque se nel finale di questa o all'inizio della prossima stagione lo troveremo in serie A e nei match più impegnativi delle altre categorie. La cronaca è un susseguirsi di buone opportunità, al 2' Rebetz dal limite costringe Brichievich al corner. Al 7' il vantaggio dell'Adriana, contropiede di Meton sul cui tiro interviene il numero uno avversario che però non trattiene, s'avventa Rebetz e 0-1. All'11' al volo Meton in corsa, sfera che lambisce il secondo palo; altri due minuti e ci prova Mislei in corsa anche lui, ma da vicino, debole; al quarto d'ora bordata di Savarin dal limite, gran respinta di Pernic. Al 22' Santelli su punizione cerca il «sette», vola ancora l'estremo difensore, ma nulla può al 24' su un tiro ravvicinato di Savarin, 1-1. Al 27' Santelli vince un rimpallo sul limite dell'area e supera lo stesso Pernic vanamente proteso in uscita. Ripresa. Dopo 30" palo di Urbisaglia da lontano; al 5' Mislei in mischia trova la zampata vincente, 2-2. All'8' l'Adriana ritorna in vantaggio, Urbisaglia è toccato in area da Bon, Mihely trasforma il rigore, 2-3. La seconda parte della frazione è favorevole al Meditrans, Pernic respinge i tiri di Bon e di Ritossa. Al 20' Pugliese dal limite manda alto. Al 22' azione in velocità con tocco finale di Savarin d'esterno destro, 3-3. All'ultimo minuto Santelli dal limite sancisce il definitivo 4-3, un risultato che forse premia al di là dei meriti il Meditrans, un pareggio sarebbe stato più equo.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Atrio Monfalcone-Old London Pub 5-4; Abbigliamento S. Sebastiano-Telebit 4-5; Acli San Luigi-Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 5-1; Dlf/Pizzeria Mediterranea-Shell/Idee Progetti 5-2; Serbia Sport/Bar Garibaldi-Tea Room 1-3; Bar Martini-Beat Wear 8-2; Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Salumificio Sfreddo 9-4.

Classifica: Acli S. Luigi 26; Abb. S. Sebastiano, Atrio Monfalcone 21; Parr. Miramare 20; Telebit, Dlf 19; Pizz. Golosone 13; London Pub 12; Tea Room, Salumificio Sfreddo 10; Bar Martini 9; Beat Wear 8; Serbia Sport 3; Shell 0.

SERIE B

Enoteca Al Canal-Buffet Ai Due Moreri 2-1; Carrozzeria Servola-Fiamma 2-3; Cooperativa Servizi Portuali-Cooperativa Primavera 1-6; Pizzeria Corallo-Pizzeria La Napa 9-6; Pacorini-Impresa Edile Visintin 1-15; Pensioni Brioni-Pizzeria Glou Glou 1-3; Shell Dario-Impianti Elettrici Cascella 1-3.

Classifica: Pizz. Glou Glou 26; Fiamma 21; Pizz. Corallo 19; Pizz. La Napa 16; Visintin 15; Pensione Brioni, Shell Dario, Coop. Primavera 14; Impianti Elettrici Cascella 13; Carrozzeria Servola 11; Buffet ai Due Moreri 10; Coop. Servizi Portuali 5; Pacorini 4.

SERIE C

Sporting Trieste-Buffet Toni da Mariano 6-2; Caffè Viennese-Trattoria Radio 7-0; Trattoria da Dino-A. Latte Carso/Finzicarta 8-1; Endas/Centralgrafica-Subaru/Tecno Group Muggia 2-4; Und Ro-Ro-Terminal Fernetti 4-5; Compagnia delle Indie-Pierremme Impianti 2-2.

Classifica: Caffè Viennese 23; Tratt. Da Dino 21; Subaru 18; Terminal Fernetti 17; Pierremme, Sporting Trieste 16; Und Ro-Ro 12; Tratt. Radio, Endas, Buffet Toni 10; Compagnie delle Indie 8; A. Latte Carso 5.

SERIE D

Salone Davide-Black Out 7-4; Gmc 2000 Termoidraulica-Panificio Francza 1-0; Pizzeria Alla Rosa Rossa-Bar Verdi/Muggia 4-3; Carrozzeria Gustin-Locanda Trieste Porfidi 1-1; Bar Mascagni-Carrozzeria Augusto 4-6; Meditrans-Pulisecco Adriana 4-3.

Classifica: Pulisecco Adriana 21; Gmc 2000 18; Locanda Trieste 17; Salone Davide 16; Carrozzeria Gustin 15; Panificio Franza, Bar Verdi, Carrozzeria Augusto 13; Meditrans, Pizz. Alla Rosa Rossa 11; Black Out 10; Bar Mascagni 3.

QUALIFICAZIONE

New Team-Bar Politeama 5-5; Osteria da Marino-S.C.T. Autoscuola Bizjak 5-2; Il Frutteto-Bar Pizzeria Cristall 4-2; Ottica L.C.-Paninoteca Il Miraggio 4-1; Bi.Pa. Team-Asso di Quadri/Cornici 2-3; Autoscuola Personal Sprint-Pole Position Pneumatici 4-4.

Classifica: Bi.Pa. Team 25; Osteria da Marino 21; Asso di Quadri 18; New Team 17; Pole Position 16; Il Frutteto 15; Ottica L.C. 14; Paninoteca Il Miraggio 12; Bar Politeama 10; S.C.T., Personal Sprint 7; Bar Cristall 0.

IL CONSIGLIO

Il dottor Gombacci: «Caldo, freddo e umidità: i grandi nemici degli amatori»

Seconda e ultima puntata sulla prevenzione medica nello sport amatoriale. Dopo aver sentito la scorsa settimana il dottor Muiesan, oggi è la volta del dottor Auro Gombacci, cardiologo all'ospedale infantile Burlo Garofolo e direttore dell'Istituto regionale di Medicina dello Sport.

«In Italia non è previsto nessun controllo medico per chi decide di praticare un'attività sportiva amatoriale e questo vale per il ciclismo, la marcia, il calcio e così via. Soltanto i calciatori dilettanti tesserati alla Figc, hanno l'obbligo di sottoporsi a controlli medici mirati quali l'elettrocardiogramma sotto sforzo, la spirometria, la visita cardiologica, il controllo della vista, del peso, e via dicendo. Gli amatori, gli over 35 per intendersi, invece possono partecipare a gare di ogni tipo senza un controllo medico preventivo. È assurdo ma è così. Quindi tutto è affidato alla coscienza del singolo individuo. Il fattore di rischio principale è l'età. Infatti, dopo i 35 anni, inizia un irreversibile indebolimento delle coronarie, un aumento di peso e l'alimentazione, spesso a causa del tipo di vita, non è quella ideale. La dieta mediterranea è quella indicata per vivere meglio. Il caffè, l'alcol, il fumo e qualche "farmaco improprio" sono molto dannosi e pericolosi. Bisognerebbe poi coninvolgere gli organizzatori delle varie manifestazioni a rendere più sicure le gare: col cattivo tempo tutti a casa! Ricordiamo anche che il caldo, la troppa e la troppo poca umidità sono acerrimi nemici di chi, senza un'adeguata preparazione, svolge attività amatoriale. Negli Stati Uniti muoiono più atleti «della domenica» che atleti professionisti. Quindi, come ha giustamente suggerito il dottor Muiesan, controlli del sangue, della pressione arteriosa e frequentare di più il proprio medico di base, tenendo presente però che la medicina e soprattutto quella sportiva non danno una sicurezza assoluta. Ciascuno ha degli obblighi non solo verso sé stesso ma anche verso la famiglia e verso la società civile».

Auro Gombacci

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

Capt oscura il Video e Fus è travolgente

Punto Video 0
Capt 5

PUNTO VIDEO FRANZ: Mangano, Lipossi, Bochdanovits, Basile, Covalero, Poropat, Bergoc, Gelletti.
C.A.P.T.: E. Valenti, Delise, Kleiderz, Lizzul, Stepancich, Becher, Furlani, C. Valenti, Mandorino.

A un inizio partita interessante e aperto a ogni soluzione si è susseguita una ripresa senza grandi emozioni. Da rivedere qualcosa nella difesa del Franz, il Capt ringrazia e vince senza problemi. Il primo gol dopo novanta secondi, punizione di C. Valenti dalla distanza calciata senza pretese, a Mangano scivola il pallone e 1-0. Al 4' un diagonale di Gelletti si perde fuori di poco; all'8' invito di Mandorlino per lo stesso Valenti, alto; al 17' Lizzul su punizione, traversa; un minuto più tardi destro di Mandorino, sfera a lato d'un soffio. Al 21' il raddoppio, triangolo Valenti-Mandorino con quest'ultimo che da pochi passi non sbaglia. La ripresa si apre con il Capt insidioso, al 4' delizioso pallonetto del solito C. Valenti, Mangano con la punta delle dita devia sopra la traversa; al 7' clamoroso errore di Gelletti da due metri, è anche però bravo E. Valenti a respingere. Altri sessanta secondi ed ecco il tris, Delise scende sulla destra e con un tiro cross sorprende il portiere avversario. Al quarto d'ora micidiale uno-due che chiude l'incontro, Furlani serve Valenti e quarto centro, quindi stupenda punizione di Furlani che s'infila all'incrocio, 5-0. Il Franz non ha più la forza di reagire e il Capt rallenta il ritmo risparmiando energie per il prossimo match.

Fus 8
Bar Flavia 3

F.U.S.: Gandolfi, Favetta, Sossi, Paravia, Crevatin, Cascone, Corazza, Galasso, Lubich, Palazzo, Bellocchi.
BAR FLAVIA: Paoletti, Sorgiovanni, Mainardi, Peruzzo, Barbo, Tissini, Adami, Bani.

Partita molto pimpante giocata bene dal Bar Flavia. Il Fus però è stato più pratico e più forte. La vittoria è maturata nel primo tempo quando il Fus ha steso l'avversario con sei colpi micidiali, la ripresa è stata poi giocata al risparmio. Tra il sesto e il decimo della prima frazione il match prende l'indirizzo di chi poi ha vinto, doppietta di Palazzo (dapprima con un rasoterra e poi con un tiro da pochi passi), accorcia Adami mettendo la sfera all'incrocio da poco dentro l'area, ancora Palazzo a bersaglio che supera Paoletti in uscita e infine esulta anche Sossi con un gran diagonale, 4-1. Al 15' azione personale dello stesso Sossi e cinquina. Poi occasioni per Adami e per Bani ma la mira è di poco sbagliata. Al 21' tiro cross di Sossi, Palazzo devia in gol da pochi passi, 6-1; subito dopo opportunità per Adami, alto di poco. A inizio ripresa clamoroso errore di Sossi da sotto porta, al 2' segna Lubich di piatto destro ravvicinato, altri sessanta secondi e si iscrive a referto Tissini con una conclusione da distanza ravvicinata, 7-2. Ancora in rete il Bar Flavia al 7' con un gran sinistro al volo di Mainardi. Al 12' traversa di Peruzzo, al 16' definitivo 8-3 in contropiede, Sossi supera il portiere e Cascone realizza a porta vuota.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA

Atletico Spritz-Birr. Notorius Spiritto Sportivo 5-6; Buffet Vittorio-Sider Trieste 10-2; Corona Club-Pizz. Giarizzole 0-2; Pizz. Manuel-Trieste 4-3; Sal. Valentina & Boris-Mirabel 1-2.

SERIE A

Osteria Bella Trieste-Host. ai 3 Magnoni/Birr. Riccione 3-3; Trattoria Al Moro-Ajser L. Carso/Finzi Carta 5-4; Pan. Al Feudo-Amb. D'Abruzzo/Adriaflor 1-10; Plaza del Toro-Trattoria Baldon 0-4; Real Malvasia-Radio Amica 1-7.

SERIE B

Tratt. Cattinara/Off. Zuppini-Al Tiramola/Bar Clio 1-8; Progr. Immobiliare-Salone Davide 3-2; Bar Miolan-Bar Europa/Ost. Claudio 7-3; Acc. Doriano-Bowling B 8-1; Hosteria ai 3 Magnoni-New Team rinv.

SERIE C1

Pizz. Delfino-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 0-1; Ulisse Express-Alexander Pub 8-2; Fus-Bar Flavia 8-3; Superjez-Alt. Barriera 3-0; Esso Vollero-Despar Paolo 3-4.

SERIE C2

The Hop Store Pub-Amira Coloncovez 2-2; Hellas C. Elisi-Club Altura 4-2; Caffè bar Green-Birr. Ok Corral 4-0; Real-I.P. Depiera 5-2; Imp. Nicosia-Bowling C2 12-6.

SERIE D

Cral Sasa-Gretta 5-2; Jocker '98-Caffè Tergesteo 1-6; Nosepol Team-Gredil Imp. Ed. 0-7; Ormegg. Porto-Cart. Nico 11-6; Amici di Servola-Trasporti Franco 5-4.

GIRONE DI QUALIFICAZIONE

Ath. Bulbao-Spal Trieste 7-5; Video Franz-Capt 0-5; Tratt. ex Moro/Ftm-La Grapperia 3-0; Love Cars-Buffet Le panoce rinv.; Skj Team-Birr. Tormento 3-4.

CLASSIFICHE

Eccellenza: B. Notorius 38; Vittorio 34; Corona, Manuel 31; Mirabel 25; Tergeste 22; Spritz 19; Sider 16; Giarizzole 11; Boris 1. **Serie A:** Feudo 26; Bella Trieste 25; Malvasia 21; Ambasciata, Riccione 18; Amica, Baldon 17; Al Moro 16; Ajser 8; Plaza 3. **Serie B:** Tiramola 26; £ Magnoni 21; Bar Milan, Doriano, New Team 20; Bowling 18; Davide 15; Mario Zuppini 12; Progres 9; Europa 7. **Serie C1:** Ulisse 30; Strasse 25; Fus 19; Delfino, Paolo 17; Esso 16; Superjez 15; Barriera 10; Flavia 8; Alexander 7. **Serie C2:** Nicosia 31; Hellas, Hop Store 24; Green 21; Altura 18; Admira 17; Ok Corral, Real 12; Ip Depiera 6; Bowling 4. **Serie D:** Nico 26; Tergesteo 24; Cral 22; Jocker 20; Ormeg. Porto 17; Gredil, Franco 15; Servola 14; Gretta 13; Nosepol 4. **Girone di qualificazione:** Capt 28; Le Panoce, Bulbao 25; Love Cars 24; Ex Moro 13; Tormento, Video Franz 12; Spal Trieste 11; Skj Team 10; La Grapperia 6.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Grbec

Oggi assemblea annuale del circolo Ivan Grbec di Servola, in prima convocazione alle 17.30 e in seconda alle 18. All'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo e le valutazioni per il nuovo direttivo del circolo.

Art Gallery

Oggi alle ore 18, presso l'Art Gallery di Trieste, via S. Servolo, il critico d'arte Enzo Santese presenterà la IV edizione di «European Park: from to Triest», dedicata all'artista slovena Erna Ferjanic Fric, organizzata dalle associazioni culturali «Realtà di Alpe Adria» e Ciseat».

Club Amici Utat

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, avrà luogo una presentazione del filmato realizzato dall'Amico Teja sulla Birmania, quale presentazione del prossimo viaggio del Club Amici Utat in questo splendido Paese.

Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo rivolgetevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 167-510510: una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme troveremo le forze per risolvere il problema. Il servizio è gratuito.

VETRINA

Fisiosan ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia individuale comunica che sono ripresi i corsi di ginnastica medica antalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica soft, yoga e presciistica. Per informazioni 040/392501 (9-12, 16-19) parcheggio interno.

Yoga integrale

Oggi alle 19, conferenza sui vantaggi delle pratiche di yoga qigong e shiatsu condotta dal m.o Robertho Fato. Concluderemo la serata con dimostrazioni pratiche di queste metodiche. Per informazioni Yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 040/365558-365453.

Bambini in ospedale

Oggi alle 16.45 al liceo «Dante» continua il corso di formazione per nuovi volontari. Si invitano a intervenire mamme e papà in quanto scopo degli incontri è anche quello di informare i genitori sulle problematiche dei bambini ospedalizzati e delle loro famiglie. Parlerà il dottor Paolo Goliani, dirigente medico della struttura operativa di Medicina legale Ass n. 1 Triestina, sul tema: «Legge 104/92: diritti dei genitori lavoratori con bambini ospedalizzati».

Rifondazione comunista

Il circolo Prc-Skp Altipiano-Kras, cellula di Duino-Aurisina invita iscritti e simpatizzanti a partecipare alla festa del tesseramento 1999 che si terrà oggi alle 18 alla trattoria Gruden (Klop) ad Aurisina.

Fameia Capodistriana

Giovedì 11 febbraio, alle 20.30, la Fameia organizza un incontro di Carnevale nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2. Chi desidera partecipare può prenotarsi e chiedere informazioni telefonando ai numeri 040/812508 - Luglio o 040/810050 - Grio.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del Progetto Amalia e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Funghi a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località Santa Barbara n. 35 a Muggia, comunica a soci e simpatizzanti che alle 20 avrà luogo la prima lezione del corso di micologia per principianti, supportata da una proiezione di diapositive, che avrà per tema: il Regno dei Funghi, relatore Marino Zugna. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Università Liberetà

Corso sul Carso triestino (15-17) Pino Sfregola, lingua francese (15-17) Anna Pignatelli, lingua inglese principianti A (16-17) Jean-Claude Trovato, lingua inglese principianti C - recupero (16-17.30) Liviana Micheli, Ayurveda (16.30-19) Maria Visotto, lingua slovena I e II sospesi, letteratura italiana (17-18) Maria Oblati, introduttivo all'Islam (18-19) Sergio Ujcich, ginnastica alla palestra scuola media «Ai Campi Elisi» (20-21) Anna Furlan. I corsi si tengono nelle aule del liceo «Oberdan» di via P. Veronese, 1. La segreteria generale è a disposizione dei sigg. corsisti nei giorni del lunedì, martedì, giovedì dalle 10 alle 12, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19. Telefono 040/3726416, fax 040/3726413. Il mercoledì dalle 17.30 alle 19 la signora Gabriella sarà a disposizione per la campagna abbonamenti dell'«Armonia».

«Trieste Mitteleuropea»

«L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» organizza una cena di Carnevale con ballo (preferibilmente in maschera) per giovedì grasso 11 febbraio. Possono partecipare soci, amici e simpatizzanti e tutti gli interessati. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Mazzini 30. In altri orari lasciare un messaggio nella segreteria telefonica dello 040/635405.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700, lunedì, mercoledì e sabato, alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, martedì alle 19.30 e giovedì alle 18 e in via Rettori 1, tel. 040/632236, lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Lega per la lotta contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19; domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt di via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì: dalle 9 alle 19, sabato: dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Mostra dell'Apt

Prosegue nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20 la mostra personale di Giuliano Babuder, aperta fino al 6 febbraio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

«Vecia Trieste» in assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria dell'associazione «Vecia Trieste» oggi in prima alle 19.30 e in seconda convocazione alle 20.30 nella sede dell'associazione, con all'ordine del giorno la relazione morale fatta dal presidente, la relazione sull'attività da svolgere fatta dal segretario, l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Per informazioni tel. 0335/6392005.

Servola respira

Il comitato «Servola respira» si riunirà ogni lunedì alle 18 al circolo Brombara, in via di Servola 11 per affrontare i problemi di inquinamento e vivibilità nel rione. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Anla Gruppi Misto e Stock

Per dare la possibilità ai soci del Gruppo Misto di venire in possesso della tessera annuale e usufruire di ogni beneficio ad essa legato dall'inizio dell'anno, il comitato provinciale di Trieste della Anla informa che il canone 1999 può essere versato direttamente al comitato stesso, che al momento consegnerà la nuova tessera, nella sede di galleria Fenice n. 2, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Chi avesse effettuato il pagamento con il bollettino di conto corrente postale inserito nel giornale «Esperienza» può presentarsi con la ricevuta del versamento per ritirare la tessera. Anche i soci del gruppo Stock non più in attività possono versare il canone in sede.

Club Ignoranti

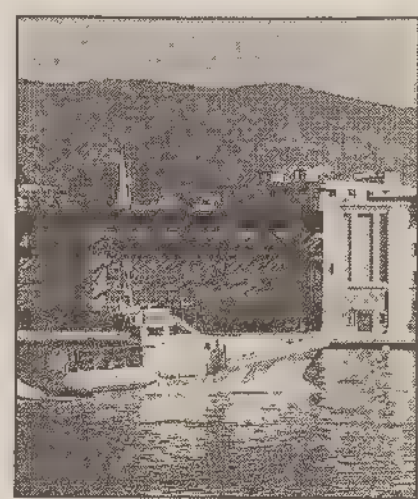
Divertiamoci facendo del bene. Sabato 13 febbraio alle 20 festa di Carnevale all'Hotel Greif Maria Theresia di Barcola. Serata opzionabile con o senza cena. Prenotazioni obbligatorie per posti limitati. Informazioni dal segretario Marino Bellini (tel. 03388589788) giornalmente dalle 16 alle 19.

Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 gennaio

Cercansi 155 nuovi allievi per l'Accademia di Livorno

Attraverso questo corso saranno formati i futuri ufficiali delle Capitanerie

Sulla Gazzetta ufficiale 4.a Serie speciale (Concorsi) n.8, lo scorso 22 gennaio, è stato pubblicato il bando di concorso per 155 posti da allievo del primo anno dei corsi normali dell'Accademia navale di Livorno, per l'anno accademico 1999-2000. I posti sono così ripartiti: 70 per il Corpo di Stato maggiore; 40 per i Corpi tecnici (Genio navale e Armi navali); 45 posti per i Corpi giuridico-amministrativi (Commissariato e Capitanerie di porto).

Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 22 febbraio prossimo. Al concorso potranno partecipare i cittadini italiani di sesso maschile che abbiano compiuto, alla data del 31 dicembre '99, il diciassettesimo anno di età e non superato, alla data del 31 ottobre '99, il ventiduesimo anno di età. Inoltre, devono aver conseguito (o essere in grado di conseguire), al termine dell'anno scolastico '98-'99, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, che consenta l'iscrizione ai corsi universitari, e possedere gli ulteriori requisiti previsti dal bando di concorso.

Da quest'anno, per la prima volta, attraverso il corso normale dell'Accademia navale, saranno formati anche i futuri Ufficiali del corpo delle Capitanerie di porto, per i quali però continua ancora anche il tradizionale sistema di reclutamento mediante concorso per Ufficiali a nomina diretta (laurea o patente di Capitano di lungo corso/D.M.), per il quale la data di scadenza è fissata al prossimo 8 febbraio.

Ulteriori informazioni sul concorso si possono chiedere telefonando al numero verde 167862032; consultando la pagina 380 del Televideo; contattando l'indirizzo Internet: www.marina.difesa.it o la Capitaneria di porto di Trieste ai numeri telefonici 040676629 o 040676650.

C'è un premio speciale dedicato a scienziati in erba

C'è tempo fino al 20 febbraio per i nuovi talenti italiani, di età compresa fra i 15 e i 21 anni, per partecipare all'undicesima edizione del Premio europeo per Giovani scienziati. Gli studenti interessati possono rivolgersi alla Fast (federazione delle associazioni scientifiche e tecniche) presentando una relazione di dieci pagine, alla quale deve essere allegata una breve sintesi in lingua inglese su un progetto, una ricerca, un'invenzione originale.

I candidati possono partecipare singolarmente o in gruppi di massimo 3 persone e scegliere di cimentarsi nelle più svariate discipline: dalla chimica, alla fisica, alla matematica; dalla biologia, all'informatica; dalla storia, alla geografia.

Oltre ad aggiudicarsi cospicui premi (6 milioni, 3 e un milione, rispettivamente per il primo, secondo e terzo posto) i vincitori dell'edizione italiana rappresenteranno l'Italia nella fase finale del concorso europeo, che si terrà in Grecia nel settembre prossimo. Per loro, inoltre, si presenterà l'opportunità di partecipare a numerosi concorsi, sia a livello europeo che internazionale, in programma a Malta, in Turchia, in Messico, in Svizzera, in Svezia, Stati Uniti e Germania.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Premio «I giovani e le scienze 1999» - ufficio stampa - tel. 02-76015672 o 025693142, fax 02-782485, e-mail giovani@fast.mi.it

Oggi dibattito all'Università

L'onorevole Maselli e la legge di tutela

Confronto all"Università su uno dei temi più accesi e controversi del dibattito politico e legislativo di questi ultimi mesi. Oggi, alle 15, nell'ambito delle attività del gruppo di studio «Sistema politico italiano», l'Ateneo ha infatti organizzato un incontro di studio con l'onorevole Maselli, relatore alla Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, sulla proposta di legge della tutela della minoranza slovena. Sono anche previsti interventi di alcuni dei parlamentari che hanno presentato emendamenti. L'incontro si terrà nella sala Atti accademici della Facoltà di Scienze politiche, in piazzale Europa 1 (primo piano, ala destra).

FARMACIE

Dall'1 al 6 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

CONFERENZA

Il Club 41 scopre «Salome»

Il Club 41 ha dedicato una serata al teatro Verdi, incontrando il regista e scenografo Ulderico Manani e il basso triestino Aurio Tomicich. Manani ha esposto il metodo seguito durante la messa in scena di «Salome» e ha spiegato i significati contenuti nell'impianto scenografico e nella regia. La «sorpresa» è venuta dalla lettura, da parte di Tomicich, di alcune sue recenti poesie in triestino. Nella foto, da sinistra, Tomicich, il presidente del Club 41 Paolo Alessi e, seduto, il regista Manani.

Programma

Università della terza età: ecco le lezioni della settimana

Oggi Aula Magna istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1 15.30-17.30, dott. G. Moncalvo: introduzione all'informatica (solo per gli iscritti al corso). Aula A: 9.30-12, sig. G. Mohor: fotografia; aula B: 9-9.50, dott.ssa G. Fettig: lingua tedesca: I corso; aula B, 10-10-12.10, dott.ssa G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula C, 10.10-11, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca: conversazione; aula D, 9-11.30, sig.ra M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16.16.50, prof. A. Raimondi: alimentazione e senescenza; aula B, 16-16.50, dott. L. Milazzi: la grande svolta tra '600 e '700; aula B, 17-18.10, prof.ssa M. L. Princivalli: i frattali; aula C, 16-18, M. S. Colini: recitazione dialettale sospesa.

Martedì 2 febbraio Aula Magna istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1 15.30-17.30, dott. G. Moncalvo: introduzione all'informatica (solo per gli iscritti al corso). Aula A, 9.30-12.20, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, prof. L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 10-11.30, sig.ra A. Benvenuti: fiori di carta; aula A, 16-16.50, prof. B. Cester: novità in astronomia; aula A, 17.10-18, sig. L. Veronese: le grandi protagoniste della storia: Caterina di tutte le Russie; aula B, 16-16.50, prof.ssa E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B, 17.10-18, dott. S. Fontana: ottica fisica; aula C, 17-17.50, prof. ssa E. Sisto: lingua francese: III corso.

Mercoledì 3 febbraio: aula A, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula A, 11.20-12.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula B, 9-11.30, sig. U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 10.20-11.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula A, 15.45-16.50, prof. F. Nesbeda: Lucia di Lammermour di G. Donizetti sospesa; aula A, 15.45-16.50, dott. M. Messerotti: recenti scoperte dell'astronomia dallo spazio; aula A, 17.10-18, dott.ssa L. Accerboni: la nascita del Cirillico; aula B, 16-16.50, prof. G. Zaccaria: il lapidario di Trieste ieri e oggi; aula B, 17-17.50, dott. P. Marcolin: storia del giornalismo; aula B, 18-18.50, prof. N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza sospesa.

(continua)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/2	7.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	50/10
1/2	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	rada
1/2	10.00	Po STORMAN ASIA	Gallipoli	Safa
1/2	10.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
1/2	10.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis
1/2	16.00	No UNITED SUNRISE	Theodosia	Siot
1/2	22.00	Gr ENALIOS APOLLON	Ras Lanuf	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/2	6.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	51/15
1/2	14.00	Ho KHALIFE I	Beirut	4
1/2	14.00	Pa MSC MEE MAY	Capodistria	50/10
1/2	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
1/2	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis
1/2	20.00	Le ROSANNE	Beirut	3
1/2	21.00	Ma ORIENT	ordini	Siot 1
1/2	22.00	Gr STAR HERO	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria di Adriano nell'anniv. (1/2) da Yvonne 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Bossi nel XVII anniv. (1/2) dalla sorella Berta 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Marino Kovacic per il compleanno (1/2) dalla moglie Zaira 10.000, da Luciana e Claudio 10.000, da Olga, Mara, Orlando, Lara, Manuela 100.000, da Uccia e Sergio 50.000 pro Astad.
— In memoria di Cristina Lapagna e Tonkli Raimund nell'anniv. (1/2) da Emy 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ester Salonicchio Gall per il compleanno (1/2) da F. Milani Dapetto Bandelli 20.000 pro Comunità israelitica, 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Elisabetta Supancich per il compleanno (1/2) dalla sorella Dora e figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renata Zanini per il V anniversario (1/2) dal marito Mario 50.000 pro Circolo culturale «N. Cossetto», 50.000 pro Unione degli Istriani (monumento); dalla figlia Roberta 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione; 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Marcella – Francesca Bussolini da Tonci 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Roberta Buttignoni da Gianfranco e Rita Alessio 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ada Alessio 100.000 pro Centro Cardiovascolare (prof. Scardi).
— In memoria di Maria Cah ved. Bertok dalla figlia Rosetta e famiglia Stefancich 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Gabrio Ceria da Claudia e Mario, Nivea e Fabrizio, Sabrina e Mauro e Denni 140.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Angela Cescutti da Luisa Marchesi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giacomo Cosani da Regina Quarin 30.000 pro Movimento Apostolico ciechi.
— In memoria di Riccardo Davanzo da Claudio, Rossana e Chiara 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dello zio Aldo Derin da Piero Antonini e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cugini Bruna, Gino e Gabry 100.000 pro Airc.
— In memoria di Chito Porzia da Anna, Berta, Nino Di Chito 20.000, da Santina e Maria 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Paolo Di Pasquale da Paolo, Mara, Sandra Iersettig 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosa Di Viccaro ved. Capuano dalla preside, insegnanti e personale non insegnante scuola «G. Corsi» 325.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Cardiologia).
— In memoria di Simeone Dalle Feste da Ada Caisutti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Emilia Finotto da Renata Enada 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giulia Goich dalla famiglia Murri 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Godeassi da Eleonora e Graziella 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (Parrocchia di Roiano).
— In memoria di Manlio Granbassi da Cesare e Rita Petracco 100.000 pro famiglia Pisinota (per premio di studio).
— In memoria di Carlo Grison dalla famiglia Stefancich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Redenta Limoncin dalla cognata Maria e nipoti Andreina e Rita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Orazio Loi dai colleghi del Sandrinelli 150.000 pro Frati di Montuzza (un pane per i poveri).
— In memoria di Claudio Lubini dai colleghi Trieste C.le 600.000 pro Uildm.
— In memoria del dott. Maurizio Macchia dalla famiglia Basilisco – grazie per il dono di Marco 300.000 pro Cappuccini di Montuzza (bambini di Romania).
— In memoria del fratello Mario dal fratello Oscar Lettich 50.000 pro C.to Com. Lussingrande (Duomo Castello).
— In memoria degli zii Meri e Carmelo Demais dai nipoti Mario e Maria Luisa 30.000 pro C.to Com. Lussingrande (Duomo Castello).
— In memoria di Nino e sorelle e nipoti dalla moglie 40.000 pro Circolo Dalmatico Jadera, 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Rosa Pacini in Marini da Sabina, Bruno e Davide Giulivo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Germana Pahor da Massimo, Stefano Grisonich 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Grisonich 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del dott. Paolo Palin da Glauco Zumin, Gigliola Dicuzzo 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Pino da N.N. 100.000 pro Frati Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Laura, Piero, Tullio Ponis da Nerina Zetto, Luciana Gregori 50.000 pro «La Sveglia», 50.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria di Giuseppe Poropat da Maria Poropat 100.000, dai colleghi Telecom Ts 280.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Prandi dalle fam. Emilio e Gerini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ennio Rossi da zia Nada e Renata 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Spagnul da Giulio Dimini 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Carlo Spangher dalla sorella Nerina e i nipoti Marsi 225.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Tassinari in Viviani dalle famiglie Grabar Unberto, Walter, Flavio 150.000 pro Frati di Montuzza (poveri).
— In memoria di Emilia Veronese da Laura Grudina, Patrizia Ursich 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gigetta Zafred da Anita 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Luigia Zagaria ved. Cafagna dalla famiglia Tomasi 10.000 pro Agmen.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Oggi a Bologna chiude i battenti la grande kermesse dedicata alla produzione europea contemporanea*

Tante novità in Fiera. Anche triestine

In galleria, accanto agli autori «storici», quelli delle giovani generazioni

BOLOGNA *Il «sistema dell'arte» funziona là dove c'è l'economia, da sempre, anche se il «sistema» stesso muta nel tempo e tale definizione è di conio recente (è Achille Bonito Oliva che lo ha ampiamente usato). Angela Vettese nel presentare il suo ultimo libro «Artisti si diventa» (ed. Carocci), al Meeting Point dell'ArteFiera di Bologna, ha fatto questa affermazione applicabile in primo luogo proprio a una collaudata manifestazione come la fiera/mercato bolognese dove si riuniscono ormai quasi tutte le migliori gallerie in prevalenza italiane, anche se non mancano le presenze straniere.*

L'affollamento di visitatori, il movimento di opere in entrata e uscita, i frequenti bollini rossi occhieggianti sotto quadri od opere di più attuale taglio linguistico, come fotografie ad intervento digitale, stanno a testimoniare che un movimento anche mercantile gira intorno alla produzione artistica del nostro tempo, segnando una risalita dopo anni di crisi e di accorate lamentele da parte delle varie categorie rappresentative del «sistema».

Naturalmente è più facile che prendano il volo verso lidi lontani (spesso stranieri) le opere cosiddette «storiche», cioè di autori ben noti, capiscuola di tendenze in altri tempi rivoluzionarie e trasgressive, come Fontana *o* Burri *o* Manzini *(di quest'ultimo, un tempo quasi del tutto assente, incominciano ad apparire i soffici quadrangoli di cotone idrofilo, gli achromes spiazzanti senza figura e senza forma, i «pacchi» rivestiti di giornale – l'artista è scomparso a trent'anni nel '60 – come nelle Gallerie dello Scudo, Studio La città, Rizziero). E le opere sono per lo più di gran qualità, come a esempio «Plastica» del 1963 di* Alberto Burri, *esposta da Zonca & Zonca di Milano, un capolavoro di trasparenze, di delicate cromie ottenute con calibrate bruciature.*

Ma è anche vero che pure le gallerie che seguono i giovani, allineano i loro bollini con rinnovata frequenza. Valga per tutte la galleria B & D di Milano che nel pomeriggio di sabato non aveva quasi più lavori da mettere in vendita. Ed è una galleria che presenta solo nomi nuovi tra cui ben tre triestini. Odinea Pamici *– che in questo momento sta viaggiando, come si suol dire, sulla cresta dell'onda – con un'imponente installazione in legno e cera, che riproduce la sua domestica cucina in una rituale quanto originale celebrazione del quotidiano; la giovane* Lorena Matic, *tutta assorbita in una diversa celebrazione del mito assente in cui si confonde e altera la propria identità,* e Paolo Ravalico Scerri *con due diafane fotografie fermo-immagine tratte dal video «Narciso».*

Alcune opere esposte all'ArteFiera. Da sinistra, in senso orario: un'immagine di Inez Van Lamsweerde, «Super-ego: public image after life» di David Byrne, l'«Incubatrice» di Luisa Rabbia e i «mappamondi» di Dario Ghiraudo.

Qui c'è anche un lavoro di Francesco Scialò, *una nuova promessa che punta in alto, l'«Uomo/coniglio», sdraiato a terra, ahimè colpito perché dotato, in virtù delle potenziali e futuribili manipolazioni genetiche, di lunghe e morbide orecchie da coniglio, e pertanto scambiabile dai voraci cacciatori con una normale preda mangereccia. La particolarità non marginale consiste nel fatto che il personaggio è tutto rivestito di minuscole lucine che lo proiettano sull'altare di una impropria sacralità, proponendo quindi una lettura del tutto decontestualizzata. E qui ci sono anche i «dermascheletri» di* Vittorio Valente, *organiche strutture vuote e trasparenti di silicone, vivificate ancora dall'interna illuminazione, e le foto tratte dalla tv e riplasmate dal computer di* Ennio Bertrand. *Per non parlare dello stuolo di stranieri,* Ray Beldner, Marcia Binnedyk, Giorgia Kohn Smith...

Anche le Galleria Coccia e Fabia Calvasina, sempre di Milano, esibiscono i prodotti dell'ultima generazione, con artisti peraltro già noti e più volte segnalati come Luisa Rabbia *con la sua inquietante «incubatrice» tra organico e artificio,* Corrado Bonomi, *irriducibilmente bambino alle prese con l'irriducibile verità del gioco, il fantasmatico* Alex Pinna *con i suoi filiformi embrioni vitali e tra gli altri il triestino* Carlo Bach *con la deliziosa valigetta metallica, trasparente, che contiene ovviamente sabbia. La Calvasina invece impianta una personale della gettonata* Valeria Agostinelli, *che propone un fascio delle sue gambe allampanate, simili a giunchi, terminanti nelle sgangherate scarpette scarlatte. E c'è anche* Dario Ghibaudo *che ama visitare i musei di storia naturale, rendendoli innaturali con improbabili mappamondi i cui continenti sono realizzati con miriadi di minuscoli crocifissi di plastica fluorescente.*

Certo la creatività contemporanea non conosce limiti nello stravolgere ciò che l'occhio di norma percepisce e la mente elabora secondo schemi convenzionali di senso. Ma la forza dell'arte sta proprio in questo: nell'uscire dai canoni della convenzione, nello spezzare letture della realtà, vera o apparente che sia, accettate aprioristicamente.

Su quest'onda, ma con un'opzione particolare per la fotografia – che persiste ormai da qualche anno nell'universo dell'arte come mezzo privilegiato di comunicazione – si snoda anche l'imponente stand della triestina Lipanjepuntin, abbrunato per dar più spicco alle immagini smaglianti. Tra le gigantografie di Giulia Caira, Stefano Scheda, Donatella Landi, Antonio Girbes, Silvano Rubino, emergono in una personale gli abbaglianti light box di David Byrne, *mentre su di un altro versante si allineano le opere di* Fulvio Giannini, *quelle, lucide e controllate, ma pregne di sofisticati risvolti concettuali di Elio Caredda, del graffitista James Brown, di Lucia Pescador... il tutto condita dai garbati giochi di senso e di provocazioni materiche (ancora l'alternanza del vero e falso sul fondamento del consumo) del tedesco* Hans Hermann T.

Un box a parte è riservato a Carlo Bach che dispiega con una capsula spaziale ferro-argentea, unita ad altra strumentazione, una sua personale perlustrazione nel cosmo, per un uomo svuotato della sua sostanza, dal momento che da una vetusta carta anatomica che ne riproduce l'intera complessità strutturale, fuoriesce, ancora, da un dito, sabbia. Né va dimenticata, per restare nel solco delle presenze triestine, in questa grande kermesse dell'arte, la galleria Arte 3 che oltre a proporre un delicato fotografo, Giuseppe Cavalli, *in una rarefatta pulizia di presentazione esibisce un grandioso Damioli, e ancora Boetti, Kastelic, Salvo...*

Nel padiglione dedicato alla storia fa bella mostra di sé La Torbandena *che spazia dai* Music *all rutilanti tele di Cveto Marsic, da Giacomo Balla a* Miela Reina, *da Egon Schiele a Sironi...*

L'arte dunque, a detta di Stefano Zecchi, deve armarsi «contro i crimini della modernità» contro «l'omologazione del pensiero che annulla le differenze e rende vano... il confronto? Dobbiamo ripristinare la bellezza esiliata dalla cultura visiva del nostro secolo?». A considerare la vitalità di questo debordante meeting dell'arte contemporanea che ogni anno si rinnova a Bologna, non sembrerebbe poi che c'è proprio bisogno (a parte l'improbabilità storica) di ritornare al classico greco-romano o rinascimentale.

Maria Campitelli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
2) Maurensig **«Venere lesa»** (Mondadori) e, ex aequo, Pieraccioni **«Trent'anni, alta, mora»** (Mondadori)
3) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori) e, ex aequo, Jovanotti **«Il grande boh!»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Il martello dell'Eden»** (Mondadori)
2) Evans **«Insieme con i lupi»** (Rizzoli)
3) Marai **«Le braci»** (Adelphi)

SAGGISTICA

1) Montanelli-Cervi **«L'Italia del Novecento»** (Rizzoli)
2) Biagi **«Cara Italia»** (Rai Eri-Rizzoli)
3) Sgarbi **«A regola d'arte»** (Mondadori)

«L'Impresa senza fine»
di Paolo Barbaro
(pagg. 174 - lire 24 mila - Marsilio)
Due fratelli, Franco e Stefano, studenti disoccupati, «scarti» della società, senza risorse e con poche speranze, si imbattono paradossalmente proprio in ciò che viene scartato, occultato, rimosso: i rifiuti. Ben presto, ai loro occhi di apprendisti imprenditori, il mondo appare come un'unica, gigantesca discarica. Scendendo nel sottosuolo della «pattumiera globale», i due protagonisti ripercorno in realtà il cammino umano sempre in cerca dei suoi destini, mentre ci cingono nel sorprendente finale gli echi evocati oltre la pagina scritta, dal profondo della nostra impresa terrestre di fine millennio.

«Parole»
di Antonia Pozzi
(pagg. 424 - lire 42 mila - Garzanti)
«Nàufraghi sugli scogli/ ognuno narra/ a sé solo - la storia di una dolce casa/ perduta,/ sé solo ascolta/ parlare forte/ sul deserto pianto/ del mare». Sono versi scritti nel 1933 nel suo «diario in poesia» da Antonia Pozzi (milano 1912-1938), di cui viene proposta una nuova edizione, rivista sulla base degli originali dalle curatrici Alessandra Cenni e Onorina Dino, arricchita da un'ampia sezione di inediti. Sfida ogni indifferente silenzio la storia di questa «giovinezza che non trova scampo» - scoperta da Montale - e lo cerca in poesia, in dialogo perenne con voci che provengono dalla bocca dell'ombra insistenti come richiami di Persefone».

«Dizionario dello spettacolo del '900»
di Felice Cappa e Pietro Gelli
(pagg. 1315 - lire 100 mila - Baldini&Castoldi)
Questo volume di utile consultazione si occupa esclusivamente dell'«arte dal vivo», dal teatro alla danza, dal circo alla rivista, dal musical al cabaret, elencando (con qualche «assenza», forse inevitabile) autori e attori, registi e scenografi, ballerini e altri protagonisti dell'arte della scena. Sono esclusi, per questo, cinema e televisione. Un gruppo a parte sono le voci tematiche che, se lette con incroci e rimandi, riescono a presentare una costellazione animatissima della realtà teatrale di tutto il secolo.

«Il mantello e la scarpa. Filosofia e scienza tra Platone e Einstein»
di Umberto Curi
(pagg. 240 - lire 32 mila - Il Poligrafo)
La storia della cultura scientifica e filosofica è stata segnata da alcuni nomi: Platone, Ippocrate, Aristotele, Bacone, Galilei, Einstein. Umberto Curi ripercorre i testi di questi autori per rilanciare la questione circa il rapporto tra sapere filosofico e sapere scientifico. A salvaguardia dell'autonomia di quest'ultimo dalle prescrizioni e dai modelli a senso unico che la filosofia avrebbe la pretesa di indicare, lo stesso Einstein era stato molto esplicito: lo scienziato non può lasciare al filosofo la considerazione critica dei fondamenti teorici. È lui, infatti, che sa meglio dov'è che la scarpa fa male.

«Matelda. Racconto di un amore»
di Manlio Cancogni
(pagg. 130 - lire 22 mila - Fazi Editore)
Ci sono storie d'amore che ci accompagnano tutta la vita, e ci seguono e ci segnano i giorni come una luce solo nostra, che non possiamo smarrire. «Matelda» è il racconto di una passione così, dell'amore di una vita attraverso gli anni, attraverso le guerre, durante tutto il secolo fino a oggi. La passione è quella per la poesia, e i protagonisti di questa storia d'amore - storia davvero unica nel panorama letterario italiano di fine secolo -, a metà strada tra l'autobiografia letteraria e uno «strambo memoriale», come lo definisce l'autore, portano i nomi di Ungaretti, Montale, Betocchi, Caproni, Giotti e Luzi.

Sauris di Sotto, stavolo di Jolanda Minicher (1930): una delle immagini che arricchiscono il volume sulla comunità delle Alpi Carniche. (Archivio Pro-Loco)

TRADIZIONI POPOLARI *Un volume dedicato alla comunità delle Alpi Carniche*

Viaggio a Sauris, tra presente e passato

Dalla storia al paesaggio, dai mestieri al plurilinguismo

UDINE Le case, la storia, le tradizioni, la parlata, il paesaggio, i mestieri: tutto, a Sauris, esprime un'identità peculiare, irripetibile. Un valore, questo, che il piccolo centro della montagna carnica ha da sempre custodito e riaffermato contro i rischi incombenti dell'omologazione e dell'oblio. E del profondo attaccamento alle radici si fa interprete anche la consistente mole di approfondite ricerche sulla realtà saurana condotte a partire dal 1990 da vari studiosi, oggi raccolte nel volume **«Sauris/ Zahre. Una comunità delle Alpi Carniche»** edito dalla **Forum**, editrice universitaria udinese, e curato da **Donatella Cozzi, Domenico Isabelle** ed **Elisabetta Navarra**.

Nelle 293 pagine corredate da un vasto apparato iconografico d'immagini fotografiche, disegni, grafici e tabelle, e da un'ampia bibliografia, è contenuto infatti un vero e proprio compendio dei più interessanti contributi scientifici in materia di patrimonio culturale e ambientale, usi e costumi del popolo di Sauris.

Ne sono autori tredici esperti che focalizzano la loro attenzione su aspetti diversi per analizzarli in un'ottica specialistica. Ciò che ne risulta, però, è un insieme di grande armonia che consegna al lettore un ritratto completo e decisamente attraente del paese e dei suoi abitanti.

Dopo l'introduzione di **Gian Paolo Gri** sui tratti generali della specificità etnico-culturale della comunità saurana, già da anni impegnata in un progetto di rivitalizzazione della propria lingua di ceppo germanico, si passa a un saggio di **Sergio Zilli** che descrive il territorio di Sauris dal punto di vista paesaggistico, per arrivare all'illuminante contributo di Norman Denison sulla realtà del plurilinguismo saurano.

A trattare le origini dell'insediamento di Sauris è invece **Giordano Brunettin**, autore di un'accurata analisi storiografica volta a discernere tra realtà fattuale e credenze mitiche intorno alla fondazione del paese carnico. Segue il capitolo intitolato «Chiese, uomini e santi», con un dettagliato excursus di **Andrea Tilatti** in materia di storia parrocchiale, vita religiosa e devozionale della comunità.

Il «viaggio» a Sauris non trascura le peculiarità dell'economia locale, considerata nella sua evoluzione storica: una sezione del libro, infatti, riguarda l'organizzazione produttiva del villaggio tra Sei e Settecento, illustrata da **Alessio Fornasin**, mentre un successivo capitolo è dedicato a due tipici mestieri saurani, il fabbro e il falegname, raccontati dall'affascinante saggio di **Letizia Cimitan**, che ne indaga la storia, le botteghe, i materiali, gli attrezzi e persino la presenza nella narrativa carnica di tradizione orale.

Sempre sul tema del lavoro è il capitolo scritto da **Donatella Cozzi**, che esamina nel dettaglio l'allevamento e la coltivazione, soffermandosi in particolare sul mondo delle malghe e dei pascoli alpini, un tempo «anima e cuore» della produzione agroalimentare saurana e oggi attività in declino come spiega Sergio Zilli in un'altra parte del volume.

Interessante anche il profilo demografico della comunità di Sauris tra '700 e '800 tracciato da **Elisabetta Navarra**, con curiose note di costume sulla nuzialità e sulle modalità di scelta del coniuge. La stessa autrice presenta più avanti una ricognizione storica su famiglie e casate di Sauris, toccando il tema dei sistemi ereditari vigenti dal 1780 al 1860.

Renzo Marco Peres offre un approfondimento sulle strutture urbanistiche e sulle forme architettoniche: dal profilo dei centri maggiori (Sauris di Sopra e Sauris di Sotto) e delle frazioni (Lateis, Velt, La Maina), alle tecniche edificatorie; dai materiali di costruzione alle tipologie di abitazioni e fienili nel caratteristico stile.

Molto accattivante la puntata «dentro le case» di **Michelantonio Rizzi**, alla scoperta d'interni arredati secondo i dettami di un'antichissima tradizione, con bei mobili dipinti, accoglienti panche intorno al fuoco e secchiai in pietra. Infine altre pagine di storia locale, nelle quali **Francesco Michelli** affronta la tematica dell'emigrazione, sottolineando la forte permanenza dell'identità in una comunità saurana segnata sì dalla «diaspora», ma anche saldamente ancorata alle proprie origini.

Alberto Rochira

TEATRO Febbraio ricco di proposte nel composito cartellone dello Stabile regionale al Politeama Rossetti

Gospel e cantautori, oltre alla prosa

S'inizia domani con «Nella solitudine nei campi di cotone» di Koltès

TRIESTE È ricco e composito il carnet di proposte che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha messo in cantiere per gli appassionati dello spettacolo. Accanto, infatti, ai tradizionali appuntamenti con la prosa, il cartellone del Politeama Rossetti in febbraio allinea un bel gruppo di spettacoli musicali.

Si comincia domani e mercoledì con «**Nella solitudine nei campi di cotone**», uno dei testi più emblematici di Bernard Marie Koltes, lo scrittore francese spentosi a soli quarant'anni nel 1994, che ha dato uno straordinario impulso alla scrittura scenica, rinnovandone caratteristiche espressive e finalità.

Anche nel testo in questione, messo in scena da Cherif con Ennio Fantastichini e Antonino Iuorio, la necessità della scrittura drammatica si coagula attorno a una storia del nostro tempo; il rituale dello scambio tra un dealer e un cliente.

Senza specificare l'oggetto dello scambio, Koltès istituisce una coinvolgente e angosciosa metafora sul nostro presente. Subito dopo, da venerdì 5 a domenica 14 febbraio, il Teatro di Genova porterà sulle scene del «Rossetti» uno dei capolavori di un grande scrittore di teatro del '700, Marivaux, «**Le false confidenze**», in una applaudita edizione firmata da Marco Sciaccaluga e che allinea un cast di tutto rilievo, in cui spiccano i nomi di Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi, Sergio Romano e Gianna Piaz.

La musica arriva, quindi alla grande con i **The Harlem Gospel Singers**, una delle formazioni più importanti e originali di un genere che affonda le radici nel soul e nell'anima più genuina dei negri d'America, al Politeama Rossetti il 17 e il 18 febbraio.

Sempre in febbraio, si esibiranno, infine, due cantautori, due interpreti delle canzone d'autore italiana tra i più amati dal pubblico: **Gino Paoli** che ritorna a Trieste il 20 febbraio, una delle poche tappe del tour allestito per i suoi quarant'anni di carriera, e **Biagio Antonacci** che sarà, sempre al Politeama Rossetti, per la prima volta il 24 febbraio.

Mercoledì, intanto, avranno inizio le prevendite dei biglietti per gli spettacoli «**Evita**» in cartellone dal 29 al 31 marzo e «**Il meglio di Paolo Hendel**» che sarà ospite dello Stabile il 1.o aprile.

Una scena del testo di Koltès, diretto da Cherif, domani e mercoledì al Politeama Rossetti. A sinistra una cantante dei «The Harlem Gospel Singers» (17-18 febbraio).

E Carlo Giuffrè ripropone «Natale in casa Cupiello»

UDINE «Spero che le mie commedie mi sopravvivano. Scusate l'ardire», amava ripetere al suo pubblico Eduardo De Filippo. E, dopo un'attesa durata quasi un quarto di secolo «Natale in casa Cupiello», capolavoro indiscusso del grande drammaturgo napoletano, ritorna sui palcoscenici italiani per merito di Carlo Giuffrè *(nella foto)*, l'artista partenopeo che più di ogni altro ha dimostrato di voler raccogliere, con rispettoso entusiasmo, il testimone del geniale Eduardo.

Nel duplice ruolo di regista e protagonista, Carlo Giuffrè vara dunque il suo quinto lavoro eduardiano nell'arco di un quindicennio, affrontando la sfida con un testo e uno spettacolo leggendario, rimasto profondamente legato alla personalità e alla figura scenica di Eduardo. Accanto a Giuffrè, recitano Angela Pagano, nel ruolo di Concetta, e Massimiliano Gallo nei panni di Nennillo. Le scene sono di Aldo De Lorenzo, i costumi di Giusy Giustino, le musiche di Francesco Giuffrè.

«Natale in casa Cupiello», in esclusiva per il circuito teatrale Ert, debutterà in prima regionale domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana e sarà replicato al Kulturni dom di Gorizia (3 e 4 febbraio), al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dal 5 al 7 febbraio, per la stagione Teatro Club) e all'auditorium Concordia di Pordenone (dall'11 al 14 febbraio). Da segnalare, infine, che sabato 6 febbraio, alle 18, nella sede Erdisu di viale Ungheria 43, a Udine, l'incontro con il pubblico «Bentornati in casa Cupiello», protagonista Carlo Giuffrè.

Il decano degli attori italiani, che venerdì festeggia novant'anni, atteso oggi allo «Zancanaro» di Sacile

Ernesto Calindri, il borghese gentiluomo

Irresistibile protagonista di una fra le più amate commedie di Moliére

SACILE Ernesto Calindri, decano degli attori italiani, che venerdì prossimo festeggerà il suo novantesimo compleanno, è l'irresistibile protagonista di una fra le commedie più amate di Molière, «Il borghese gentiluomo», che farà tappa questa sera, alle ore 21, al Nuovo Teatro Zancanaro di Sacile e, il 15 febbraio, alla stessa ora, sarà replicato al Teatro Sociale di Gemona, ospite dell'Ert-Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia.

E sarà innanzitutto un omaggio all'arte di Ernesto Calindri *(nella foto)* - alla sua leggerezza, alla sua irraggiungibile eleganza, alla sua finissima ironia - questop allestimento di «Bourgeois gentilhomme», costruito intorno a una delle più famose creature di Molière, ovvero Monsieur Jourdain, che, pur non avendo lo spessore drammaturgico di Tartuffe o di Alceste, di Argan o di Harpagon, bene rappresenta il malcostume e l'ipocrisia della coeva società.

Una cifra stilistica di «fedele infedeltà» caratterizza, inoltre questo allestimento, vivificato dalle scenografie di Lele Luzzati: la vicenda acquista così una più immediata teatralità, e riporta il pubblico alle atmosfere di una Francia Luigi XIV, in cui il cittadino Jourdain spera di conquistare un agognato blasone nobiliare, maritando sua figlia con il finto figlio del gran Turco. Di qui, appunto, il «divertissemente» musicale, che offre l'occasione di una sfilata, di una cerimonia esotica e persino di un balletto «alla turca»...

Sul palcoscenico dello «Zancanaro» si ricomporrà l'ormai collaudato sodalizio artistico fra l'inossidabile Ernesto Calindri e l'attrice Liliana Feldmann. Accanto a loro reciteranno Luca Sandri e Miriam Mesturino, in un allestimento che porta la firma del regista Filippo Crivelli, mentre Claudia Lawrence ha curato i movimenti coreografici e Santuzza Calì i costumi.

Londra: Richard Dreyfuss debutta sul palcoscenico

LONDRA L'attore cinematografico statunitense Richard Dreyfuss, l'interprete di «Incontri ravvicinati del terzo tipo», debutterà domani in teatro (a Guilford) nella commedia di Neil Simon «Il prigioniero della seconda strada». L'attore statunitense è l'ultimo in una lunga lista di stelle hollywoodiane - tra cui Nicole Kidman, Jessica Lange, Juliette Binoche e Kevin Spacey - che hanno optato per un'esibizione dal vivo al West End, il centro teatrale della capitale inglese, e uno stipendio di circa 650 mila lire a settimana, ovvero il minimo sindacale.

Oggi alla Tripcovich

Ulrich Dünnebach a «Un'ora con...» canterà Schubert e anche Napoli

TRIESTE Nella «Salome» di Strauss ha interpretato l'apostolica figura del primo Nazareno. Ma Ulrich Dünnebach, primo basso allo Stadtheater di Norimberga, dalla rassicurante barba bianca, specialista dei ruoli «paterni» dell'opera tedesca, è artista curioso e arguto, che ama molto l'Italia e la musica italiana, anche nei suoi aspetti più eccentrici. Così per il suo recital di oggi, alle 18, alla Sala Tripcovich, per il ciclo «Un'ora con...», ha scelto un programma bilingue con sette Lieder di Franz Schubert nella prima parte e persino canzoni napoletane. Lo accompagnerà al pianoforte Natascia Kersevan.

Dünnebach ha cantato negli ultimi anni con personale successo, fra l'altro, nel «Fidelio» (Rocco) diretto da Zoltan Pesko e nell'«Olandese volante» (Doland) diretto da Tate a Toma.

PRIME VISIONI

Sarà l'avversario di Benigni per l'Oscar

Nel Brasile povero e arcaico l'odissea di una donna che incontra un bambino

CENTRAL DO BRASIL
Regia di Walter Salles.
Interpreti: Fernanda Montenegro, Vinicius De Oliveira (Brasile, 1998).

Un vecchio e un bambino si misurano con le reciproche solitudini e debolezze, all'inizio si detestano ma finiranno per comprendersi: con «Central do Brasil» siamo dalle parti del racconto di formazione, dove a formarsi è l'anziana Dora (Fernanda Montenegro, Orso d'argento a Berlino) maestra in pensione, che per arrotondare i guadagni scrive lettere su commissione per gli analfabeti. Molte delle missive, per il bene dei suoi clienti, non arriveranno mai a destinazione.

Zitella, con un'infanzia segnata da un padre violento e alcolizzato, Dora sopravvive grazie al suo cinismo. A cambiarle la vita sarà il piccolo Jesus (Vinicius De Oliveira, con lei nella foto*) rimasto orfano di madre, una cliente di Dora. Per fuggire ai trafficanti di bambini e di organi Dora e Jesus scappano da Rio. In cerca del padre si dirigono verso Nord-Est in un viaggio dentro il paese, dentro le loro anime, dentro il cinema.*

Sentimentale con una certa dose di realismo, «Central do Brasil» è un film intimista ma non melenso, toccante e magari un po' ruffiano, veritiero ma mai disturbante; con un finale lacrimoso tra speranza e nostalgia.

Distribuito con il sostegno del Sundance Institute, vincitore dell'Orso d'oro a Berlino, il film di Salles è il principale concorrente di Benigni per l'Oscar al miglior film straniero.

Cristina D'Osualdo

Aveva 78 anni

Morto il poeta Gaio Fratini, amico di Flaiano e di Pasolini

TERNI E' morto a Terni il poeta Gaio Fratini, che da qualche giorno era ricoverato nel dipartimento di scienze neurologiche dell'ospedale. Nato a Città della Pieve nel '21, aveva studiato a Perugia, avendo come maestro spirituale Aldo Capitini. Dopo una esperienza come magistrato si era dedicato alla poesia e la sua prima raccolta dal titolo «Vecchie rime» risale al '41. Nel '45 aveva fondato la rivista «La strada» e nel '52 con la raccolta di poesie «I poeti muoiono» aveva vinto il premio Pesaro presieduto da Salvatore Quasimodo. Fratini è stato in contatto con personaggi come Flaiano, Brancati, Pavese, Pasolini e si era anche avvicinato alla poesia satirica con la raccolta di epigrammi «La signora Freud» pubblicata nel '64. Fratini è stato anche continuo ed assiduo collaboratore della televisione.

APPUNTAMENTI

Al Miela si replica «Macbeth Studio»

Una serata «tutto Strauss» al Politeama Rossetti per la Società dei concerti

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, si replica «Macbeth Studio».

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti serata «tutto Strauss» con il soprano Brigitte Wohlfarth, il violinista Paul Vernikov, il violista Vladimir Mendelssohn, il violoncellista Lluis Claret e il pianista Alessandro Specchi.

Oggi alle 18, alla Sala Tripcovich, per gli incontri di canto «Un'ora con...» si terrà un recital del baritono Ulrich Dünnesbach (il primo Nazareno in «Salome»), accompagnato al pianoforte da Natascia Kersevan.

Fino a domenica al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada va in scena «La professione della signora Warren» con Anna Proclemer e Claudia Koll.

Giovedì alle 21.30, all'Oxis (Santa Croce), serata musicale con i Soul Bandido.

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata di musica ska con il gruppo tedesco No Sports (venerdì Notturna, sabato Bandomat).

Venerdì alle 21.30, al Posto delle fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata di musica tradizionale istriana con la Banda di ottoni di Zazid (venerdì 12: il gruppo teatral-musicale di Lubiana Deca Debilane).

UDINE Domani alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, Carlo Giuffrè riporta in scena «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo.

PORDENONE Oggi alle 21, al Nuovo Teatro Zancanaro di Sacile farà tappa «Il borghese gentiluomo» di Molière con un irresistibile protagonista: l'attore Ernesto Calindri, che il 5 febbraio festeggia 90 anni.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Luca Carboni.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti da martedì 2 febbraio. **Sabato 13 febbraio, ore 20.30 (turni A/E), prima rappresentazione.** Repliche: martedì 16 febbraio, ore **20.30** (turni F/C), giovedì 18 febbraio, ore **20.30** (turni B/B), domenica 21 febbraio, ore **16** (turni G/G), martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F), giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A), sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S), domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... ULRICH DÜNNEBACH. Oggi, lunedì 1.o febbraio, ore **18**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 17.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. «Il signor Bruschino» di Gioachino Rossini. Venerdì 5 febbraio, ore **20.30**, e sabato 6 febbraio, ore **17**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. (Oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, La famiglia delle Ortiche «Nella solitudine dei campi di cotone» di B.M. Koltès, regia di Cherif, con Ennio Fantastichini, Antonino Iuorio. In abbonamento: spettacolo 18 Bianco a scelta. Turno libero. Durata 1 h e 20' (senza intervallo). Prevendita per «Le false confidenze» dal 5 al 14 febbraio (spettacolo 3 Rosso). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30**, serata con musiche di Richard Strauss interpretate dal soprano Brigitte Wohlfarth, dal violinista Paul Vernikov, dal violista Vladimir Mendelssohn, dal violoncellista Lluis Claret e dal pianista Alessandro Specchi. Programma: Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 6; Sei Lieder per soprano e pianoforte; Quartetto in do minore op. 13.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «La professione della signora Warren» di G.B. Shaw. Con Anna Proclemer e Claudia Koll. 040/390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **21**, l'Associazione Culturale Petit Soleil presenta «Macbeth Studio». Ingresso L. 8000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Amori e incantesimi» con Nicole Kidman e Sandra Bullock affascinanti streghe. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Central do Brasil» di Walter Salles. Orso d'Oro a Berlino '98, Golden Globe per il miglior film straniero.

EXCELSIOR. Ore **15.40, 17.20, 18.55, 20.35, 22.15:** «Z la formica», il film d'animazione interamente digitale.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutti i giochi di Selen».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

NAZIONALE 2. 16 (spett. unico): «Il principe d'Egitto», **a sole L. 7000.**

NAZIONALE 2. 17.40, 19.50, 22.10: «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossal di fantascienza.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Conflitto di interessi». Tra noir e thriller un capolavoro di Robert Altman tratto da un romanzo di John Grisham con Kenneth Branagh, Daryl Hannah e Robert Duvall.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18**: «La gabbianella e il gatto». Lo straordinario cartoon.

NAZIONALE 4. 19.45 e **22:** «Nemico pubblico». Gene Hackman e Will Smith in un thriller mozzafiato di Tony Scott.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Tango» di Carlos Saura. Con Miguel Angel Sola e Cecilia Narova. Fotografia di Vittorio Storaro (premio a Cannes '98), 1.a visione, prezzi normali.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Paparazzi» con C. De Sica e M. Boldi.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16.15, 17.45:** «La gabbianella e il gatto». Ore **19.30, 21.30:** «Celebrity» di Woody Allen.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt e A. Hopkins.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Lost in space - Perduti nello spazio».

CORSO. Sala gialla. 17, 18.30, 20.10, 22: «La gabbianella e il gatto».

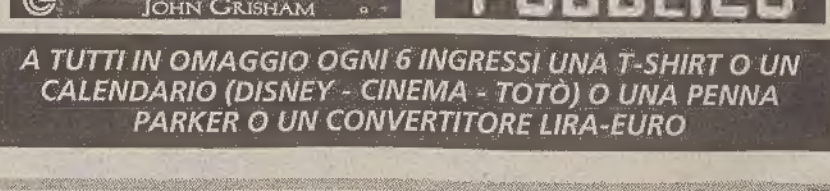
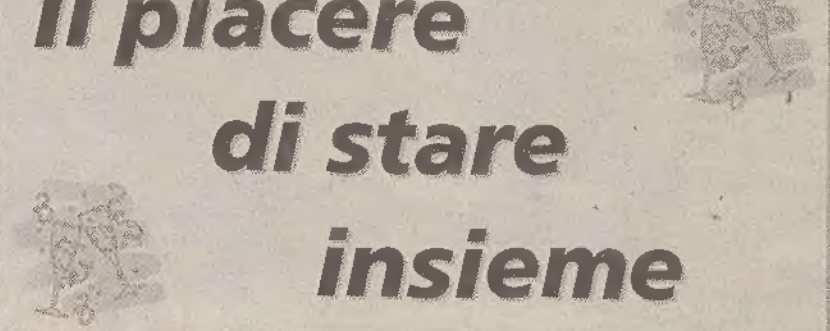
VITTORIA. Sala 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Baci e abbracci», regia di Paolo Virzì.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «Amori e incantesimi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Avviso: il concerto del pianista Francesco Biasiol, in programma per il giorno 2 febbraio, è stato rinviato, per motivi tecnici, al 18 marzo p.v.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99: martedì 9 e mercoledì 10 febbraio p.v. ore **20.30:** Il Teatro Diana OR.I.S. presenta Carlo Giuffrè in «Natale in casa Cupiello» di Eduardo de Filippo. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR 17.40, 20, 22,20: «Lost in space - Perduti nello spazio».

RAI REGIONE

Tocca anche l'immigrazione il tema della settimana a «Undicietrenta»

Quel lavoro che non c'è

Omaggio a Nereo Rocco nel ventennale della sua morte

Nonostante le dichiarazioni di principio sulla tolleranza, il rispetto dell'opinione altrui e l'ossequio al metodo democratico, in una società evolutiva e articolata come la nostra i conflitti sono all'ordine del giorno, anzi rischiano di ingigantirsi e accentuarsi. Con il titolo «Uno contro l'altro», **Undicietrenta**, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Daniela Schifani-Corfini e Giancarlo Deganutti, affronta alcuni temi particolarmente caldi che anche qui da noi hanno suscitato polemiche feroci: dal lavoro per i giovani all'immigrazione clandestina, dalla proposta di apertura di locali e spazi per il gioco d'azzardo e la prostituzione al ricorso massiccio a privatizzazioni e al riconoscimento delle unioni tra omosessuali.

All'Italia di Sanremo è dedicata la puntata odierna di **Nordest Italia,** la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. A partire dalle canzoni più significative presentate alle varie edizioni del festival, si cercherà di arrivare all'immagine di un'Italia che ha continuato a specchiarsi nel corso degli anni nella grande kermesse di Sanremo.

Da oggi a venerdì, alle 15.50, prosegue la lettura integrale del romanzo «**Il processo di Tolosa**» di Carlo Sgorlon. Voce di Massimo Somaglino. Regia di Marisandra Calacione.

Domani, nell'appuntamento dedicato al Friuli, a cura di Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon, un ampio resoconto sul XXIV **Premio Nonino**, svoltosi sabato a Percoto. In passato la rivendicazione di autonomia politica ed economica passa spesso per dissenso religioso e le controversie di carattere teologico in realtà nascondevano problemi molto concreti e quotidiani come a Cividale nel 1558 nel conflitto tra i locali canonici e il patriarca di Aquileia. Ne parlerà lo storico Andrea De Col nella seconda parte. Si parlerà poi della biblioteca civica «Vincenzo Joppi» di Udine, recentemente ristrutturata.

Mercoledì la trasmissione a cura di Mario Mirasola dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani. nella prima parte del pomeriggio sarà proposto il quarto racconto scritto da **Ugo Vicic** per i bambini.

Giovedì Noemi Calzoari si occuperà di cinema e di teatro in regione. Nella seconda parte del pomeriggio - a cura di Marisandra Calacione - Danilo Soli presenterà la manifestazione «**Cinquant'anni di operetta**»: seguirà un'intervista di Isabella Gallo a **Raffaele Paganini**, impegnato prossimamente nell'attività regionale del Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì va in onda con il magazine **Alpe Adria** a cura di Gioia Meloni. Secondo appuntamento con «Storia di immigrazioni» per comprendere come vivono gli altri Paesi l'arrivo dei profughi, e come convivono con il crescente flusso di stranieri. Nella seconda parte Daniela Schifani-Corfini si occupa di **immigrazione**, cercando di delineare la situazione degli immigrati nella nostra regione. Interverranno Mario Ravalico, direttore della Caritas, e Franco Purini, responsabile del settore immigrazione dell'Acli. Per concludere Paola Bonifacio curioserà nei capannoni di **Muggia** dove si stanno ultimando i preparativi per la sfilata dei carri allegorici.

Sabato l'**inserto libri**, a cura di Lilla Cepak, Mauro Rossi, Luciano Santin.

Per il ciclo «I racconti della domenica» domenica, alle 12, andrà in onda la prima parte dell'originale radiofonico «In fondo xe solo futbol» di Paolo Marcolin, un omaggio a vent'anni dalla morte di **Nereo Rocco**. Regia di Mario Mirasola.

Sabato, alle 15.15 circa sulla Terza Rete Tv verrà trasmesso lo speciale dal titolo «**Ladro di montagne: Ignazio Piussi, montanaro, alpinista, esploratore**». Il programma, tratto dal libro omonimo di Nereo Zeper, racconta la vita di un montanaro friulano che è stato pastore, minatore, bracconiere, esploratore, sportivo e uomo di avventura.

OGGI IN TV

Film con Michael Douglas su Canale 5

Gli spiriti maligni dei leoni feroci

Il debutto di Paolo Bonolis attore e una «prima tv» in stile kolossal segnano la serata tv di oggi.

«**Spiriti nelle tenebre**» (1996) di Stephen Hopkins (Canale 5, ore 21). Nell' Africa orientale del secolo scorso la costruzione di una ferrovia viene insidiata da due leoni feroci che la credenza popolare vuole spiriti maligni. L'ingegnere Michael Douglas *(nella foto)* ingaggia il cacciatore Val Kilmer per uccidere le belve.

«**Classe mista 3A**» (1996) di Federico Moccia (Italia 1, ore 20.45), in «prima tv». Film per modo di dire, con star televisive tra cui Paolo Bonolis al debutto. Si narra di tre compagni di scuola che preparano la maturità e delle loro passioni per donne, musica, divertimento.

«**La mia nemica**» (1992) di Allan Seidelman (Retequattro, ore 20.40). Betsy è una professionista alle prese con due uomini: un capo prepotente e un fidanzato geloso del suo lavoro. Quando trova un'assistente che vuole esserle amica, Betsy crede di avere un'ancora di salvezza ma si caccia in un guaio.

«**Brainstorm - Generazione elettronica**» (1981) di Douglas Trumbull (Retequattro, ore 22.40). L'ex ideatore degli effetti speciali di «2001» racconta il complotto elettronico intorno a una kisteriosa scoperta. Con Chris Walken, Natalie Wood e Louise Fletcher.

Raidue, ore 16

Il «duetto» Benigni-Loren

Il duetto tra Sofia Loren e Roberto Benigni, ospiti del programma Usa «Today», sarà proposto oggi da «La vita in diretta». Fulvio Migliaccio a Camino al Tagliamento (Udine) incontrerà, infine, la madre del piccolo Paolo maltrattato dal maestro elementare, animalista, solo perchè aveva ucciso una mosca in classe.

Canale 5, ore 23.10

Feste di compleanno da Costanzo

Al «Costanzo Show» si festeggiano i compleanni di Manuela Villa, Gabriella Golia e della sensitiva Ida Maritan.

Raitre, ore 23.05

Rutelli e De Sica da Milano a Roma

Saranno insieme oggi nel viaggio «Milano-Roma» il sindaco di Roma Francesco Rutelli e l'attore Christian De Sica.

Raiuno, ore 22.50

Veltroni e Di Pietro a confronto

Walter Veltroni e Antonio Di Pietro si confronteranno oggi a «Porta a porta». Il segretario dei Democratici di Sinistra sarà in studio e si collegherà con Antonio Di Pietro e Pierferdinando Casini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 MOGLI PERICOLOSE. Film (commedia '58).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA ZINGARA.
20.50 MATRIMONIO A QUATTRO MANI. Film (commedia '96). Di Andy Tennant. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen, Philip Bosco.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: GIANFRANCO FINESCHI.
1.40 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
2.50 CARO "PALINSESTO..."
3.20 TG1 NOTTE (R)
3.50 HELZACOMIC
4.20 IL MACCHIETTARO - 2A PUNTATA. Scenegg.
5.25 ALL'ULTIMO MINUTO. Tf.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.30 PINGU
7.35 MECKI
8.05 PINKY AND THE BRAIN
8.30 WHAT A CARTOON
8.45 BLOSSOM. Telefilm.
9.05 POPEYE
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA. Tn.
10.05 SANTA BARBARA. Tn.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf. "La poltrona accanto" "Judith"
23.05 PINOCCHIO.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 PRIMA DEL BUIO. Film (drammatico '94).
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 34.
3.35 ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO - LEZIONE 34.
4.20 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 34.
5.05 MATEMATICA 1 - LEZIONE 34.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 LA GRANDE STORIA PRESENTA: PRIGIONIERI ITALIANI. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CALCIO "A TUTTA B"
16.00 CALCIO: MILAN - BAYERN MONACO - 2. TEMPO
16.45 CALCIO "C" SIAMO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 PORTE CHIUSE
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA
24.00 SCI: SUPERG FEMMINILE
0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.25 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
2.10 STAR TREK. Telefilm.
2.55 COLOMBA SOLITARIA. Tf.
3.40 A VOLTE RITORNANO. Film (drammatico '91).
5.15 NOTTEITALIA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Le marionette
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Ultimo giro, ultima corsa"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Nonno Felice tv star"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA - 1A PUNTATA. Film tv (drammatico '95). Di Richard Colla. Con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSA PAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SPIRITI NELLE TENEBRE. Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Val Kilmer, Michael Douglas.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giustizia trionfa, dopo tutto"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.15 IL MISTERO DA QUATTRO MILIONI DI DOLLARI. Film (commedia '87). Di Richard O' Fleischer. Con Tom Bosley, Eddie Deezen.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.25 BIM BUM BAM
16.30 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Ritorno a casa"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Una ragazza diabolica"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Un bacio e' solo un bacio"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CLASSE MISTA III A. Film (commedia '96). Di Federico Moccia. Con Leonardo Ruta, Alessio Bonini.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)
1.55 AENIGMA. Film (giallo '88).
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C.
5.00 ACAPULCO HEAT. Tf.
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Tf.

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA MIA VITA PER TUO FIGLIO. Film (drammatico '51). Di William Dieterle. Con Robert Cummings, Lizabeth Scott.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Play back"
20.40 LA MIA NEMICA. Film tv (thriller '92). Di Arthur Allen Seildelman. Con Heather Locklear, Linda Purl.
22.40 BRAINSTORM - GENERAZIONE ELETTRONICA. Film (fantascienza '81). Di Douglas Trumbull. Con Christopher Walken, Natalie Wood.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 AFRICA ADDIO. Film (documentario '66). Di G. Jacopetti G. Prosperi.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 AMICI ANIMALI (R). Documenti.
5.20 PARLAMENTO IN (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA QUATTORDICESIMA ORA. Film (drammatico '51). Di Henry Hathaway. Con Paul Douglas, Richard Basehart.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 NESSUNO RESTA SOLO. Film (drammatico '54). Di Stanley Kramer. Con Olivia De Havilland, Robert Mitchum.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
19.55 SPECIALE SPORT - VAIL '99
20.30 SCI VAIL '99: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
21.30 TELEGIORNALE
22.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
24.00 VAIL '99 SHOW CAMPIONATI DEL MONDO
1.00 TELEGIORNALE
1.30 ROXY BAR (R)
4.00 TELEGIORNALE
4.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 STARZINGER
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN. Film (avventura '89). Di Terry Gilliam. Con R. Williams, Sting.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 UN PIZZICO DI FORTUNA. Film (musicale '54). Di Jack Donohue. Con Doris Day, Robert Cummings.
15.15 BASKET: PALL. TRIESTE - SNAI MONTECATINI
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: UDINESE - BOLOGNA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANNA QUEL PARTICOLARE PIACERE. Film (drammatico '73). Di Giuliano Carmineo. Con Corrado Pani, Edwige Fenech.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 OBIETTIVO SULLA CASA (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 OBIETTIVO SULLA CASA (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - BOLOGNA
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MONSIEUR, MADAME (R)
0.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
1.22 TELEFRIULI SPORT (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 SHOGUN
16.10 A TARTINI - ORCHESTRA DA CAMERA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 SCI VAIL '99: SUPER GIGANTE FEMMINILE
21.30 ALICE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 SIMPLY THE BEST: MADONNA
22.00 BIORYTHM: MADONNA
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORYTHM DREW BARRYMORE

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 NORTH SHORE. Film tv.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 LE PORTE DELLO SPORT.
20.15 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG.
23.15 TELEGIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 OMICIDIO DI PRIMO GRADO. Film (thriller '95). Di Jeff Woolnough. Con R. Lowe, L. Hope.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SPIA PER FORZA. Film (drammatico '88). Di Larry Parr. Con Gabriel Brine, Marianne Basler.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 PEGASO KID
17.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Tf.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 L'ALBERO DELLE MELE.
21.00 IL GRIGIO E IL BLU - 1A PARTE. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.20: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Roberto Vecchioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: l'opera fatta a pezzi: Gli Otelli; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Jeffrey Tate; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Accademia Filarmonia Romana: Joh Sebastian Bach; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicitrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: Immagini dal sogno nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18.10: Ricerche scientifiche; 18.15: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le AutovieVenete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

IL PICCOLO

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 1999

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA spa leader proprio settore seleziona per la zona di Go e provincia 1 agente di commercio anche prima esperienza con spiccata predisposizione ai contatti interpersonali personalità ed ambizione. Si offrono formazione trattamento economico ad alto livello reali prospettive di carriera. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 ore pomeridiane.
(GCR/4)

AMBULATORIO specialistico cerca segretaria o infermiera telefonare esclusivamente domenica dopo le 14 o lunedì dopo le 21. 040/3726952.
(A00)

AZIENDA operante nel settore meccanico cerca collaboratore con esperienza di progettazione. Inviare curriculum a Fermo Posta Gorizia. C. Id. AA8184511.
(B00)

FISIOTERAPISTA capace cercasi per conduzione avviato ambulatorio zona Ovest provincia Gorizia studio Giacomello 0432/234970.
(GUD)

LAUREATA in lingue seleziona società consulenza per responsabilità front office e segreteria direzionale. Richiedesi precedente diploma ragioneria ottimi inglese e Ms Office. Inviare curriculum consentendo trattamento dati a Saed via Battisti 2 Trieste.
(A00)

NOVITÀ. Guadagni medio alti settore nutrizione cellulare benessere 0481/390106 lunedì 18/20 Olivo.
(A00)

PRIMARIO gruppo Svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia. 0432/502090.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta con giardino arredata soggiorno due stanze cucina abitabile bagno taverna vista mare non residenti tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina bagno ripostiglio balcone tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(GMI)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

9 Vendite d'occasione

ARREDAMENTO completo di bellissima villa vendesi a singoli pezzi. Telefonare 0424-525880.
(G.Vi)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni, tel. 040/412201-382752.
(A1425)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814.
(GPD)

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo.
(GPD/20)

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

RETTIFICA ALL'AVVISO DI GARA

In riferimento all'avviso di gara pubblicato il **12.01.1999** per l'appalto delle opere murarie ed affini compresi impianti tecnologici relativi al recupero di una parte degli edifici siti nell'ambito del comprensorio di via S. Chiara a Gorizia per la realizzazione di 38 alloggi con il finanziamento della L. 179/92 si modifica la modalità di esclusione delle offerte anomale, ivi prevista, applicando l'art. 44 della Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 09.11.1998 n. 13, pubblicata sul supplemento straordinario n. 17 del B.U.R. del Friuli-Venezia Giulia dd. 10.11.1998 che recita: «per gli appalti dei lavori pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria e con un numero di offerte valide non inferiore a cinque, sono escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del 50 per cento della media stessa. Viene comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenta il ribasso percentualmente maggiore e quindi non viene conteggiata ai fini del calcolo della media».
Pertanto il termine per la presentazione delle offerte viene rinnovato al giorno 25.02.1999 entro le ore 13.30 e la gara si terrà con pubblico incanto il giorno successivo alle ore 9.30.
Si precisa che il n. di telefono dell'Istituto è 0481/59301, fax 593099.
Restano valide tutte le altre disposizioni dell'avviso precedente.

Gorizia, 19 gennaio 1999

IL PRESIDENTE
– arch. Franco Stagni –

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente.
(A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per propri clienti. Veloce definizione tel 040/630451.

22 Case-ville-terreni
vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762.
(B00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 37 mq stanza cucina abitabile bagno. Possibilità box auto in affitto o acquisto tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Piazza Garibaldi appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Piazza Unità appartamento 42 mq in stabile ristrutturato con ascensore soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella alta appartamento 70 mq ultimo piano in palazzina soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 12 mq con vista tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende S. Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi veranda due terrazze cantina giardino condominiale tel 040/630451.
(A00)

CENTRALISSIMO signorile primingresso saloncino cucinino bicamere servizio ascensore 190.000.000. 040/630746.
(A00)

CIAMICIAN primoingresso soggiorno cucinone matrimoniale bagno poggiolo 190.000.000. 040/630746.
(A1416)

PUCCINI recente soggiorno cucinetta bicamere poggiolo ascensore riscaldamento 157.000.000. 040/630746.
(A1416)

SAN Luigi palazzina soggiorno cucinone matrimoniale poggiolo termoautnomo 115.000.000. 040/630746.
(A1416)

26 Matrimoniali

BELLA 28enne nubile valuta proposta di amicizia e relazione scopo matrimonio telefono 0347/8827151. (GVI)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana . *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa